



.....

relazione finanziaria annuale

.....

2025

AL 31 DICEMBRE 2025

Copia di cortesia in PDF. Questa versione è stata preparata per comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di regolamento ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Data di emissione: 16 marzo 2026

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 14.906.386,25 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti	6
Informazioni societarie	8
Informazioni per gli azionisti	9
Relazione sulla gestione	10
<i>Premessa</i>	<i>10</i>
<i>Il Gruppo Eurotech</i>	<i>10</i>
<i>Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)</i>	<i>12</i>
<i>Andamento economico</i>	<i>13</i>
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	<i>24</i>
<i>Attività non correnti</i>	<i>24</i>
<i>Attività correnti</i>	<i>25</i>
<i>Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate</i>	<i>29</i>
<i>Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo</i>	<i>29</i>
<i>Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto</i>	<i>29</i>
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	<i>35</i>
<i>Informativa relativa alle esposizioni sovrane</i>	<i>36</i>
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012</i>	<i>36</i>
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>36</i>
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	<i>37</i>
<i>Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale</i>	<i>37</i>
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea</i>	<i>37</i>
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	<i>37</i>
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2025 redatti secondo i principi contabili internazionali	39
<i>Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata</i>	<i>39</i>
<i>Conto Economico consolidato</i>	<i>40</i>
<i>Conto Economico Complessivo Consolidato</i>	<i>41</i>
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato</i>	<i>42</i>
<i>Rendiconto Finanziario consolidato</i>	<i>43</i>
Note di commento ai prospetti contabili	44
<i>A – Informazioni societarie</i>	<i>44</i>
<i>B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	<i>44</i>
<i>C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	<i>47</i>
<i>D - Area di consolidamento</i>	<i>48</i>
<i>E - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	<i>49</i>
<i>G – Informativa di settore</i>	<i>64</i>
<i>H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	<i>66</i>
1 - Immobilizzazioni immateriali	66
2 - Immobilizzazioni materiali	72
3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	74
4 - Altre attività non correnti	75
5 - Rimanenze di magazzino	75
6 - Crediti verso clienti	77
7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito	78
8 - Altre attività correnti	78
9 - Disponibilità liquide	78
10 - Altre attività finanziarie	79
11 – Posizione finanziaria netta	79
12 – Patrimonio netto	80
13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito	82
14 - Finanziamenti passivi	83
15 - Benefici ai dipendenti	85
16 – Pagamenti basati su azioni	87
17 – Fondi rischi e oneri	90
18 - Debiti verso fornitori	92
19 - Altre passività correnti	93
20 -Garanzie	94

<i>I - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	94
21 – Ricavi delle vendite e dei servizi	94
22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	95
23 - Altri costi operativi	95
24 - Costi per servizi	96
25 - Costo del personale.....	96
26 - Altri accantonamenti ed altri costi.....	97
27 - Altri ricavi.....	97
28 – Rettifiche di costi per incrementi interni	97
29 - Ammortamenti e svalutazioni	98
30 - Proventi ed oneri finanziari	98
31 - Imposte sul reddito dell'esercizio	99
<i>J – Altre informazioni</i>	101
32 - Rapporti con parti correlate.....	101
33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	103
34 - Strumenti finanziari.....	106
35 – Costi e ricavi non ricorrenti	108
36 – Passività potenziali	109
37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017	109
38 - Eventi successivi	109
Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob	111
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	112
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato	113
EUROTECH S.p.A.	122
Informazioni societarie	122
Relazione sulla gestione	123
<i>Premessa</i>	123
<i>Dati di sintesi</i>	123
<i>La società Eurotech S.p.A.</i>	125
<i>Andamento economico</i>	126
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	136
<i>Investimenti</i>	139
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	139
<i>Azioni proprie della società</i>	140
<i>Elenco delle sedi secondarie ed unità locali della società</i>	141
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	141
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	146
<i>Informativa relativa alle esposizioni sovrane</i>	147
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012</i>	147
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	147
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea</i>	148
<i>Accordi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	148
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	148
Prospetti contabili al 31 dicembre 2025 redatti secondo i principi contabili internazionali	149
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	149
<i>Conto Economico</i>	150
<i>Conto Economico Complessivo</i>	150
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	151
<i>Rendiconto finanziario</i>	152
Note ai prospetti contabili	153
<i>A - Informazioni societarie</i>	153
<i>B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	153
<i>C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	156
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	157
<i>E - Composizione delle principali voci della Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	170
1 - Immobilizzazioni immateriali	170
2 - Immobilizzazioni materiali	171

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese.....	172
4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate	176
5 - Altre attività non correnti.....	176
6 - Rimanenze di magazzino.....	176
7 - Crediti commerciali	177
8 - Crediti per imposte sul reddito	179
9 - Altre attività correnti.....	179
10 - Altre attività correnti finanziarie	180
11 - Disponibilità liquide.....	180
12 - Posizione finanziaria netta	180
13 - Patrimonio netto.....	182
14 - Finanziamenti passivi	184
15 - Benefici ai dipendenti.....	186
16 - Pagamenti basati su azioni.....	187
17 - Fondi rischi ed oneri.....	191
18 - Debiti commerciali	192
19 - Debiti tributari.....	192
20 - Debiti per aggregazioni aziendali ed altre passività correnti.....	193
21 - Garanzie.....	194
<i>F - Composizione delle principali voci di conto economico.....</i>	<i>194</i>
22 - Ricavi.....	194
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	195
24 - Altri costi operativi	195
24.1 - Costi per servizi.....	196
24.2 - Costo del personale.....	196
24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi	197
24.4 - Altri proventi.....	197
24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni	197
25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	198
26 - Proventi ed oneri finanziari.....	198
27 - Gestione delle partecipazioni.....	199
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio	199
<i>G - Altre informazioni</i>	<i>202</i>
29 - Rapporti con parti correlate.....	202
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	203
31 - Strumenti finanziari.....	206
32 - Passività potenziali	207
33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017	207
34 - Eventi successivi	207
Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob.....	209
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58.....	210
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio	211
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D.lgs. 58/98 e dell'art. 2429 C.C.	217

Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

il 2025 ha segnato per Eurotech l'avvio di una fase di trasformazione profonda. Da quando ho assunto l'incarico di Amministratore Delegato nel giugno 2025, abbiamo avviato un percorso deciso di riallineamento strategico e operativo con l'obiettivo di riportare il Gruppo a una redditività strutturale e rafforzarne il posizionamento competitivo nei mercati tecnologici a maggiore potenziale.

In questo percorso abbiamo ricevuto una conferma importante dai nostri clienti e partner: Eurotech è riconosciuta a livello internazionale per la qualità, l'affidabilità e il contenuto innovativo delle proprie soluzioni di edge computing e Internet of Things. Le nostre tecnologie integrano hardware avanzato, software, cybersecurity e servizi per applicazioni mission-critical, dove affidabilità e continuità operativa sono elementi fondamentali.

Il primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da condizioni di mercato particolarmente sfidanti. Il rallentamento del ciclo industriale globale, in particolare la contrazione della domanda manifatturiera europea, con impatti rilevanti sul mercato tedesco, e il fenomeno di destocking registrato in Giappone, hanno inciso sull'andamento dei ricavi nella prima parte dell'anno.

Il Gruppo ha reagito con rapidità, implementando misure di razionalizzazione dei costi, semplificazione organizzativa e riallineamento operativo. Queste azioni hanno iniziato a produrre risultati concreti già nella seconda metà dell'esercizio. Il secondo semestre ha registrato ricavi sensibilmente superiori rispetto al primo, superando anche i livelli dello stesso periodo del 2024 e confermando l'inversione di tendenza attesa. Ulteriori segnali incoraggianti provengono dall'andamento della raccolta ordini e dal progressivo miglioramento della redditività operativa, con un'inversione del trend dell'EBITDA nella seconda metà dell'anno.

Entriamo nel 2026 con una rinnovata disciplina di execution e una visione strategica più focalizzata. A febbraio 2026 abbiamo presentato al mercato le linee guida del nuovo piano industriale Eurotech neXt, che segna il passaggio dalla fase di recupero a una fase di redditività strutturale, sintetizzata nel messaggio "From Recovery to Structural Profitability."

Il nuovo indirizzo strategico non punta più alla crescita dei volumi come obiettivo primario, ma alla qualità della crescita, privilegiando progetti ad alto valore tecnologico e margini sostenibili. Abbiamo ridefinito il nostro modello di go-to-market e focalizzato il portafoglio di offerta, concentrando le nostre risorse sui verticali industriali con maggiore potenziale di sviluppo: Transportation & Mobility, Aerospace & Defense, Energy & Grids e Industrial.

In questi ambiti intendiamo rafforzare il posizionamento di Eurotech come piattaforma tecnologica per soluzioni end-to-end e capacità di elaborazione AI distribuita all'edge, sviluppate in collaborazione con un ecosistema qualificato di partner tecnologici e system integrator.

A sostegno di questa strategia, nel primo trimestre del 2026 abbiamo completato con successo un aumento di capitale da 17,5 milioni di euro, un'operazione che testimonia la fiducia del mercato e il forte allineamento del nostro azionista di maggioranza relativa, che ha confermato un impegno fino a 11,4 milioni di euro.

Le nuove risorse finanziarie saranno destinate ad accelerare la creazione di valore per il Gruppo: rafforzeremo le attività di Ricerca e Sviluppo, sosteneremo l'esecuzione commerciale del nuovo modello di go-to-market e svilupperemo servizi ad alto valore lungo l'intero ciclo di vita delle nostre soluzioni. L'obiettivo è investire nella

crescita futura di Eurotech e nel consolidamento del nostro posizionamento tecnologico, senza utilizzare queste risorse per coprire inefficienze del passato.

Guardando ai prossimi anni, il percorso che abbiamo delineato è chiaro e misurabile. Grazie alle azioni di efficientamento operativo, al contenimento dei costi strutturali e al miglioramento del mix di offerta, prevediamo di raggiungere un EBITDA positivo già nel corso del 2026. Il piano industriale indica inoltre una crescita progressiva dei ricavi fino a circa 80 milioni di euro entro il 2028, con l'ambizione di arrivare a 100 milioni di euro entro il 2030, accompagnata da un miglioramento graduale della redditività operativa.

Desidero ringraziare tutti i dipendenti del Gruppo per l'impegno dimostrato durante questa fase di trasformazione, i nostri partner tecnologici e commerciali per la collaborazione costante e, soprattutto, voi azionisti per la fiducia e il sostegno che continuate ad accordarci.

Eurotech entra oggi in una nuova fase della propria storia industriale: con fondamenta più solide, una strategia più focalizzata e una chiara ambizione di costruire crescita sostenibile nel mercato globale dell'edge computing e dell'intelligenza distribuita.

Cordiali saluti

16 marzo 2026

firmato
Massimo Milan
CEO

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Luca di Giacomo
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ^{1 3}
Amministratore Delegato	Massimo Milan
Consigliere	Laura Amadesi ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Davide Albino Carando ¹
Consigliere	Michela Costa ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Tiziana Olivieri ^{1 2 4 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023, integrato dall'Assemblea ordinaria del 15 ottobre 2024 con riferimento alla nomina del Consigliere Davide Albino Carando, da quella del 28 aprile 2025 con riferimento alla consigliera Tiziana Olivieri e da quella del 15 ottobre 2025 con riferimento ai consiglieri Massimo Milan e Laura Amadesi. Ricordiamo inoltre che l'assemblea dei soci del 28 aprile 2025 ha deliberato di ridurre il numero dei consiglieri da nove a sette. L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Laura Briganti
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Clara Carbone
Sindaco supplente	Daniele Englaro

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Società di revisione	
	EY S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 per il periodo 2023-2031.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Euronext Star Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2025

Capitale sociale	Euro 9.657.277,25
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	38.629.109
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	253.606
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi anno 2025)	Euro 34 milioni
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2025)	Euro 40 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2025)	Euro 40 milioni

In seguito all'aumento di capitale concluso a febbraio 2026 il nuovo capitale sociale ammonta a Euro 14.906.386,25 costituito da 59.625.545 azioni ordinarie.

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance Eurotech S.p.A.
01.01.2025 – 31.12.2025

Il grafico a “curva” evidenzia l'andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a “candela” evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2025 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Eurotech

Il Gruppo vanta una lunga tradizione di oltre trent'anni nella progettazione e realizzazione di computer embedded per applicazioni speciali. Si tratta di una nicchia di mercato caratterizzata da alto valore unitario e bassi volumi, nella quale la capacità dei sistemi di operare in ambienti ostili e di garantire continuità operativa e affidabilità nel lungo periodo rappresenta un requisito fondamentale per i clienti industriali.

Da oltre dieci anni il Gruppo ha intrapreso in modo pionieristico un percorso di evoluzione verso Edge Computing e Industrial Internet of Things (IIoT), sostenuto da significativi investimenti nello sviluppo di software integrato con l'hardware e da una strategia fortemente orientata all'approccio open-source.

L'attuale posizionamento tecnologico tra i principali operatori nel mercato di riferimento risulta confermato anche dalle analisi indipendenti di settore, tra cui il report *Professional User Rating – Engineering Solutions (PUR ES) 2025* di techconsult (Heise Group), che riconosce il Gruppo tra i principali provider di piattaforme IoT e soluzioni per l'industrial edge.

Il rafforzamento del posizionamento competitivo è ulteriormente supportato dalle partnership strategiche siglate nel corso del 2025, tra cui:

- la collaborazione con Intertrust per integrare tecnologie avanzate di sicurezza nelle soluzioni edge per infrastrutture energetiche e Virtual Power Plant;
- l'accordo con AxxonSoft per lo sviluppo di soluzioni di video analytics basate su Edge AI;
- il Memorandum of Understanding con PNY Technologies Europe & MEA volto ad accelerare lo sviluppo di soluzioni ad alte prestazioni per applicazioni di Edge AI.

Queste collaborazioni rafforzano ulteriormente l'ecosistema tecnologico del Gruppo e consolidano il suo ruolo di partner di riferimento per soluzioni Edge e IoT ad alta affidabilità, capaci di integrare hardware industriale, piattaforme software e tecnologie avanzate di cybersecurity per applicazioni mission-critical.

I principali fattori distintivi dell'offerta Eurotech nel panorama dell'IoT Industriale sono i seguenti:

- tecnologia che consentono di superare la tradizionale separazione tra Operational Technology (OT) e Information Technology (IT) all'Edge, attraverso soluzioni integrate hardware-software; tale separazione è generalmente riconosciuta come uno dei principali ostacoli alla realizzazione di progetti IoT industriali;
- connettività Plug&Play verso gli asset sul campo, che consente di accelerare i tempi di implementazione e riduce i costi di integrazione;
- connettività certificata verso le principali piattaforme cloud, grazie a relazioni con importanti operatori del settore IT, che consente di ridurre tempi e i rischi di integrazione in progetti IoT;
- soluzioni avanzate di Cybersecurity, con tecnologie certificate secondo i più recenti standard internazionali (IEC 62443-4-1 e IEC 62443-4-2).

Oggi l'offerta del Gruppo è modulare e prevede diversi livelli di integrazione hardware e software. Essa comprende:

- embedded PC, sotto forma di schede e sottosistemi, che rappresentano l'offerta storica di Eurotech e consistono prevalentemente in soluzioni hardware con sistema operativo integrato;
- Industrial PC (IPC), che rappresentano l'offerta principale di InoNet Computer GmbH, la controllata tedesca acquisita a settembre 2022;
- Edge gateways, dispositivi che abilitano la comunicazione tra asset operanti sul campo e piattaforme dati nel cloud, sia pubblico sia privato;

- Edge computer, unità di calcolo rugged installate sul campo, in prossimità degli asset, dedicate all'elaborazione locale dei dati generati dai sistemi operativi;
- Edge AI appliance, sistemi integrati hardware-software ad alte prestazioni progettati per eseguire algoritmi di intelligenza artificiale direttamente sul campo, in modo sicuro, riducendo la necessità di trasferire grandi volumi di dati verso infrastrutture centralizzate;
- software per l'integrazione tra Operational Technology e Information Technology, tra cui l'edge framework *Everyware Software Framework* (ESF) lato OT e la piattaforma d'integrazione *Everyware Cloud* (EC) lato IT.

In questo contesto tecnologico, le soluzioni Eurotech rappresentano un'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di applicazioni di Industrial AI e Physical AI, in cui l'elaborazione dei dati avviene direttamente vicino agli asset e alle infrastrutture operative.

Il Gruppo è storicamente presente nei settori industriale, trasporti e medicale. Più recentemente le soluzioni di Eurotech hanno consentito l'ingresso anche in nuovi ambiti applicativi, tra cui il settore energetico.

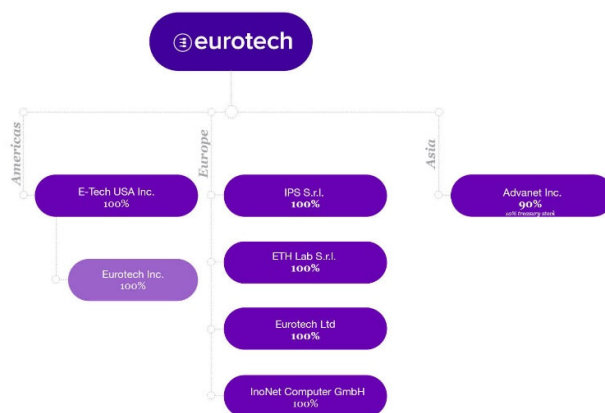
Il recente piano strategico "Eurotech neXt" si concentra su quattro mercati verticali caratterizzati da dimensioni e tassi di crescita particolarmente promettenti:

- industriale,
- trasporti & offroad,
- energie rinnovabili & reti per energia-gas-acqua,
- difesa & aerospazio.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2025 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con attenzione al mercato degli Edge Computers e della tecnologia "IoT" e con un focus prevalente sul mercato italiano ed EMEA. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding industriale di coordinamento di tutte le società del Gruppo Eurotech	Euro 9.657.277,25	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% della società Eurotech Inc.	USD 8.000.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Società di servizi di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Agisce prevalentemente nel Regno Unito e nel Nord Europa	GBP 33.333	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	La società è stata posta in liquidazione	Euro 51.480	100,00%
InoNet Computer GmbH	Opera con marchio InoNet nel mercato DATCH fornendo PC industriali, potenti e robusti ad alta affidabilità	Euro 250.000	100,00%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)

Ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency, a partire dall'esercizio 2021, la relazione finanziaria annuale è redatta in formato XHTML, in conformità con l'European Single Electronic Format (ESEF). Inoltre, gli emittenti che redigono un bilancio consolidato IFRS devono contrassegnarlo utilizzando l'Inline XBRL. Il Gruppo Eurotech gestisce l'ESEF facendo leva su un software informatico dedicato in outsourcing che permette il rispetto della normativa.

Andamento economico

(Migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Var. %
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA	55.377	100,0%	59.133	100,0%	-6,4%
PRIMO MARGINE (*)	27.101	48,9%	29.989	50,7%	-9,6%
EBITDA ADJ (****)	(1.272)	-2,3%	(3.708)	-6,3%	65,7%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(1.785)	-3,2%	(1.250)	-2,1%	-42,8%
EBITDA (**)	(3.057)	-5,5%	(4.958)	-8,4%	38,3%
EBIT (***)	(8.551)	-15,4%	(32.259)	-54,6%	73,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.189)	-16,6%	(32.615)	-55,2%	71,8%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(9.272)	-16,7%	(36.155)	-61,1%	74,4%

- (*) Il **Primo Margine** è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.
- (**) L'**EBITDA** è un risultato intermedio determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.
- (***) Il risultato operativo (**EBIT**) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.
- (****) L'**EBITDA ADJ** riprende la struttura di EBITDA appena definita sopra ed isola le componenti di costo e/o ricavo considerate non ricorrenti dal management. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJ non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Scenario

L'andamento dell'esercizio è stato caratterizzato da una dinamica a due velocità: un primo semestre fortemente condizionato dal livello di raccolta ordini registrato nel secondo semestre 2024, a sua volta influenzato dalla fase di debolezza che il settore industriale ha attraversato, in particolare in Europa e, in parte, negli Stati Uniti; e un secondo semestre nel quale il recupero degli ordinativi ha consentito un significativo incremento del fatturato del periodo, con conseguente attivazione della leva operativa.

Per effetto dell'importante riorganizzazione intrapresa dal Gruppo nel corso del 2024 e proseguita nel 2025, la soglia di breakeven operativo si è progressivamente ridotta. In questo contesto, il secondo semestre dell'esercizio ha registrato un risultato operativo lordo positivo.

Ricavi

I ricavi consolidati di vendita (fatturato) dell'esercizio 2025 ammontano a Euro 55,38 milioni in riduzione del 6,4% rispetto all'esercizio 2024, quando erano Euro 59,13 milioni. A cambi costanti, e quindi neutralizzando l'effetto dovuto al diverso rapporto di conversione delle valute nei due periodi, il decremento sarebbe risultato leggermente inferiore, pari al 4,9%.

A fronte di una riduzione complessiva del fatturato del 6,4%, il business Edge AIoT ha mantenuto in valore assoluto il livello di ricavi registrato nel 2024. La contrazione del fatturato è quindi interamente riconducibile alla riduzione del business Embedded tradizionale, in particolare nell'area statunitense.

Rispetto al 2024, il business Edge AIoT ha aumentato la propria incidenza sul fatturato complessivo del Gruppo, rappresentando il 59,5% dei ricavi totali (55,4% nel 2024). Tale business mostra una maggiore concentrazione in area Europea, dove attualmente risulta più evidente il riconoscimento del differenziale tecnologico delle soluzioni Eurotech. Per quanto riguarda il business Embedded, il Giappone ha registrato un incrementato della propria contribuzione ai ricavi del Gruppo, mentre l'area statunitense ha evidenziato una riduzione dei volumi di vendita, principalmente riconducibile al venir meno di vendite, una tantum, di prodotti end of life registrate nei primi mesi del 2024.

Con riferimento alla ripartizione del fatturato per area geografica operativa:

- area america: le vendite si sono ridotte di Euro 2,22 milioni pari al 36,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- area giappone: ha registrato un incremento del 1,7% a cambi storici, che corrisponde ad una crescita del 5% a cambi costanti; considerando anche il fatturato intercompany l'incremento risulterebbe pari al 9,6% a cambi costanti;
- area Europa: il decremento dei ricavi è stato contenuto al 2,9% rispetto all'esercizio precedente.

Primo margine

Il primo margine del periodo ammonta a Euro 27,10 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 48,9%, rispetto al 50,7% del precedente esercizio e al 47,4% registrato nel 2023.

Il livello di marginalità si mantiene sostanzialmente in linea con i valori storici del Gruppo. L'andamento è influenzato principalmente dal mix di prodotti e servizi venduti oltre che dall'andamento dei prezzi di alcuni componenti elettronici che, nella parte finale dell'esercizio, hanno evidenziato degli aumenti. Un ulteriore elemento che incide sulla marginalità complessiva è rappresentato dal contributo della controllata tedesca InoNet Computer GmbH il cui modello di business presenta storicamente livelli di margine inferiori rispetto alla media delle altre società del Gruppo.

Costi operativi

I costi operativi, non comprensivi dell'effetto positivo legato alla capitalizzazione delle attività di sviluppo e al netto dei costi non ricorrenti, si sono ridotti di Euro 6,40 milioni (-17,1%) passando da Euro 37,33 milioni nel 2024 a Euro 30,94 milioni nel 2025, con un'incidenza sui ricavi del 55,9% (63,1% nel 2024).

A cambi costanti, il decremento dei costi operativi è pari a Euro 6,00 milioni (-16,2%) ed è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi del personale e dei costi per servizi.

Nel corso degli ultimi due anni il Gruppo ha realizzato un significativo processo di efficientamento della struttura dei costi riuscendo a ridurre in misura rilevante la propria base costi operativi, abbassando conseguentemente il punto di pareggio operativo.

Il totale dei costi operativi, includendo anche i costi non ricorrenti, ammonta a Euro 32,72 milioni rispetto a Euro 38,58 milioni del 2024, con una riduzione del 15,2% (14,2% a cambi costanti).

Nel 2025 i costi non ricorrenti ammontano a Euro 1,78 milioni e si riferiscono principalmente:

- a costi del personale sostenuti per ridefinire la struttura organizzativa del Gruppo;
- ai costi connessi all'uscita del precedente amministrato delegato nel mese di giugno 2025
- a componenti minori relative a servizi non collegati alla gestione caratteristica.

Nel 2024 i costi non ricorrenti ammontavano a Euro 1,25 milioni e si riferivano principalmente:

- a costi del personale sostenuti per l'efficientamento della struttura organizzativa nelle diverse società del Gruppo,
- ai costi per alcuni servizi di consulenza connessi al processo di ottimizzazione finanziaria completato nel settembre del 2024;
- ai costi sostenuti per la definizione di una vertenza legale negli Stati Uniti.

Costi del personale

La principale voce di costo operativa continua ad essere rappresentata dai costi del personale.

Nel 2025 tale voce si attesta a Euro 20,90 milioni rispetto a Euro 23,78 milioni nel 2024 con una riduzione di Euro 2,88 milioni pari al 12,2%. L'incidenza sui ricavi passa dal 40,2% del 2024 al 37,7% nel 2025.

A cambi costanti e al netto dei costi non ricorrenti, la riduzione dei costi del personale ammonta a Euro 3,34 milioni ed è riconducibile alle azioni di ridisegno e riorganizzazione della struttura organizzativa del Gruppo, che hanno incluso sia alle uscite volontarie sia interventi di efficientamento attuati principalmente in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Italia, in risposta al calo degli ordinativi registrato nel periodo.

Considerando i livelli di costo registrati nel 2023, la riduzione complessiva negli ultimi 2 anni è pari a Euro 5,5 milioni e supera Euro 6,4 milioni al netto dei costi non ricorrenti.

I costi non ricorrenti legati al personale ammontano a Euro 1,18 milioni nel 2025, rispetto a Euro 0,44 milioni nel 2024.

Nel corso del 2025 la struttura si è ridotta in termini di forza lavoro in tutte le principali aree geografiche, mantenendo comunque un adeguato presidio ingegneristico e commerciale anche negli Stati Uniti e in UK.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2025 è pari a 317 (erano 361 al 31 dicembre 2024), con una media nell'esercizio pari a 328,1 unità (372,4 nell'esercizio 2024).

Costi per servizi

I costi per servizi si riducono da Euro 12,92 milioni nel 2024 a Euro 10,43 milioni nel 2025, con una diminuzione di Euro 2,49 milioni. Rispetto al 2023, la riduzione complessiva negli ultimi due anni ammonta a Euro 4,22 milioni.

La contrazione dei costi per servizi è riconducibile principalmente al contenimento delle spese nei diversi reparti del Gruppo e a un maggior utilizzo di competenze interne rispetto al ricorso risorse esterne. Al netto dei costi non ricorrenti e dell'effetto cambio la riduzione dei costi per servizi è pari a Euro 2,33 milioni.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti e a cambi costanti, registrano una riduzione di Euro 0,29 milioni, principalmente per effetto della riduzione dei costi relativi al godimento di beni di terzi.

EBITDA

Il risultato prima degli ammortamenti, delle svalutazioni delle immobilizzazioni, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito al netto dei costi non ricorrenti (EBITDA Adjusted) ammonta a Euro -1,27 milioni rispetto a Euro -3,71 milioni del 2024, evidenziando un miglioramento di Euro 2,44 milioni.

L'EBITDA del 2025 considerando le voci di conto economico non ricorrenti, ammonta a Euro -3.06 milioni (Euro -4,96 milioni nel 2024).

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi risulta pari al -5,5% nel 2025, rispetto a -8,4% nel 2024

Il miglioramento della marginalità operativa riflette principalmente gli effetti delle azioni di efficientamento dei costi e riorganizzazione della struttura intraprese dal Gruppo nel corso del 2024 e del 2025.

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) ammonta a Euro -8,55 milioni rispetto a un valore di Euro -32,26 milioni nel 2024, risultato quest'ultimo fortemente influenzato dalla svalutazione dell'avviamento per Euro 22,69 milioni relativo alla unità generatrice di valore (CGU) dell'area geografica degli Stati Uniti.

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano rispettivamente a Euro 5,21 milioni e Euro 0,28 milioni. Nel 2024 tali valori erano pari rispettivamente a Euro 4,45 milioni e Euro 22,85 milioni, principalmente per effetto della citata svalutazione dell'avviamento.

I valori del 2025 includono Euro 0,3 milioni relativi agli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita (lista cliente e marchi) e relativi all'acquisizione di InoNet.

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al -15,4% nel 2025, rispetto al -54,6% nel 2024.

I maggiori ammortanti risultano principalmente legati ai progetti di sviluppo capitalizzati e completati nell'esercizio, per Euro 5,79 milioni.

Le svalutazioni operate nel 2025 per Euro 0,28 milioni e nel 2024 per Euro 0,16 milioni (escludendo la svalutazione dell'avviamento) si riferiscono in entrambi gli esercizi a costi di sviluppo relativi a prodotti e progetti che hanno riscontrato un interesse del mercato inferiore rispetto alle stime iniziali.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria netta nel 2025 è negativa per Euro 0,64 milioni (Euro -0,36 milioni nel 2024).

Il risultato è influenzato principalmente dalla gestione degli interessi netti, pari a Euro -0,81 milioni (Euro -1,09 milioni nel 2024) nonché dalla dinamica degli altri oneri e proventi finanziari pari a Euro 0,08 milioni. I proventi finanziari includono Euro 0,01 milioni (Euro 0,62 milioni nel 2024) correlati all'adeguamento al fair value del debito relativo ad aggregazioni aziendali.

Per quanto riguarda le differenze cambio nette, nel 2025 è stato registrato un utile di Euro 0,24 milioni, sostanzialmente in linea con l'utile di Euro 0,27 milioni registrato nel 2024.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte nel 2025 ammonta a Euro -9,19 milioni, rispetto a Euro -32,61 milioni nel 2024, riflettendo le dinamiche operative e le componenti straordinarie sopra descritte.

Risultato netto

La perdita netta consolidata del Gruppo ammonta ad Euro 9,27 milioni, rispetto a una perdita di Euro 36,15 milioni nel 2024.

Ripartizione per area geografica

Il Gruppo presidia un'unica linea di business denominata "Modules and Platforms" che è composta da:

- moduli e sistemi elettronici di calcolo Embedded destinati ai settori industriale, trasporti, medicale ed energia;
- Edge Computer a basso consumo e ad alte prestazioni per applicazioni Internet of Things (IoT) che per sistemi che utilizzano algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI);
- Framework e piattaforme software per applicazioni IoT.

L'informativa di settore viene presentata in base all'area geografica in cui operano le società del Gruppo e in cui vengono monitorate le relative performance. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono:

- Nord America,
- Europa
- Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree geografiche, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24
Ricavi verso terzi	5.371	8.472		32.446	33.401		17.560	17.260		0	0		55.377	59.133	
Ricavi intra-settoriali	58	173		4.454	5.677		784	12		(5.296)	(5.862)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	5.429	8.645	-37,2%	36.900	39.078	-5,6%	18.344	17.272	6,2%	(5.296)	(5.862)	-9,7%	55.377	59.133	-6,4%
Primo margine	1.647	3.668	-55,1%	16.019	18.393	-12,9%	10.054	9.543	5,4%	(619)	(1.615)	-61,7%	27.101	29.989	-9,6%
Primo margine in % sui ricavi	30,3%	42,4%		43,4%	47,1%		54,8%	55,3%					48,9%	50,7%	
Ebitda													(3.057)	(4.958)	-161,7%
Ebitda in % sui ricavi													-5,5%	-8,4%	
Risultato Operativo													(8.551)	(32.259)	-126,5%
Ebit in % sui ricavi													-15,4%	-54,6%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America, includendo i ricavi infrasettoriali, sono diminuiti del 37,2%, passando da Euro 8,47 milioni nel 2024 ad Euro 5,37 milioni nel 2025. Tale contrazione è principalmente dovuta all'effetto della riduzione di vendite una tantum di prodotti end of life che era stata realizzata nei primi due mesi dell'esercizio 2024.

L'area d'affari Europa ha registrato una flessione del -5,6%, passando da Euro 39,08 milioni a Euro 36,90 milioni. Tale andamento riflette il trend negativo della raccolta ordini registrato in particolare nella seconda metà del 2024 che ha inciso significativamente sul fatturato del primo semestre 2025 (pari a -34,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il recupero registrato nella seconda parte dell'anno (+ 25,2%) non è stato sufficiente a compensare integralmente la contrazione della prima parte dell'esercizio.

L'area europea rappresenta inoltre il mercato con la maggiore incidenza del business Edge AIoT, che costituisce circa il 98,1% del fatturato complessivo dell'area.

L'area d'affari Asia evidenzia invece un incremento dei ricavi del 6,2% passando da Euro 17,27 milioni a Euro 18,34 milioni. La crescita principalmente attribuibile all'aumento del fatturato infragruppo in seguito all'avvio del processo di integrazione verticale delle attività produttive all'interno del Gruppo.

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia un decremento dei ricavi industriali del 4,9% rispetto al 2024 ed una contrazione dei ricavi per servizi del 13,2% rispetto al 2024.

(Migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Var. %
RICAVI PER TIPOLOGIA					
Ricavi industriali	46.501	84,0%	48.913	82,7%	-4,9%
Ricavi per servizi	8.876	16,0%	10.220	17,3%	-13,2%
TOTALE RICAVI	55.377	100,0%	59.133	100,0%	-6,4%

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

(Migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Var. %
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA					
Unione Europea	28.130	50,8%	29.280	49,5%	-3,9%
Stati Uniti	5.626	10,2%	7.984	13,5%	-29,5%
Giappone	17.544	31,7%	17.235	29,1%	1,8%
Altre	4.077	7,4%	4.634	7,8%	-12,0%
TOTALE RICAVI	55.377	100,0%	59.133	100,0%	-6,4%

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, come riportato nella tabella sovrastante, l'area europea che continua ad essere l'area principale, e l'area giapponese hanno incrementato la loro quota di significatività passando rispettivamente dal 49,5% e 29,1% del 2024 al 50,8% e 31,7% del totale nel 2025.

L'area statunitense resta la terza area del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2025 del 10,2% nel 2025 rispetto ad un 13,5% del 2024.

Con riferimento alle altre aree geografiche, in valore assoluto il fatturato è diminuito del 12,0% ma l'incidenza rimane costante intorno al 7,4% (2024 al 7,8%).

(Migliaia di Euro)	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	23.746	42,9%	25.709	43,5%	-7,6%
Variazione rimanenze materie prime	3.203	5,8%	1.890	3,2%	69,5%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	1.327	2,4%	1.545	2,2%	-14,1%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	28.276	51,1%	29.144	49,3%	-3,0%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo – le cui componenti sono rappresentate nella tabella soprastante – nel periodo considerato registra un decremento inferiore alla riduzione del fatturato per effetto del mix di prodotti venduti, passando da Euro 29,14 milioni del 2024 a Euro 28,28 milioni del 2025. Nel periodo in esame si è registrata una riduzione dei consumi del 3,04%, ovvero meno che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato che è stata del 6,4%. La non proporzionalità tra le variazioni dei consumi e del fatturato è diretta conseguenza del mix di prodotti venduti, in seguito a vendite con transazioni a marginalità inferiore rispetto al 2024 e ai minori servizi forniti nel corso dell'anno. L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 49,3% del 2024 al 51,1% del 2025.

I costi operativi del Gruppo sono rappresentati nelle tabelle che seguono al lordo dei costi non ricorrenti ed al netto degli stessi raggruppati in una unica voce:

(Migliaia di Euro)	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	10.426	18,8%	12.921	21,9%	-19,3%
- di cui costi non ricorrenti	607	1,1%	659	1,1%	-7,9%
Costi per il godimento di beni di terzi	670	1,2%	894	1,5%	-25,1%
Costo del personale	20.903	37,7%	23.784	40,2%	-12,1%
- di cui costi non ricorrenti	1.178	2,1%	437	0,7%	169,6%
Altri accantonamenti e altri costi	721	1,3%	985	1,7%	-26,8%
- di cui costi non ricorrenti	-	0,0%	154	0,3%	-100,0%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.088)	-3,8%	(3.202)	-5,4%	-34,8%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	30.632	55,3%	35.382	59,8%	-13,4%

(Migliaia di Euro)	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	9.819	17,7%	12.262	20,7%	-19,9%
Costi per il godimento di beni di terzi	670	1,2%	894	1,5%	-25,1%
Costo del personale	19.725	35,6%	23.347	39,5%	-15,5%
Altri accantonamenti e altri costi	721	1,3%	831	1,4%	-13,2%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.088)	-3,8%	(3.202)	-5,4%	-34,8%
Costi operativi al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi	28.847	52,1%	34.132	57,7%	-15,5%
- costi non ricorrenti	1.785	3,2%	1.250	2,1%	42,8%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	30.632	55,3%	35.382	59,8%	-13,4%

I costi non ricorrenti che si è ritenuto opportuno evidenziare separatamente, nel 2025 sono relativi alle attività di riorganizzazione del Gruppo e riguardano in particolar modo i costi del personale una tantum collegati alla riduzione della forza lavoro (pari a Euro 1,18 milioni), dei costi correlati alla cessazione anticipata del precedente amministratore delegato Paul Chawla e alcuni costi di servizi in maniera residuale, a chiusura di una causa legale negli Stati Uniti (pari a totali Euro 0,61 milioni).

Anche nel 2024 i costi non ricorrenti si riferivano principalmente alle attività di riorganizzazione del Gruppo e in particolare riguardavano i costi del personale sempre collegati alla riduzione della forza lavoro oltre che ad alcuni costi di servizi sostenuti per facilitare e velocizzare tale riorganizzazione oltre ai costi di ottimizzazione finanziaria completata a settembre e delle spese legali per una causa legale.

L'incidenza sui ricavi dei costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti e delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, è del 55,3% per il 2025 rispetto al 59,8% del 2024. Considerando anche tali costi non ricorrenti, i costi operativi ammontano complessivamente a Euro 30,63 milioni nel 2025 e a Euro 35,38 milioni nel 2024, registrando una riduzione del 13,4%. Il decremento del valore assoluto è da attribuirsi per larga misura alla riduzione del costo del personale e dei servizi. Le categorie dei costi operativi più significativi fanno capo ai costi per servizi a supporto delle diverse attività aziendali, con particolare riferimento a quelle di sviluppo e commerciali, e ai costi del personale.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Var. %
Servizi industriali	3.540	34,0%	4.587	35,5%	-22,8%
Servizi commerciali	1.376	13,2%	2.015	15,6%	-31,7%
Servizi generali e amministrativi	5.510	52,8%	6.319	48,9%	-12,8%
Totale costi per servizi	10.426	100,0%	12.921	100,0%	-19,3%
incidenza sui ricavi	18,8%		21,9%		

I costi per servizi si decrementano da Euro 12,92 milioni nel 2024 a Euro 10,43 milioni nel 2025. L'incidenza di tale voce sui ricavi è del 18,8% (2024: 21,9%). A cambi costanti il decremento sarebbe di Euro 2,33 milioni. Sono inclusi costi non ricorrenti per Euro 0,61 milioni (2024: Euro 0,66 milioni).

I costi per servizi industriali, passati da Euro 4,59 milioni nel 2024 a Euro 3,54 milioni nel 2025, registrando un decremento del 22,8%. Questi costi sono direttamente legati sia alla quantità di prodotti venduti che al loro mix.

I costi per servizi commerciali, sostenuti a supporto del portafoglio prodotti nei diversi mercati di riferimento, hanno registrato un decremento del 31,7% a fronte di azioni di contenimento dei costi per spese marketing e di vendita; tali costi si attestano a Euro 1,38 milioni nel 2025 (2024: Euro 2,01 milioni) con un decremento di Euro 0,63 milioni.

I costi per servizi generali e amministrativi si riducono del 12,8% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 6,32 milioni del 2024 a Euro 5,51 milioni del 2025.

I costi per godimento di beni di terzi passano da Euro 0,89 milioni del 2024 a Euro 0,67 milioni del 2025. Il decremento è dovuto ai minori costi sostenuti per utilizzare beni di terzi per le attività collegate all'area di business IoT, in seguito ai miglioramenti tecnologici attuati e ai minori costi di noleggio. I costi per godimento di beni di terzi riguardano contratti di locazione e di noleggio che, per durata e/o per importo, rientrano nelle esenzioni previste dal principio contabile IFRS16. La loro incidenza sui ricavi è dello 1,2% (2024: 1,5%).

Il costo del personale comprensivo dei costi non ricorrenti evidenzia un decremento del 12,1% pari a Euro 2,88 milioni. La riduzione è l'effetto della riorganizzazione aziendale e delle azioni operate nelle diverse aree geografiche per correlare il costo del personale all'andamento delle vendite.

La tabella che segue evidenzia il costo del personale:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	Var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	19.777	94,6%	22.712	95,5%	-12,9%
Costi per piani a prestazioni definite	504	2,4%	556	2,3%	-9,4%
Altri costi	622	3,0%	516	2,2%	20,5%
Totale costo del personale	20.903	100,0%	23.784	100,0%	-12,1%
incidenza sui ricavi	37,7%		40,2%		

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2025 al 37,7%, rispetto al 40,2% del 2024.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 361 unità nel 2024 a 317 unità nel 2025. Il numero netto dei dipendenti si è decrementato di 44 unità per effetto sia delle uscite volontarie, sia della generale riorganizzazione della struttura del Gruppo. In termini di numero medio dei dipendenti, i valori passano da 372,4 unità del 2024 a 328,1 unità del 2025.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team ("manager") e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

DIPENDENTI	Media 2025	31.12.2025	Media 2024	31.12.2024
Manager	9,5	8	10,5	10
Impiegati	225,3	218	260,9	255
Operai	93,3	91	101,0	96
TOTALE	328,1	317	372,4	361

La voce altri accantonamenti e altri costi è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Svalutazione dei crediti	26	119
Accantonamenti	0	171
Oneri diversi di gestione	695	695
Totale altri accant. e altri costi	721	985

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

Gli accantonamenti rappresentati nel solo 2024 si riferiscono principalmente alla definizione di una causa legale e in parte limitata all'accantonamento al fondo per garanzia prodotti che è stato adeguato per riflettere il rischio correlato.

L'incidenza sui ricavi della voce in esame è del 1,3% mentre era del 1,7% nel 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	Var. %
Contributi	101	21,3%	1	0,2%	n.s.
Ricavi diversi	373	78,7%	434	99,8%	-14,1%
Totale altri proventi	474	100,0%	435	100,0%	9,0%
incidenza sui ricavi	0,9%		0,7%		

La voce “Altri proventi” evidenzia un incremento del 9,0% nel periodo considerato, passando da Euro 0,43 milioni del 2024 a Euro 0,47 milioni del 2025. La differenza per Euro 0,04 milioni è principalmente dovuta ai maggiori contributi in conto esercizio riferiti all’esercizio 2025 che sono relativi ad alcuni contributi ottenuti dalla Capogruppo ai sensi della L.R. n. 2/1992 su alcune attività svolte ai fini dell’internazionalizzazione delle imprese.

L’incidenza sui ricavi di tale voce passa dal 0,7% del 2024 al 0,9% del 2025.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	Var. %
Amm.to immob. immateriali	3.427	62,4%	2.663	9,8%	28,7%
Amm.to immob. materiali	1.785	32,5%	1.783	6,5%	0,1%
Svalutazione delle immobilizzazioni	282	5,1%	22.855	83,7%	-98,8%
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.494	100,0%	27.301	100,0%	-79,9%
incidenza sui ricavi	9,9%		46,2%		

Gli ammortamenti passano da Euro 4,45 milioni del 2024 a Euro 5,21 milioni del 2025.

La voce ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include sia nel 2024 che nel 2025 Euro 0,30 milioni relativi all’ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita individuate a seguito della PPA di InoNet.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni operate nell’anno ammontano a Euro 0,28 migliaia e sono tutte relative a progetti e prodotti di sviluppo dal valore non più recuperabile, mentre nel 2024 ammontavano a Euro 22,86 milioni ed erano relative per Euro 22,69 milioni all’integrale svalutazione dell’avviamento della CGU Eurotech Inc. e a Euro 0,16 milioni dalle svalutazioni operate su alcuni progetti e prodotti di sviluppo.

L’incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata al 9,9% nel 2025 rispetto al 46,2% del 2024 (esercizio contrassegnato da una significativa svalutazione della CGU americana riconducibile a Eurotech Inc.).

<i>Migliaia di Euro</i>	2025	2024	var. %
Perdite su cambi	730	1.239	-41,1%
Interessi passivi diversi	731	1.012	-27,8%
Interessi passivi sulle passività del leasing	84	95	-11,6%
Altri oneri finanziari	147	251	-41,4%
Oneri finanziari	1.692	2.597	-34,8%
Utili su cambi	966	1.512	-36,1%
Interessi attivi	8	19	-57,9%
Proventi su prodotti derivati	25	86	-70,9%
Altri proventi finanziari	55	624	-91,2%
Proventi finanziari	1.054	2.241	-53,0%
Gestione finanziaria netta	(638)	(356)	79,2%
incidenza sui ricavi	-1,2%	-0,6%	

La voce oneri finanziari si è ridotta rispetto all'anno precedente passando da Euro 2,60 milioni del 2024 a Euro 1,69 milioni del 2025, per effetto di una differente incidenza delle perdite su cambi legate all'andamento delle valute estere (dollaro americano, yen giapponese e sterlina inglese) e degli oneri relativi alla gestione degli interessi passivi.

I proventi finanziari, prevalentemente per effetto dell'andamento delle differenze cambio, si decrementano passando da Euro 2,24 milioni del 2024 a Euro 1,05 milioni del 2025.

L'incidenza della gestione finanziaria netta sui ricavi è dello -1,2% nel 2025 rispetto al 0,6% del 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Var. %
Risultato prima delle imposte	(9.189)	-16,6%	(32.615)	-55,2%	-71,8%
Imposte sul reddito del periodo	(83)	-0,1%	(3.540)	-6,0%	-97,7%
incidenza sul risultato ante imposte	-0,9%		-10,9%		

Il risultato prima delle imposte passa da un valore negativo di Euro 32,61 milioni del 2024 ad un valore sempre negativo di Euro 9,19 milioni del 2025. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento. L'esercizio 2024 rifletteva inoltre la svalutazione di parte delle attività per imposte anticipate contabilizzate negli anni passati sulle perdite fiscali riportabili. Con riferimento all'esercizio 2025, per le società del Gruppo che presentano una perdita fiscale d'esercizio, si è ritenuto di non procedere all'iscrizione di ulteriori attività per imposte differite rispetto a quelle già registrate nei bilanci delle singole società, principalmente Eurotech S.p.A. e Eurotech Inc..

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Var. %
IRES	187	0,3%	-	0,0%	N/A
IRAP	-	0,0%	-	0,0%	N/A
Imposte correnti estere	469	0,8%	114	0,2%	311,4%
Imposte correnti	656	1,2%	114	0,2%	475,4%
Imposte (anticipate) differite Italia	(25)	0,0%	1.549	2,6%	-101,6%
Imposte (anticipate) differite Estero	(490)	-0,9%	1.277	2,2%	-138,4%
Imposte (anticipate) differite	(515)	-0,9%	2.826	4,8%	-118,2%
Imposte esercizi precedenti	(58)	-0,1%	600	1,0%	-109,7%
Imposte esercizi precedenti	(58)	-0,1%	600	1,0%	N/A
TOTALE IMPOSTE	83	0,1%	3.540	6,0%	-97,7%

La capogruppo Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane del Gruppo.

Il risultato netto di Gruppo per il 2025 evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 9,27 milioni rispetto ad una perdita del 2024 pari ad per Euro 36,15 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	55.938	62.425	(6.487)
Immobilizzazioni materiali	6.897	8.367	(1.470)
Partecipazioni in imprese collegate	4	4	-
Partecipazioni in altre imprese	137	152	(15)
Attività per imposte anticipate	1.973	1.647	326
Altre attività non correnti	416	480	(64)
Attività non correnti	65.365	73.075	(7.710)

La voce Attività non correnti passa da Euro 73,07 milioni dell'esercizio 2024 a Euro 65,36 milioni del 2025. La variazione di Euro 7,71 milioni è riconducibile principalmente al diverso rapporto di conversione dei bilanci in valuta estera (principalmente per effetto del deprezzamento dello Yen rispetto all'Euro), oltre che, agli investimenti fatti e agli ammortamenti dei valori e in parte alla variazione delle immobilizzazioni immateriali derivante dall'allocazione finale della PPA di InoNet.

Nel dettaglio, con riferimento alla variazione del periodo, l'effetto cambio ha avuto un impatto negativo per Euro 5,18 milioni: se si fossero confrontati valori a cambi costanti e al netto della svalutazione dell'avviamento, infatti, si sarebbe evidenziato un decremento per Euro 1,31 milioni.

I principali investimenti del Gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.196	3.217	(1.021)
Immobilizzazioni materiali	795	3.032	(2.237)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	2.991	6.249	(3.258)

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono riferiti prevalentemente ad attività di sviluppo di nuovi prodotti, mentre gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi in maggior misura al rinnovo dei contratti di affitto con durata pluriennale in Giappone e all'acquisizione di nuova attrezzatura produttiva e di laboratorio.

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Rimanenze di magazzino	11.918	17.141	(5.223)
Crediti verso clienti	13.929	12.405	1.524
Crediti per imposte sul reddito	568	934	(366)
Altre attività correnti	1.361	1.498	(137)
Altre attività correnti finanziarie	17	115	(98)
Strumenti finanziari derivati	4	29	(25)
Disponibilità liquide	6.455	6.170	285
Attività correnti	34.252	38.292	(4.040)

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 38,29 milioni del 2024 a Euro 34,25 milioni del 2025. La variazione è da ascrivere principalmente alla riduzione del valore delle rimanenze di magazzino e dei crediti per imposte sul reddito parzialmente bilanciata dall'incremento dei crediti verso clienti e delle disponibilità liquide. Rispetto al 31.12.2024, la chiusura dell'esercizio 2025 ha evidenziato, una riduzione delle rimanenze di magazzino di Euro 5,22 milioni (-43,8%) utilizzate per far fronte alle richieste dei clienti successivamente a una fase di accumulo per far fronte ai lunghi lead time di approvvigionamento avuti negli anni passati, oltre a riflettere una svalutazione di codici obsoleti per Euro 1,48 milioni. Per le dinamiche relative alle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025 (b)	31.12.2024 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	11.918	17.141	(5.223)
Crediti verso clienti	13.929	12.405	1.524
Crediti per imposte sul reddito	568	934	(366)
Altre attività correnti	1.361	1.498	(137)
Attivo corrente	27.776	31.978	(4.202)
Debiti verso fornitori	(9.384)	(9.040)	(344)
Debiti verso società collegate	(209)	(399)	190
Debiti per imposte sul reddito	(879)	(953)	74
Altre passività correnti	(7.576)	(6.902)	(674)
Passivo corrente	(18.048)	(17.294)	(754)
Capitale circolante netto	9.728	14.684	(4.956)

Il capitale circolante netto si decrementa di Euro 4,96 milioni. Tale decremento deriva dalla contrazione dell'attivo corrente, oltre che da un incremento delle voci relative al passivo corrente. In particolare, si registra un significativo decremento delle rimanenze di magazzino e un incremento dei crediti verso clienti oltre che un leggero incremento dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto è del 17,6%, mentre a fine 2024 del 24,8%. La dinamica del capitale circolante netto, quindi, è per lo più legata alle diverse dinamiche che hanno caratterizzato la gestione del magazzino.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2025 un indebitamento finanziario netto di Euro 16,80 milioni rispetto ad un importo di Euro 20,40 milioni al 31 dicembre 2024.

Il miglioramento deriva, principalmente dai versamenti a titolo di futuro aumento di capitale a sostegno della gestione operativa, per Euro 7 milioni, effettuati da parte del socio di maggioranza relativa Emera S.r.l., oltre che dal miglioramento del circolante.

Le passività finanziarie relative a contratti di locazione e noleggio contabilizzate in conformità alle previsioni dell'IFRS16 ammontavano al 31 dicembre 2024 ad Euro 4,26 milioni; al 31 dicembre 2025 le residue maggiori passività finanziarie iscritte ammontano a Euro 3,44 milioni.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinata evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta ai sensi di tali orientamenti.

		31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	6.455	6.170
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	21	144
Liquidità	D=A+B+C	6.476	6.314
Debito finanziario corrente	E	3.934	6.808
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	7.667	2.240
Altre passività correnti finanziarie	G	101	115
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	11.702	9.163
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	I=H-D	5.226	2.849
Debito finanziario non corrente	J	11.574	17.551
Strumenti di debito	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	M=J+K+L	11.574	17.551
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	N=I+M	16.800	20.400

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 15,79 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2025 erano pari a Euro 3,93 migliaia, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 19,73 milioni (Euro 22,34 milioni a fine 2024), di cui Euro 10,73 milioni a breve termine.

Al 31 dicembre 2025 la voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) include la quota a medio-lungo termine (Euro 1,42 milioni) di un finanziamento in essere, rispetto al quale il Gruppo non ha rispettato a fine anno tutte le condizioni previste contrattualmente. L'intero finanziamento il cui importo residuo ammonta a Euro 1,80 milioni, è stato quindi riclassificato come scadente a breve termine.

Eurotech ha richiesto formalmente dopo la chiusura del bilancio dall'Istituto bancario coinvolto, un "covenant holiday" in seguito al mancato rispetto di due dei tre parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento e calcolati alla data del 31 dicembre 2025, oltre che una rideterminazione dei parametri finanziari per gli anni

rimanenti del piano di ammortamento del finanziamento. L'istituto ha comunicato di aver deliberato l'accettazione della temporanea sospensione per il 2025 e la rimodulazione degli stessi per gli anni a seguire.

Le altre passività correnti finanziarie sono relative al debito per aggregazioni aziendali, la cui chiusura è prevista entro il termine dell'esercizio successivo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>		2025	2024
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	A	205	4.277
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	B	(2.122)	(4.959)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	C	2.780	(4.182)
Differenze cambio nette	D	(578)	(394)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	E=A+B+C+D	285	(5.258)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		6.170	11.428
Disponibilità liquide alla fine del periodo		6.455	6.170

L'attività operativa è risulta leggermente generatrice di cassa, per effetto della riduzione del capitale circolante netto, rispetto ad una generazione per Euro 4,28 milioni nel 2024.

L'attività di investimento è relativa agli investimenti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo delle piattaforme Internet of Things (IoT) oltre che dei moduli e dei sistemi Embedded e dagli investimenti per la sostituzione di attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento sono influenzati dai versamenti di totali Euro 7 milioni in conto futuro aumento di capitale effettuato dal socio di riferimento Emera S.r.l. oltre che dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine e di riduzione di utilizzo di linee di credito (al netto dei nuovi finanziamenti accesi). Circa quest'ultimo aspetto, si evidenzia come, nel corso dei primi mesi del 2026, il socio Emera S.r.l. ha eseguito ulteriori versamenti per Euro 2 milioni.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla costante promozione di sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali vendono e acquistano prodotti e servizi. Tra i principali rapporti si evidenzia che a) le società del gruppo utilizzano, a fronte del riconoscimento di royalties, marchi detenuti dalla Capogruppo, e che b) la Capogruppo svolge, nei confronti delle controllate, servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (ad esclusione dei rapporti finanziari) e sono regolati per cassa. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo, a seguito di una valutazione della posizione finanziaria delle parti correlate e di un'analisi del mercato in cui le stesse operano, non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 447 migliaia del credito verso la collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.).

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della Capogruppo o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., riconducibile agli amministratori Fumagalli e Carando, ha effettuato a favore di Eurotech dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivamente pari a Euro 7 milioni, per dare immediatamente flessibilità d'azione alla Società per tutte le esigenze finanziarie di breve e di medio termine correlate alla realizzazione della strategia.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nelle note al bilancio consolidato.

Non sono state rilevate, nel corso dell'esercizio 2025 operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Capogruppo stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

31.12.2025								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo (*)	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino (*)	Consigliere	Eurotech	Proprietà	45.000	-	-	45.000	45.000
Amadesi Laura	Consigliere dal 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul (**)	Consigliere fino al 05.06.2025	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Milan Massimo	Consigliere dal 05.06.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Olivieri Tiziana	Consigliere dal 15.04.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere fino al 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere fino al 27.03.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	57.000	(24.000)	74.000	-

(*) Come indicato in precedenza, l'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 24,725%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando.

(**) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 253.606. Nell'anno 2025 sono state acquistate nr. 70.000 e sono state assegnate a seguito di piani azionari di retention, nr. 57.000 azioni proprie:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2025	240.606	60	0,68%	662	2,75
Acquisti	70.000	18	0,20%	63	0,90
Vendite	-	-	0,00%	-	-
Assegnazione-Piano di Performance Share	(57.000)	(14)	-0,16%	(157)	2,75
Situazione al 31.12.2025	253.606	64	0,71%	568	2,24

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature, macchinari e strumentazione ammontano a Euro 263 migliaia, gli investimenti relativi ad immobili e altri beni ammontano a Euro 532 migliaia, gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 95 migliaia.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate a nuovi prodotti che al miglioramento dei prodotti e processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi Embedded (limitatamente al Giappone), dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e degli elaboratori ad alta capacità di calcolo. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono state riconosciute attività di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 2,09 milioni: il 8,8% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti hardware basati sulle nuove architetture ultra low power; il 83,3% di tali costi sono relativi a progetti software nel settore dell'Edge computing e delle piattaforme per l'Internet of Things; il restante 7,9% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, in corso da oltre 4 anni, continua ad avere rilevanti conseguenze a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici ancora difficilmente prevedibili.

Il Gruppo Eurotech non intrattiene rapporti commerciali con Ucraina e Russia, e non dispone di fornitori di materie prime né siti produttivi localizzati in tali paesi. Tuttavia, non si può escludere che un eventuale inasprimento del conflitto possa determinare ripercussioni indirette su altri paesi limitrofi o sulle dinamiche dei

mercati internazionali, con possibili effetti sui costi di approvvigionamento e sulle catene di fornitura. La situazione viene regolarmente monitorata al fine di valutare e reagire tempestivamente ad eventuali mutamenti del contesto.

Rischi connessi al conflitto tra Israele e Palestina

Con riferimento al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, iniziato nell'ottobre 2023, non risultano implicazioni dirette per il Gruppo, in quanto non sono presenti rapporti commerciali significativi nell'area interessata. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto geopolitico internazionale, che potrebbero riflettersi su alcune dinamiche dei mercati internazionali.

Alla data di redazione del presente bilancio, tali potenziali effetti sono ritenuti marginali per il Gruppo. La situazione continua, comunque, a essere monitorata al fine di valutare eventuali impatti derivanti da possibili evoluzioni.

Rischi connessi alle tensioni geopolitiche nell'area Mediorientale / IRAN

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo alla chiusura del bilancio si sono registrate ulteriori tensioni geopolitiche nell'area del Medio Oriente, con particolare riferimento alla situazione che coinvolge l'Iran. Alla data di redazione del presente bilancio non risultano impatti diretti significativi sull'attività del Gruppo, anche in considerazione dell'assenza di rapporti commerciali diretti con tale area geografica.

Tuttavia, l'evoluzione del contesto geopolitico internazionale potrebbe determinare effetti indiretti sui prezzi delle materie prime, dell'energia e sulle catene globali di approvvigionamento. In particolare, eventuali incrementi dei costi energetici potrebbero riflettersi indirettamente sui costi della supply chain. Il Gruppo continua a monitorare attentamente tali dinamiche al fine di valutare tempestivamente eventuali effetti sulle proprie attività operative.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2025 è stato influenzato, oltre che dal perdurare delle conseguenze dei conflitti in Europa e in Medio Oriente, anche dall'andamento del mercato di riferimento anche dall'andamento dell'inflazione, dalla dinamica dei tassi di interesse, alla volatilità dei mercati finanziari. A tali fattori si aggiunge il rischio connesso all'instabilità politica e economica di alcuni Paesi, che potrebbe incidere sugli equilibri dei mercati internazionali e sulle prospettive di crescita economica.

Il business plan pluriennale elaborato dal management, che prevede una crescita dei ricavi nei prossimi esercizi, è stato predisposto sulla base di ipotesi ritenute ragionevoli e prudenti alla luce delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Tuttavia, il verificarsi di scenari macroeconomici meno favorevoli potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni formulate.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette comunque di diversificare il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza del Gruppo in settori come quello industriale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi a politiche di protezionismo

Il Gruppo acquista e vende prodotti al di fuori dei territori locali delle singole società. Recenti politiche protezionistiche di alcuni Stati extra europei (principalmente Stati Uniti) in cui il Gruppo opera e vende i propri prodotti, che tendono a proteggere le attività produttive nazionali dalla concorrenza di stati esteri tramite l'applicazione di dazi potrebbe determinare un aggravio di costi e la conseguenza riduzione di marginalità ma anche avere un impatto significativo sulle prospettive di crescita del business del Gruppo determinando degli effetti negativi sui risultati economici e conseguentemente sulla propria situazione finanziaria.

In particolare, la vendita di prodotti negli USA incide per circa il 10% del fatturato del Gruppo e conseguentemente l'applicazione di dazi di importazione in quel paese è limitata agli acquisti correlati a tale fatturato. Inoltre, in base alle attuali normative, i settori in cui la società opera non sono quelli con le tariffe più alte per cui, qualora la società debba sopperire a tali dazi, e non venga rifatturato al cliente il maggior valore, gli impatti restano contenuti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre, le società controllate estere operano sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente costantemente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro, mentre nell'area Yen l'esposizione risulta più contenuta. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi (principalmente contratti Interest Rate Swap – IRS).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa oltre che tramite l'utilizzo di linee di credito esistenti e/o il rinnovo o il rifinanziamento dei finanziamenti bancari. Il Gruppo potrà inoltre ricorrere, ove necessario, al reperimento di ulteriori mezzi propri sul mercato.

Il Gruppo ritiene che la capacità di generare flussi di cassa operativi positivi sia strettamente connessa al raggiungimento di un livello di fatturato superiore a quello registrato negli ultimi due esercizi. In tale contesto il management continuerà a mantenere un attento controllo sulla marginalità e sui costi operativi, adattando la struttura organizzativa all'evoluzione del livello di attività.

Nonostante le misure adottate dal Gruppo per mantenere adeguati livelli di capitale circolante e di liquidità, eventuali ulteriori contrazioni dei volumi di vendita o ritardi nella crescita del fatturato potrebbero incidere negativamente sulla capacità delle società del Gruppo di generare flussi di cassa. In tali circostanze il Gruppo potrebbe trovarsi nella necessità di reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziare il debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato meno favorevoli, con una possibile riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e un aumento dei relativi costi. Eventuali difficoltà nel reperimento di tali risorse finanziarie potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Con riferimento alla struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si evidenzia inoltre che Emera S.r.l., azionista di riferimento della Società, in data 5 febbraio 2025 e 11 settembre 2025 si è impegnata a effettuare, in più tranche nel corso degli esercizi 2025 e 2026, versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech

S.p.A. per un importo complessivo massimo pari a Euro 12,5 milioni.

In adempimento a tale impegno, alla data del 31 dicembre 2025 sono stati versati Euro 7 milioni, cui si aggiungono ulteriori Euro 2 milioni versati nel gennaio 2026, per un totale complessivo di Euro 9 milioni.

Tale impegno ha consentito al Gruppo di reperire nuove risorse finanziarie utili sia per sostenere lo sviluppo dei piani strategici sia per far fronte ai fabbisogni di liquidità nel breve-medio periodo, senza incrementare l'esposizione verso il sistema bancario e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società.

Si ricorda inoltre che, come comunicato nel corso dell'esercizio 2024, in data 15 ottobre 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Eurotech S.p.A. ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale, anche in più tranches, fino a un importo massimo di Euro 20 milioni.

Alla data di redazione della presente relazione, anche in virtù delle deliberazioni consiliari del 23 gennaio 2025 e del 27 gennaio 2026, nonché delle comunicazioni effettuate in data 27 febbraio 2026, l'operazione di aumento di capitale si è conclusa con successo, apportando nuove risorse finanziarie alla Società per complessivi Euro 9,2 milioni.

Tali elementi sono stati considerati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della capacità del Gruppo di sostenere le linee di sviluppo strategiche previste nei propri piani industriali.

Tutti questi elementi sono stati considerati dagli Amministratori nell'ambito della valutazione della realizzabilità delle linee di sviluppo strategico previste nel nuovo piano aziendale, confermando la capacità del Gruppo di assicurare il pieno soddisfacimento del fabbisogno di cassa per un periodo almeno pari ai prossimi dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga misura dalle competenze e dalla capacità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le attività del Gruppo e delle singole realtà locali. L'eventuale perdita del contributo professionale di uno o più amministratori esecutivi o di altre risorse chiave, in assenza di una adeguata sostituzione, nonché l'eventuale difficoltà nell'attrarre e trattenere personale qualificato, potrebbero avere effetti negativi sulla realizzazione dei piani prospettici del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

I mercati in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un elevato livello di concorrenza, in particolare in termini di qualità dei prodotti, innovazione tecnologica, affidabilità delle soluzioni e capacità di supporto alla clientela. Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere e incrementare le proprie quote di mercato e di espandersi in nuovi segmenti attraverso lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti innovativi e caratterizzati da elevati standard qualitativi, in grado di garantire livelli di redditività sostenibili.

Negli ultimi anni la pressione competitiva, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded e, in parte, nel software, mentre risulta relativamente meno intensa nei segmenti dei sistemi integrati.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere adeguati livelli di innovazione e competitività rispetto ai principali operatori del mercato, potrebbe registrarsi una riduzione delle quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla redditività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un numero relativamente limitato di clienti. Di conseguenza, la perdita o la significativa riduzione del volume di affari con uno o più clienti rilevanti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

In molti casi tali clienti non rappresentano i clienti finali dei prodotti, ma integrano le soluzioni del Gruppo all'interno delle proprie offerte. Pertanto, eventuali difficoltà commerciali o l'insuccesso dei prodotti dei clienti che incorporano le soluzioni del Gruppo potrebbero riflettersi negativamente sui volumi di vendita e sulla marginalità.

Le condizioni economiche dei mercati finali in cui operano i clienti del Gruppo possono inoltre influenzare la domanda dei prodotti forniti. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da elevata competitività, rapido cambiamento tecnologico e una certa volatilità della domanda. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alle fluttuazioni della domanda potrebbe pertanto avere effetti negativi sui ricavi e sulla situazione finanziaria.

Infine, la decisione di alcuni clienti di internalizzare attività produttive o tecnologiche attualmente svolte dal Gruppo potrebbe determinare una riduzione dei volumi di fornitura e incidere negativamente sui ricavi e sulla redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

Forza lavoro

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a specifiche normative sul lavoro e/o a contratti collettivi che garantiscono, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati su determinate decisioni aziendali, inclusi eventuali interventi di riduzione dell'organico.

Tali normative e contratti collettivi potrebbero incidere sul grado di flessibilità del Gruppo nella ridefinizione o nel riposizionamento strategico delle proprie attività. Eventuali decisioni non condivise con le rappresentanze dei lavoratori potrebbero inoltre comportare difficoltà nella gestione delle risorse umane e nelle relazioni industriali.

Supply chain e fornitori

Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende in parte dai servizi e dai prodotti forniti da aziende esterne.

Nei settori in cui opera il Gruppo è usuale una stretta collaborazione tra produttori e fornitori. Sebbene tale modello possa generare benefici economici, in particolare in termini di efficienza dei costi e ottimizzazione della catena di fornitura, esso comporta anche un certo grado di dipendenza dai fornitori stessi.

Eventuali difficoltà operative o finanziarie dei fornitori, derivanti sia da fattori interni sia da condizioni esterne, potrebbero pertanto avere ripercussioni negative sulla continuità delle forniture e, conseguentemente, sulle prospettive di business, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della propria supply chain e mantiene relazioni con una base diversificata di fornitori al fine di ridurre i rischi di approvvigionamento e garantire la continuità delle attività produttive.

Disponibilità dei componenti elettronici

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dal Gruppo dipendono da numerosi fattori, in larga misura non controllabili e difficilmente prevedibili.

Negli anni passati, tensioni sul lato dell'offerta hanno determinato difficoltà di approvvigionamento e un incremento dei costi dei componenti, con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo.

Un eventuale riacutizzarsi di tali tensioni potrebbe generare ulteriori criticità nella disponibilità dei componenti nei tempi richiesti dai processi produttivi. Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo adotta politiche di pianificazione anticipata degli acquisti e di monitoraggio continuo della supply chain.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende in larga misura dalla capacità di mantenere e rafforzare le proprie quote di mercato nei settori in cui opera, nonché di espandersi in nuovi mercati attraverso lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti innovativi caratterizzati da elevati standard qualitativi e adeguati livelli di redditività.

In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e introdurre sul mercato soluzioni tecnologicamente competitive rispetto a quelle dei principali concorrenti, in termini di prezzo, qualità, funzionalità o prestazioni, oppure qualora si verificassero ritardi nello sviluppo e nel lancio di nuovi prodotti, potrebbe registrarsi una riduzione delle quote di mercato.

Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Per mitigare tale rischio, il Gruppo continua a investire in attività di ricerca e sviluppo e nel rafforzamento delle proprie competenze tecnologiche, al fine di mantenere un adeguato livello di innovazione del portafoglio prodotti.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tra gli indicatori considerati, il Gruppo monitora con attenzione l'andamento dei mercati nei quali opera, quello dei costi dei fattori produttivi, dei tassi di cambio ed interesse, che possono modificare i profili di profittabilità del business e di recuperabilità degli investimenti realizzati, oltre che l'andamento del valore del titolo presso il mercato borsistico italiano, prestando quindi attenzione anche alla capitalizzazione di Borsa, che risulta inferiore al valore di carico delle attività nette iscritte nel bilancio del Gruppo alla data di fine esercizio. La verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività oltre che di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri o da una errata valutazione nell'applicazione di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto.

Infine, lo sviluppo strategico del Gruppo è influenzato dall'evoluzione delle tecnologie, delle applicazioni e più in generale dei settori e dei mercati nei quali opera il Gruppo offrendo soluzioni (prodotti e servizi) che si

rinnovano frequentemente. Ne deriva che avviamenti originati da acquisizioni effettuate in mercati, settori e periodi diversi da quelli prospettati nei piani aziendali aggiornati annualmente potrebbero far emergere potenziali perdite di valore derivanti anche da analisi qualitative circa l'evoluzione strategica del Gruppo, prima ancora che dalla precisa identificazione dei flussi di cassa attesi in una delle entità del Gruppo, dimensione sulla quale insistono le unità generatrici di cassa.

Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di alcuni mercati.

In considerazione dei settori in cui il Gruppo opera è difficile prevedere gli andamenti futuri del Gruppo. E' evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità di mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc. potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei mercati di riferimento e adotta politiche di gestione dei rischi finalizzate a mitigare gli effetti di eventuali condizioni economiche avverse.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per il Gruppo Eurotech in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo adotta misure di sicurezza informatica e procedure di monitoraggio e protezione dei sistemi informativi, in linea con le best practice del settore e con gli standard di sicurezza applicabili.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Eurotech si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di gennaio 2026, a fronte dell'impegno assunto nel settembre 2025 dal socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. a supporto delle esigenze di cassa del Gruppo per un importo complessivo pari a Euro 6,5 milioni, è stato effettuato un ulteriore versamento in conto futuro aumento di capitale pari a Euro 2 milioni. Tale versamento ha portato il totale delle somme versate dal socio Emera S.r.l. tra il 2025 e l'inizio del 2026 a Euro 9 milioni.

In seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026, Eurotech S.p.A. ha avviato un aumento di capitale per complessivi Euro 17,5 milioni, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 15 ottobre 2024. Tale operazione si inserisce nel quadro del rafforzamento patrimoniale della Società, successivamente all'aumento di capitale di Euro 2,5 milioni completato nel giugno 2025.

Nel periodo compreso tra il 2 febbraio 2026 e il 24 febbraio 2026, l'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto, con l'emissione di n. 20.996.436 azioni ordinarie.

Nell'ambito dell'operazione, il socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha convertito Euro 8,3 milioni dei Euro 9 milioni complessivamente versati in conto futuro aumento di capitale.

Inoltre, nei primi mesi dell'anno 2026, il Gruppo ha fatto formale richiesta ad un istituto bancario di temporanea sospensione ("covenant holiday") della verifica dei parametri finanziari relativi all'esercizio 2025. L'istituto ha comunicato di aver deliberato l'accettazione della temporanea sospensione per il 2025 e la rimodulazione degli stessi per gli anni a seguire. Tale accordo consente il mantenimento delle scadenze originarie del finanziamento secondo quanto previsto dal contratto.

Gli eventi più sopra descritti hanno contribuito al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, supportando l'esecuzione del piano strategico e le prospettive di sviluppo delle attività.

Alla data di redazione della presente relazione non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2025 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2, sono le società americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

A norma dell'art. 15, comma 1 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018) si dà atto che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 le società controllate a cui si applicano tali disposizioni sono quelle indicate in precedenza.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Il contesto macroeconomico e geopolitico internazionale rimane caratterizzato da elementi di elevata volatilità e incertezza, che continuano a influenzare le dinamiche delle catene di approvvigionamento, degli investimenti industriali e della domanda tecnologica.

In tale scenario, il management ritiene tuttavia di disporre delle leve operative e finanziarie necessarie per l'attuazione del piano industriale, supportata dal rafforzamento patrimoniale recentemente completato e dal progressivo miglioramento della dinamica commerciale.

Per l'esercizio 2026, la gestione sarà orientata al completamento del percorso di transizione dalla fase di stabilizzazione a una condizione di redditività strutturale (*From Recovery to Structural Profitability*).

L'azione manageriale potrà beneficiare degli effetti del recente aumento di capitale da 17,5 milioni di euro, concluso con successo, le cui risorse sono destinate a sostenere l'accelerazione del percorso di creazione di valore attraverso investimenti in Ricerca & Sviluppo, il rafforzamento delle attività di *go-to-market* e l'ampliamento dei servizi lungo il ciclo di vita delle soluzioni offerte.

Sul piano operativo, il Gruppo prevede di concentrarsi sul miglioramento del mix di offerta e sull'ulteriore rafforzamento della disciplina sui costi, privilegiando la qualità e la sostenibilità della crescita.

In ambito commerciale, la strategia sarà finalizzata a consolidare il posizionamento del Gruppo quale piattaforma tecnologica integrata *end-to-end* – comprendente *Hardware, Edge AI, Software* e *Cybersecurity* – nei seguenti quattro mercati verticali caratterizzati da elevato potenziale di sviluppo: *Industrial, Transportation & Mobility, Energy & Grids* e *Aerospace & Defense*.

Alla luce di tali direttrici strategiche, e del completamento delle iniziative di razionalizzazione intraprese, il management prevede per il 2026 una moderata crescita dei ricavi, accompagnata da un ritorno a un EBITDA positivo e dalla ripresa della generazione di cassa operativa.

In questo contesto, il Gruppo intende proseguire con disciplina nell'esecuzione del piano industriale, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente la propria posizione competitiva nei mercati di riferimento e creare valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2025 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di Euro)		Note	31.12.2025	di cui correlate	31.12.2024	di cui correlate
ATTIVITA'						
Immobilizzazioni immateriali	1		55.938		62.425	
Immobilizzazioni materiali	2		6.897		8.367	
Partecipazioni in imprese collegate	3		4		4	
Partecipazioni in altre imprese	3		137		152	
Attività per imposte anticipate	31		1.973		1.647	
Altre attività non correnti	4		416		480	
Attività non correnti			65.365		73.075	
Rimanenze di magazzino	5		11.918		17.141	
Crediti verso clienti	6		13.929		12.405	
Crediti per imposte sul reddito	7		568		934	
Altre attività correnti	8		1.361		1.498	
Altre attività correnti finanziarie	10		17		115	
Strumenti finanziari derivati	34		4		29	
Disponibilità liquide	9		6.455		6.170	
Attività correnti			34.252		38.292	
Totale attività			99.617		111.367	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale			9.657		8.879	
Riserve			(85.792)		(48.460)	
Riserva sovrapp. azioni			138.122		136.400	
Risultato del periodo			(9.272)		(36.155)	
Riserve diverse			(95.064)		(84.615)	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	12		52.715		60.664	
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	12		-		-	
Patrimonio netto consolidato	12		52.715		60.664	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14		11.574		17.551	
Benefici per i dipendenti	15		1.938		2.331	
Passività per imposte differite	31		2.865		3.164	
Fondi rischi e oneri	17		775		1.200	
Passività non correnti			17.152		24.246	
Debiti verso fornitori	18		9.384		9.040	
Debiti verso società collegate	18		209	209	399	399
Finanziamenti passivi a breve termine	14		11.601		9.048	
Debiti per imposte sul reddito	7		879		953	
Altre passività correnti	19		7.576		6.902	
Debiti per aggregazioni aziendali	20		101		115	
Passività correnti			29.750		26.457	
Totale passività			46.902		50.703	
Totale passività e Patrimonio netto			99.617		111.367	

Conto Economico consolidato

	Note	2025	di cui non ricorrenti	di cui correlate	2024	di cui non ricorrenti	di cui correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
Ricavi delle vendite e dei servizi	21	55.377		-	59.133		3
Altri proventi	27	474			435		
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	22	(28.276)			(29.144)		
Costi per servizi	24	(10.426)	(607)	(195)	(12.921)	(659)	(873)
Costi per il godimento beni di terzi	23	(670)			(894)		
Costo del personale	25	(20.903)	(1.178)		(23.784)	(437)	
Altri accantonamenti e altri costi	26	(721)	-		(985)	(154)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	28	2.088			3.202		
Ammortamenti	29	(5.212)			(4.446)		
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(282)	-		(22.855)	-	
Risultato operativo		(8.551)	(1.785)		(32.259)	(1.250)	
Oneri finanziari	30	(1.692)			(2.597)		
Proventi finanziari	30	1.054			2.241		
Risultato prima delle imposte		(9.189)			(32.615)		
Imposte sul reddito	31	(83)			(3.540)		
Utile (Perdita) di periodo		(9.272)			(36.155)		
Utile (Perdita) di periodo attribuibile alle Minoranze		-			-		
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(9.272)			(36.155)		
Utile (Perdita) base per azione	13	(0,251)			(1,025)		
Utile (Perdita) diluito per azione	13	(0,251)			(1,025)		

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Migliaia di Euro)

	Note	2025	2024
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo (A)		(9.272)	(36.155)
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	34	(25)	(73)
Differenza di conversione di bilanci esteri		(3.063)	(2.562)
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	12	(2.782)	1.231
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)		(5.870)	(1.404)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	158	30
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdite) d'esercizio al netto delle imposte (C)		158	30
Utile (Perdita) complessivo/a delle imposte (A+B+C)		(14.984)	(37.529)
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile alle Minoranze		-	-
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo		(14.984)	(37.529)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita) utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2023	8.879	1.776	136.400	375	(51.270)	102	(543)	3.380	(662)	(3.118)	95.319	-	95.319
Destinazione risultato 2023	-	-	-	-	(3.118)	-	-	-	-	3.118	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(36.155)	(36.155)	-	(36.155)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(73)	-	-	-	-	(73)	-	(73)
- (Perdita) utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	30	-	-	-	30	-	30
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	(2.562)	-	-	-	-	-	-	(2.562)	-	(2.562)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	1.231	-	-	1.231	-	1.231
Totale Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	(2.562)	-	(73)	30	1.231	-	(36.155)	(37.529)	-	(37.529)
Piano di Performance Share	-	-	-	-	387	-	-	-	-	-	387	-	387
- Versamento futuro aumento di capitale	-	-	-	-	2.500	-	-	-	-	-	2.500	-	2.500
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	(13)	-	(13)
Saldo al 31 dicembre 2024	8.879	1.776	136.400	(2.187)	(51.514)	29	(513)	4.611	(662)	(36.155)	60.664	-	60.664
(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita) utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2024	8.879	1.776	136.400	(2.187)	(51.514)	29	(513)	4.611	(662)	(36.155)	60.664	-	60.664
Destinazione risultato 2024	-	-	-	-	(36.155)	-	-	-	-	36.155	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.272)	(9.272)	-	(9.272)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(25)	-	-	-	-	(25)	-	(25)
- (Perdita) utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	-	-	-	-	(22)	-	180	-	-	-	158	-	158
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	(3.063)	-	-	-	-	-	-	(3.063)	-	(3.063)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	(2.782)	-	-	(2.782)	-	(2.782)
Totale Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	(3.063)	(22)	(25)	180	(2.782)	-	(9.272)	(14.984)	-	(14.984)
Piano di Performance Share	-	-	-	-	51	-	-	-	157	-	208	-	208
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(63)	-	(63)	-	(63)
Aumento di capitale	778	-	1.722	-	(2.610)	-	-	-	-	-	(110)	-	(110)
Versamento futuro aumento di capitale	-	-	-	-	7.000	-	-	-	-	-	7.000	-	7.000
Saldo al 31 dicembre 2025	9.657	1.776	138.122	(5.250)	(83.250)	4	(333)	1.829	(568)	(9.272)	52.715	-	52.715

Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Note	31.12.2025	di cui correlate	31.12.2024	di cui correlate
(Migliaia di Euro)					
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(9.272)		(36.155)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	29	5.494		27.301	
Interessi attivi	30	(8)		(19)	
Interessi passivi	30	815		1.107	
Imposte sul reddito di competenza	31	83		-	
Costi per Performance Share Plan	16	208		387	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	15	(235)		(21)	
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	17	(425)		301	
(Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) imposte differite	31	(481)		2.873	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti	6	(2.250)		7.295	(1)
Altre attività correnti	8	521		1.086	
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	5	4.328		4.618	
Debiti verso fornitori	18	531	(190)	(2.262)	(264)
Altre passività	19	896		(2.234)	
Totale rettifiche e variazioni		9.477		40.432	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		205		4.277	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1/2	278		34	
Interessi attivi	30	8		19	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1	(2.196)		(3.217)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali	2	(389)		(2.237)	
Realizzo da partecipazioni in altre imprese	30	-		-	
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie	8	98		28	
(Invest.) Disinv. netti in immob. finanziarie e attività non correnti		79		14	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(2.122)		(4.959)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Altri movimenti patrimonio netto	12	6.827		2.487	
Assunzioni di finanziamenti	14	1.711		450	
Interessi pagati		(815)		(1.107)	
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(4.943)		(6.012)	
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		2.780		(4.182)	
Differenze cambio nette		(578)		(394)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		285		(5.258)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	9	6.170		11.428	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9	6.455		6.170	

Note di commento ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2026. La Capogruppo Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro (UD), Italia.

Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota G.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2025, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2024, pur avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2025, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per il Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2025

IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Le modifiche allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Le modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Sono di seguito brevemente descritti i Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS già emanati ma non ancora in vigore e quindi il Gruppo li adotterà, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e

subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi e i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede, inoltre, di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto Finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativa e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare impatti che le modifiche avranno sui prospetti di bilancio e sulle note di bilancio. Le informazioni sugli effetti attesi saranno fornite non appena disponibili.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eleggibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul proprio bilancio.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e la relativa *Guidance on implementing IFRS 7*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio del Gruppo

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione *own-use* devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non riesponga le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Il Gruppo non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Eurotech di anno in anno si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Continuità aziendale

Gli amministratori del Gruppo hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. In tal senso, è stato valutato

il business plan approvato dalla Capogruppo sulla base dei piani predisposti dalle singole controllate, si è verificato l'effetto degli andamenti degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutata la disponibilità finanziaria attuale anche a fronte dell'aumento di capitale concluso nei primi mesi del 2026, gli affidamenti concessi dagli istituti di credito nei diversi paesi in cui opera, che permettono di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali del nuovo piano ed inoltre si è considerato il contesto economico in cui il Gruppo opera.

Le assunzioni adottate nell'aggiornamento del business plan 2026-2030 hanno evidenziato la necessità, al fine di sostenere gli investimenti previsti e in genere i fabbisogni identificati dal management, di continuare a far ricorso al supporto finanziario di istituti finanziari o degli azionisti. L'analisi effettuata dalla direzione aziendale che ha esaminato la situazione di tesoreria della Capogruppo e delle società del Gruppo in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dall'approvazione del presente bilancio, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, oltre che le linee di finanziamento accordate e parzialmente utilizzate nelle società del Gruppo, non ha identificato la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni assunti sia per l'operatività aziendale che per i finanziamenti esistenti.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che potrebbero richiedere, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le principali stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone periodicamente le attività non finanziarie a verifica circa la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore.

In particolare, l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore (c.d. *impairment test*) con periodicità almeno annuale nonché ogni qualvolta nel corso dell'esercizio vengano identificati indicatori che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le altre attività non finanziarie sono invece sottoposte a test di impairment in presenza di indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

La verifica consiste nel confronto tra il valore di iscrizione ed il suo valore recuperabile, identificato come il maggiore tra il fair value dedotto dai costi di vendita e la stima del valore d'uso delle attività, se separatamente identificabile, ovvero dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Il valore d'uso è determinato dall'attuazione dei flussi finanziari attesi dall'unità utilizzando un tasso che tiene in considerazione del rischio specifico dell'attività interessata.

I flussi di cassa attesi sono stimati sulla base delle più recenti informazioni disponibili alla data di valutazione e sulla base di assunzioni sull'andamento di variabili future (prezzi di vendita, costi di acquisto, tassi di crescita e di interessi). Le assunzioni chiave degli amministratori sono successivamente sottoposte ad analisi di sensitività. Al 31 dicembre 2025 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 39,23 milioni (2024: Euro 43,32 milioni). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia prevedibile e probabile l'esistenza di capienti imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Conseguentemente, è richiesta una significativa valutazione discrezionale agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2025 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) sulla base del consolidato fiscale ammontano ad Euro 64,6 milioni (2024: Euro 59,2 milioni), illimitatamente riportabili. Sull'intero Gruppo le perdite fiscali e l'ACE non riconosciute sommano ad Euro 70,1 milioni (2024: Euro 63,7 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono riconosciuti come attività sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. L'iscrizione delle attività di sviluppo è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da riconoscere come attività gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dai progetti di sviluppo, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lenta movimentazione o perdita di valore delle rimanenze di magazzino, piani a benefici definiti, piani di incentivazione a manager e dipendenti, diritti d'uso, strumenti derivati, imposte, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare eventuali costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Eurotech S.p.A. ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo in quanto detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 9.657.277,25	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
EthLab S.r.l.	Via Dante, 300 – Pergine Valsugana (TN)	Euro 115.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 8.000.000	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro 51.480	100,00%

InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	Euro	250.000	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	90,00% (1)

(1) La percentuale di possesso formale è del 90% ma, per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet Inc, del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Insulab S.r.l.	Viale Umberto I 24/C - Sassari	40,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Via Carlo Ghega, 15 – Trieste	21,31%

Altre società minori valutate al fair value

Kairos Autonomi Inc.	Sandy – UT (USA)	19,00%
----------------------	------------------	--------

Le variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2024 sono le seguenti:

- a luglio 2025 la Società Eurotech France S.A.S. è stata liquidata. Si precisa che i dati economici d'esercizio fino a luglio 2025 della Società sono stati inclusi nel consolidamento.

La variazione del perimetro di consolidamento non ha prodotto effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico né sui flussi di cassa del Gruppo. Non si rende pertanto necessario fornire ulteriori informazioni, in quanto le operazioni intervenute non hanno inciso in modo apprezzabile sulle presenti informazioni consolidate.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative Note di commento ai prospetti contabili.

Nella Situazione patrimoniale – finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei componenti reddituali, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

I bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento, sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze, qualora esistenti, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano l'acquisto/la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare, nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non è pianificato e prevedibile che sia dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del fair value che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione, ovvero funzionale, del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di un diverso tasso di cambio tra le grandezze economiche e quelle patrimoniali sono espresse separatamente in una apposita riserva di patrimonio netto consolidato. Al momento della dismissione di una

società estera le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2025	Puntuale 31.12.2025	Medio 2024	Puntuale 31.12.2024
Sterlina Inglese	0,85679	0,87260	0,84662	0,82918
Yen giapponese	169,04345	184,09000	163,85191	163,06000
Dollaro USA	1,12998	1,17500	1,08238	1,03890

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica almeno annuale di eventuale perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (a seguire anche "CGU"). Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione viene valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in

proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value, del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non è ricalcolato sino a quando la sua estinzione viene contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento riconosciuto in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, ad ogni CGU del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a una CGU e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta della CGU.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono riconosciuti come attività solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al fair value determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 12 anni e sottoposti ad *impairment test* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (*impairment test*).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni

Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole ancorché non di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore (“Impairment”)

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente ai contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'utile e perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Taluni finanziamenti del Gruppo prevedono il rispetto di clausole fissate su parametri finanziari identificati contrattualmente, la cui misurazione avviene normalmente alla data di chiusura dell'esercizio. Quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio, con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, il Gruppo che non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, classifica la passività come corrente. Questo anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo ha attuato accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Operazioni di factoring

La Capogruppo ha stipulato accordi di cessione di crediti di natura commerciale pro-solvendo, che non comportano il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, condizione necessaria per permettere la cancellazione dei crediti oggetto di cessione. La cessione dei crediti comporta pertanto l'iscrizione di una rispettiva passività finanziaria verso la società di factor.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se

l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come altri ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia).

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Con riferimento agli impegni corrispondenti ai leasing inferiori ai 12 mesi ed esclusi dall'accounting ai sensi dell'IFRS 16, questi risultano di importo trascurabile.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività (come nel caso di commesse di valore significativo contrattualizzate con specifici clienti per produzioni limitate e customizzate secondo milestone predefinite); nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (come

per la gran parte dei ricavi per vendita di bene e servizi del Gruppo Eurotech). Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2025.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze

temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio; esse vengono rilevate nella misura in cui risulta più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in un futuro prevedibile in modo da permettere che tutto o parte di tale credito sia utilizzato.

Avendo alcune società del Gruppo una storia di perdite fiscali riportabili negli anni passati, il Gruppo rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

G – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali considera un solo settore di attività rilevante: il settore "Modules and Platforms". Viene quindi fornita l'informativa dell'unico settore identificato, articolata su base geografica. Le informazioni geografiche sono prodotte in relazione alle varie entità del Gruppo e sulla base del criterio con le quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione.

Le aree geografiche del Gruppo sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24	2025	2024	Var % 25-24
Ricavi verso terzi	5.371	8.472		32.446	33.401		17.560	17.260		0	0		55.377	59.133	
Ricavi intra-settoriali	58	173		4.454	5.677		784	12		(5.296)	(5.862)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	5.429	8.645	-37,2%	36.900	39.078	-5,6%	18.344	17.272	6,2%	(5.296)	(5.862)	-9,7%	55.377	59.133	-6,4%
Primo margine	1.647	3.668	-55,1%	16.019	18.393	-12,9%	10.054	9.543	5,4%	(619)	(1.615)	-61,7%	27.101	29.989	-9,6%
Primo margine in % sui ricavi	30,3%	42,4%		43,4%	47,1%		54,8%	55,3%					48,9%	50,7%	
Ebitda													(3.057)	(4.958)	-161,7%
Ebitda in % sui ricavi													-5,5%	-8,4%	
Risultato Operativo													(8.551)	(32.259)	-126,5%
Ebit in % sui ricavi													-15,4%	-54,6%	

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia un incremento dell'area Asia e un decremento dell'area Europa e dell'area Nord America.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Attività e Passività										
Attività del settore	4.445	5.660	70.279	75.080	52.613	60.429	-27.861	-29.958	99.476	111.211
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	137	126	4	30	0	0	0	0	141	156
Totale attività	4.582	5.786	70.283	75.110	52.613	60.429	-27.861	-29.958	99.617	111.367
Passività del settore	1.447	1.734	37.222	39.804	12.865	14.706	-4.632	-5.541	46.902	50.703
Totale passività	1.447	1.734	37.222	39.804	12.865	14.706	-4.632	-5.541	46.902	50.703
Altre informazioni di settore										
Investimenti materiali	0	6	227	393	568	2.633	0	0	795	3.032
Investimenti immateriali	0	0	2.016	3.110	180	107	0	0	2.196	3.217
Ammortamenti e svalutazioni	132	321	3.944	2.995	1.236	1.051	182	22.934	5.494	27.301

H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	21.567	76.500	25.191	3.486	25.602	152.346
Svalutazioni esercizi precedenti	(1.433)	(9.679)	(7.996)	(81)	-	(19.189)
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.823)	-	(7.629)	-	(23.878)	(47.330)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	4.311	66.821	9.566	3.405	1.724	85.827
Acquisti / Incrementi	-	-	23	3.194	-	3.217
Alienazioni / Dismissioni	(1.320)	-	(3)	(4)	-	(1.327)
Altri movimenti	140	597	192	5	(718)	216
Svalutazioni del periodo	(71)	(22.693)	-	(91)	-	(22.855)
Giroconti e riclassifiche	1.575	-	-	(1.575)	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.981)	-	(530)	-	(152)	(2.663)
Sorno ammortamenti cumulati	1.320	-	3	-	-	1.323
Altri movimenti svalutazioni cumulate	(10)	(1.402)	(447)	1	-	(1.858)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	(132)	-	(47)	-	724	545
MOVIMENTI TOTALI 2024	(479)	(23.498)	(809)	1.530	(146)	(23.402)
Costo di acquisto o produzione	21.962	77.097	25.403	5.106	24.884	154.452
Svalutazioni	(1.514)	(33.774)	(8.443)	(171)	-	(43.902)
Ammortamenti cumulati	(16.616)	-	(8.203)	-	(23.306)	(48.125)
VALORE A FINE PERIODO 2024	3.832	43.323	8.757	4.935	1.578	62.425

<i>(Migliaia di Euro)</i>	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	21.962	77.097	25.403	5.106	24.884	154.452
Svalutazioni esercizi precedenti	(1.514)	(33.774)	(8.443)	(171)	-	(43.902)
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.616)	-	(8.203)	-	(23.306)	(48.125)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2025	3.832	43.323	8.757	4.935	1.578	62.425
Acquisti / Incrementi	301	-	95	1.800	-	2.196
Alienazioni / Dismissioni	(636)	-	(77)	(126)	-	(839)
Altri movimenti	(175)	(7.708)	(1.859)	(19)	(2.542)	(12.303)
Svalutazioni del periodo	(282)	-	-	-	-	(282)
Giroconti e riclassifiche	5.792	-	-	(5.792)	(177)	(177)
Ammortamenti del periodo	(2.794)	-	(482)	-	(151)	(3.427)
Storno ammortamenti cumulati	529	-	77	-	-	606
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	-	-	-	-	106	106
Decrementi svalutazioni cumulate	105	-	-	126	-	231
Altri movimenti svalutazioni cumulate	60	3.611	708	-	-	4.379
Altri movimenti ammortamenti cumulati	100	-	386	-	2.537	3.023
MOVIMENTI TOTALI 2025	3.000	(4.097)	(1.152)	(4.011)	(227)	(6.487)
Costo di acquisto o produzione	27.244	69.389	23.562	969	22.165	143.329
Svalutazioni	(1.631)	(30.163)	(7.735)	(45)	-	(39.574)
Ammortamenti cumulati	(18.781)	-	(8.222)	-	(20.814)	(47.817)
VALORE A FINE PERIODO 2025	6.832	39.226	7.605	924	1.351	55.938

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente l'effetto cumulato degli investimenti che per l'anno ammontano a Euro 2.196 migliaia, degli ammortamenti che sommano a Euro 3.427 migliaia, delle svalutazioni che ammontano a Euro 282 migliaia, dalla variazione dei rapporti di cambio (rappresentati nella voce afferente ad altri movimenti) che hanno decrementato le immobilizzazioni per Euro 4.901 migliaia nette.

Gli investimenti effettuati sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e ai costi sostenuti per l'acquisto di software.

Gli altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui valori espressi in valuta estera (ed in particolare per gli avviamenti e i marchi che includono il valore definito in sede di allocazione del prezzo delle relative acquisizioni) oltre che allo storno contabile di immobilizzazioni completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

La voce marchi comprende la valorizzazione del marchio "InoNet" a seguito dell'acquisto dell'omonima società che è soggetto al processo di ammortamento, e il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione

dell'omonimo Gruppo, che continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore complessivamente riconosciuto in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al fair value delle attività e passività di tempo in tempo acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (*impairment test*).

Mentre per il 2025 non si è operata alcuna svalutazione a seguito dei risultati del test di *impairment*, nel 2024 si era ritenuto necessario svalutare per Euro 22.693 migliaia la voce avviamento allocato alla CGU Eurotech Inc..

I costi di sviluppo sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Gli amministratori, sulla base delle opportunità esistenti e prospettiche ritengono i valori iscritti ragionevolmente recuperabili. Nel corso dell'esercizio per effetto delle analisi effettuate si è proceduto ad effettuare svalutazioni per Euro 282 migliaia (Euro 162 migliaia nel 2024).

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il nuovo sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune ulteriori licenze software.

La voce immobilizzazioni in corso di Euro 924 migliaia è composta interamente dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dell'Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC, la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata.

Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale perdita di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di società a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

(Migliaia di Euro)

Unità generatrice di flusso di cassa	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Advanet Inc.	30.293	5.752	34.200	6.494
InoNet Computer GmbH	5.221	-	5.221	-
Group CGU Eurotech	3.712	-	-	-
Eurotech Ltd. (*)	-	-	3.812	-
Altri minori (*)	-	-	90	-
TOTALE	39.226	5.752	43.323	6.494

(*) Gruppo di CGU Eurotech (Eurotech S.p.A., Eurotech Inc ed Eurotech Ltd) a partire dall'esercizio 2025.

I valori recuperabili dalle singole CGU sono stati determinati in base al maggior valore tra il valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*, ed il rispettivo fair value. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal piano economico finanziario

consolidato 2026-2030 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 27 gennaio 2026 (a seguire il “Piano”), mentre i flussi di cassa oltre l’orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi normalizzati del quinto anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit.

Il tasso di crescita “g” utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato tra il 1,6% e il 2,0% in funzione del tasso d’inflazione medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento (nel 2024 il tasso era stato considerato tra il 1,2% e il 2,0%). Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 6,57% e il 12,27% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell’effetto fiscale. I parametri principali utilizzati per l’impairment test sono stati i seguenti:

	JAP	GER	UK	Gruppo CGU Eurotech
Risk free	1,68%	2,67%	4,59%	da 3,40% a 3,82%
Total Market Premium	5,10%	5,40%	5,40%	da 5,31% a 5,42%
Beta unlevered	da 1,07 a 1,09	1,08	da 1,09 a 1,11	da 0,96 a 1,00
WACC	6,57%	10,63%	11,84%	10,84%
g rate	1,60%	2,00%	1,90%	2,00%

Alla luce del nuovo assetto organizzativo delineato dal piano industriale poi approvato nel 2026, il management ha rivisto il perimetro delle cash generating units (CGU). Infatti, considerata la nuova struttura operativa del Gruppo, il crescente livello di integrazione tra le diverse società e le sinergie emergenti, le CGU precedentemente identificate in Eurotech S.p.A., Eurotech Ltd ed Eurotech Inc. (società a marchio Eurotech) sono state accorpate in un unico gruppo di CGU (“Gruppo di CGU Eurotech”). Tale accorpamento riflette la modalità con cui le entità operano, caratterizzata da infrastrutture condivise, filiere produttive integrate e flussi di cassa progressivamente interdipendenti, in coerenza con le interazioni previste dal nuovo piano e già in fase di implementazione, nonché con le modalità con cui tali entità vengono monitorate.

In coerenza con tale cambiamento, l’avviamento in precedenza allocato ad Eurotech Ltd è stato riallocato al nuovo gruppo di CGU. Prima dell’accorpamento, il mutato assetto organizzativo ha reso opportuno procedere a una valutazione preliminare della recuperabilità dell’avviamento sulla base del precedente perimetro, considerando quindi la controllata come *stand alone*. Successivamente, a seguito dell’accorpamento, la verifica è stata aggiornata valutando l’avviamento accorpato alla nuova configurazione, ovvero nel nuovo gruppo di CGU.

Con riferimento al test sul bilancio consolidato, per le CGU Advanet Inc., InoNet Computer GmbH, Eurotech Ltd. (*stand alone*) e il Gruppo di CGU Eurotech, l’impairment test è stato elaborato in considerazione del confronto tra il Carrying Amount, corrispondente al capitale investito netto allocato alla CGU, o il gruppo di CGU (comprensivo dell’avviamento e degli intangibili) al 31 dicembre 2025, ed il valore recuperabile della CGU, (o gruppo di CGU) elaborato nella configurazione del value in use, calcolato in applicazione del metodo Unlevered Discounted Cash Flow (“UDCF”).

I tassi di attualizzazione per il calcolo del valore d’uso sono stati stimati nella valuta di riferimento della CGU (e del piano), ed in particolare:

- quali parametri di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento (Giappone, UK e Germania), nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2025;
- il market risk premium è stato individuato per ciascuna CGU in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze esposte da Fernandez nel report dell'anno 2025 "Survey: Market Risk Premium used for 54 countries in 2025";
- il Beta unlevered utilizzato, specifico per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate al valore medio osservato per le società quotate operanti nelle diverse linee di business principali (compresa Eurotech stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU;
- con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU, è stato inserito all'interno del calcolo del WACC un Risk Premium addizionale del 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business che ancora non è in una fase di maturità. Anche per la CGU InoNet Computer GmbH è stato applicato un premio specifico del 3,5%, rispetto al 3,0% utilizzato nel 2024, per riflettere un profilo di rischio aggiornato e allineato alle condizioni di mercato e al grado di incertezza associato al segmento IoT;
- struttura finanziaria di mercato, determinata sulla base della media delle strutture finanziarie osservate per le società quotate di riferimento.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU nell'orizzonte di riferimento del piano.

I WACC così calcolati hanno evidenziato, rispetto al 31 dicembre 2024, un incremento in tutte le CGU che è stato pari a 0,41% per UK, 0,73% per la Germania e 0,75% per il Giappone, differenze imputabili principalmente all'andamento dei risk free rate e del beta unlevered.

Per il nuovo Gruppo di CGU sono state adottate considerazioni analoghe a quelle descritte sopra, al netto di considerazioni specifiche su alcuni parametri utilizzati nella determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) quali:

- il *risk free* è stato ponderato per la distribuzione geografica dei ricavi delle società appartenenti al nuovo Gruppo di CGU per il 2025;
- il premio per il rischio di mercato è stato stimato come media dei premi equity dei Paesi in cui operano le società del Gruppo di CGU, ponderati per i ricavi 2025 per singolo Paese;
- l'aliquota fiscale utilizzata è pari al 24,06%, determinata ponderando le aliquote dei Paesi nei quali operano le società del Gruppo di CGU in base all'EBIT dell'ultimo anno di piano esplicito.

Il WACC applicato, quindi è stato determinato ponderando il gross margin delle business unit B&S e IoT in base all'orizzonte di riferimento del piano

L'applicazione delle ipotesi di crescita nel lungo termine, come anticipato nei paragrafi precedenti, è leggermente rivista rispetto allo scorso anno applicando un valore compreso tra l'1,6% e il 2,0% a seconda del Paese di riferimento, questo per riflettere maggiormente l'aggiornamento dell'aspettativa dell'inflazione di lungo termine.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2026-2030 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore degli avviamenti allocati alle diverse CGU o al gruppo di CGU (CGU Advanet Inc., Eurotech Ltd, InoNet Computer GmbH e il Gruppo CGU Eurotech) né ai marchi a vita utile indefinita allocati alla CGU Advanet Inc..

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione delle diverse CGU, o gruppo di CGU appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima.

A tal proposito sono state predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguentemente alla variazione di alcuni parametri considerati nell'esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell'EBITDA nell'orizzonte di Piano. Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato delle potenziali perdite di valore in caso di peggioramento dei parametri sopra riportati, in particolare, a parità di altre condizioni il WACC che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 7,5% per Advanet Inc., al 13,2% per Gruppo di CGU Eurotech ed al 17,3% per InoNet Computer GmbH, mentre superiore al 13,4% per la Eurotech Ltd., presa singolarmente.

Riconoscendo che, in base alla fase di crescita in cui le singole società si trovano, i valori terminali sono significativi (anche oltre il 90% del valore d'uso) sono state analizzate delle ipotesi di riduzione anche significative dei valori dell'EBITDA a parità di altri elementi patrimoniali. Le analisi di sensitività hanno restituito potenziali riduzioni di valore per il Gruppo di CGU Eurotech nel caso in cui, a parità delle altre condizioni del test, l'EBITDA nell'orizzonte di piano subisse una riduzione oltre il 14,4%, per la CGU Advanet Inc. oltre il 13,7% e per la CGU InoNet computer GmbH oltre il 40,4%. Sulla base del test preliminare effettuato sul capitale investito di Eurotech Ltd, l'analisi di sensitività evidenzia che sarebbe necessaria una riduzione dell'EBITDA superiore al 15,7% per determinare l'insorgere di un potenziale impairment.

Nell'elaborazione del test di II livello con riferimento al Gruppo nel suo complesso, si conferma l'impostazione del WACC per le CGU di riferimento, coerentemente alla considerazione dei paesi di riferimento del Gruppo nel suo complesso: il tasso risk free è stato determinato come media ponderata (in considerazione dei ricavi 2025) dei rendimenti dei sei mesi precedenti il 31 dicembre 2025 dei Government Bond con scadenza 10 anni dei paesi in cui il Gruppo opera. Per i paesi per cui i Government Bond non fossero liquidi, si è proceduto all'utilizzo di un tasso Risk Free nominale calcolato come somma del rendimento del Government Bond a 10 anni di Paesi con un rating AAA (USA) ri-espresso per considerare il differenziale di inflazione tra il paese di riferimento e gli USA, e il risk premium dello specifico paese, determinato dallo spread tra il Credit Default Swaps (CDS) del paese di riferimento e il CDS USA (rating AAA), metodologia supportata da una società di consulenza esterna e coerente rispetto a quella adottata lo scorso anno.

A livello generale, gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che gli attuali indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech e la capitalizzazione della società), anche in funzione dell'aumento di capitale recentemente portato a termine, siano decisamente migliorativi rispetto a quelli che si potevano analizzare a fine anno. Conseguentemente, come per altro più volte sostenuto, non si riteneva ci siano alla data di bilancio ulteriori rischi di perdite di valore delle attività nette rispetto a quanto già considerato nell'esecuzione dei test di impairment, sia con riferimento alle assunzioni adottate nella predisposizione dei flussi di cassa prospettici, che nell'identificazione di adeguati tassi di sconto.

Nel valutare la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, non sono state riscontrate ulteriori perdite di valore, essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset. Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori pur considerando gli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti. Inoltre, gli amministratori hanno valutato, tra gli elementi qualitativi che vengono considerati nell'identificazione (o gruppo di CGU), anche con riferimento allo sviluppo atteso della linea di business IoT, che in talune geografie è previsto possa avere un valore predominante rispetto alla linea di business Board & Systems.

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività relativa al test di secondo livello, a parità di altre condizioni, il WACC oltre il quale emergerebbe una svalutazione è pari all'12,5%, mentre l'EBITDA dovrebbe, sempre a parità di altre condizioni, diminuire di oltre il 20,3%.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	IMPIANTI E		ATTREZZA- TURE		IMMOBILIZ- ZAZIONI	IMMOBILIZZA ZIONI CON	TOTALE
	TERRENI E FABBRICATI	MACCHINAR I	INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	DIRITTO D'USO	IMMOBILIZ. MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.178	4.615	5.608	5.766	2	8.397	26.566
Ammortamenti esercizi precedenti	(597)	(4.312)	(5.347)	(5.312)	-	(3.813)	(19.381)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	1.581	303	261	454	2	4.584	7.185
Acquisti / Incrementi	-	292	283	155	1.507	795	3.032
Alienazioni / Dismissioni	-	(719)	(1.126)	(1.617)	-	(3.535)	(6.997)
Altri movimenti	(1)	(107)	(1)	61	-	14	(34)
Giroconti e riclassifiche	-	-	-	(5)	-	5	-
Ammortamenti del periodo	(59)	(83)	(145)	(251)	-	(1.245)	(1.783)
Sorno ammortamenti cumulati	-	719	1.126	1.617	-	3.505	6.967
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	-	-	-	6	-	(6)	-
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	99	(5)	(67)	-	(30)	(3)
MOVIMENTI TOTALI 2024	(60)	201	132	(101)	1.507	(497)	1.182
Costo di acquisto o produzione	2.177	4.081	4.764	4.360	1.509	5.676	22.567
Ammortamenti cumulati	(656)	(3.577)	(4.371)	(4.007)	-	(1.589)	(14.200)
VALORE A FINE PERIODO 2024	1.521	504	393	353	1.509	4.087	8.367

(Migliaia di Euro)	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI				IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI				
Costo di acquisto o produzione	2.177	4.081	4.764	4.360	1.509	5.676	22.567
Ammortamenti esercizi precedenti	(656)	(3.577)	(4.371)	(4.007)	-	(1.589)	(14.200)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2025	1.521	504	393	353	1.509	4.087	8.367
Acquisti / Incrementi	-	-	263	126		406	795
Alienazioni / Dismissioni	-	(177)	(20)	(456)	(2)	(875)	(1.530)
Altri movimenti	(4)	(245)	(201)	(122)	(168)	(142)	(882)
Giroconti e riclassifiche	-	1.308	21	187	(1.339)	-	177
Ammortamenti del periodo	(59)	(297)	(180)	(185)	-	(1.064)	(1.785)
Sorno ammortamenti cumulati	-	162	20	366	-	706	1.254
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	-	-	-	(106)	-	-	(106)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	1	222	182	113	-	89	607
MOVIMENTI TOTALI 2025	(62)	973	85	(77)	(1.509)	(880)	(1.470)
Costo di acquisto o produzione	2.173	4.967	4.827	4.095	-	5.065	21.127
Ammortamenti cumulati	(714)	(3.490)	(4.349)	(3.819)	-	(1.858)	(14.230)
VALORE A FINE PERIODO 2025	1.459	1.477	478	276	-	3.207	6.897

La voce Terreni e fabbricati pari ad Euro 1.459 migliaia include il valore dell'immobile (sito in Amaro – UD - comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento) in cui c'è la sede produttiva della Capogruppo e il valore dell'immobile sempre della Capogruppo ad Amaro (UD) comprensivo di terreno (adibito ad uffici).

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 1.308 migliaia è l'effetto della riclassifica dalle immobilizzazioni in corso della linea produttiva acquistata in Giappone nel 2024 per la produzione di schede elettroniche che è entrata in funzione ad inizio gennaio 2025; gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 263 migliaia e degli altri beni per Euro 126 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace l'attività delle singole società del Gruppo.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende principalmente le locazioni (leasing), secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Le locazioni si riferiscono agli affitti di fabbricati industriali e commerciali oltre che aree uffici e alle locazioni di macchine d'ufficio. In corso d'anno alcuni contratti sono stati prolungati, ne sono stati sottoscritti di nuovi, alcuni si sono chiusi e altri sono stati sostituiti con un nuovo contratto. Queste attività relative ai "Diritti d'uso" vengono ammortizzate con quote costanti che seguono la durata del contratto, in considerazione anche delle opzioni di rinnovo/termine. Gli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai "Diritti d'uso" nell'esercizio ammontano a totali Euro 1.064 migliaia.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025				
	VALORE INIZIALE	DECREMENTI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:					
Insulab S.r.l.	4	-		4	40,00%
Rotowi Technologies S.r.l. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	4	-	-	4	
Partecipazioni in altre imprese (valutate al fair value a conto economico):					
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	5	
Consorzio Ditedi	19	-	-	19	7,69%
Kairos Autonomi	125	-	(14)	111	19,00%
Altre minori	1	(1)		-	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	152	(1)	(14)	137	

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Eurotech detiene una partecipazione di collegamento per il 40% con la società Insulab S.r.l. e del 21,32% in Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.), in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata aveva presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che aveva comportato già a suo tempo, una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto quale unica interessenza a lungo termine in rapporto alla collegata.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale della società collegata coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2024 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2025 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)	31/12/2025			31/12/2023	31/12/2024
	Rotowi Tech.	Insulab S.r.l.	TOTALE	Rotowi Tech.	Insulab S.r.l.
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)			(*)	
Attività correnti	172	465	637	172	160
Attività immobilizzate	0	6	6	0	5
Passività correnti	(554)	(423)	(977)	(554)	(156)
Passività immobilizzate	(245)	(11)	(256)	(245)	(1)
Attivo netto	(627)	37	(590)	(627)	8
Ricavi	0	695	695	0	190
Utile (Perdita)	(3)	29	26	(3)	(2)
Valore di carico della partecipazione	-	4	4	-	4
F.do rischi per copertura perdite su collegate	-	-	-	-	-

(*) Situazione al 31.12.2020

Partecipazioni dettaglio attivo

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Altri crediti immobilizzati	416	480
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	416	480

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali, sui cui non maturano interessi, e sono in linea con l'esercizio precedente. La diminuzione è essenzialmente dovuta ad un effetto cambio sui valori espressi in JPY.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	11.137	13.873
Fondo svalutazione magazzino	(3.738)	(2.524)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	7.399	11.349
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	596	366
Fondo svalutazione magazzino	(74)	(101)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	522	265
Prodotti finiti e merci - valore lordo	7.214	8.298
Fondo svalutazione magazzino	(3.341)	(2.783)
Prodotti finiti e merci	3.873	5.515
Acconti	124	12
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	11.918	17.141

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 11.918 migliaia (Euro 17.318 migliaia al 31 dicembre 2024), al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 7.153 migliaia. Il fondo ha un incremento netto di Euro 1.745 migliaia per effetto degli accantonamenti attuati per adeguare il valore dei componenti e dei prodotti finiti in carico al Gruppo al rischio di obsolescenza tecnologica e lenta movimentazione e al netto degli utilizzi in seguito a specifiche rottamazioni.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	5.408	4.984
Accantonamenti	2.949	1.275
Altri movimenti	(169)	82
Utilizzi	(1.035)	(933)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	7.153	5.408

Fondo svalutazione magazzino

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale di cambio.

Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 3.738 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione, di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto. L'incremento netto dell'anno è stato di Euro 1.214 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino semilavorati di Euro 74 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, si è decrementato per Euro 27 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti di Euro 3.341 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom, si è incrementato per Euro 558 migliaia.

6 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali verso terzi	14.620	13.091
Crediti commerciali verso parti correlate	-	3
Fondo svalutazione crediti	(690)	(689)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	13.930	12.405

I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza media a 90/120 giorni.

I crediti commerciali netti sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 1.525 migliaia. Il valore delle ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ammonta a Euro 960 migliaia.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 690 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	689	648
Accantonamenti	26	119
Altri movimenti	(25)	5
Utilizzi	0	(83)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	690	689

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 26 migliaia, si sono resi necessari per adeguare il valore dei crediti in base alle perdite attese sugli stessi.

Non ci sono stati utilizzi nel 2025, mentre nel 2024 l'utilizzo del fondo svalutazione crediti è la conseguenza della realizzazione dell'inesigibilità dei crediti coperti parzialmente o totalmente dal fondo relativo e dall'eliminazione del fondo in quanto non più necessario.

La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre 2025 l'analisi dei crediti commerciali è la seguente:

<i>in Migliaia di Euro</i>	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2025	14.620	13.276	561	45	228	222	288
2024	13.094	10.483	2.045	203	15	36	312

I crediti oltre 180 giorni sulla base della scadenza originale rappresentano il 2,0% dei crediti commerciali al 31.12.2025, un importo leggermente inferiore al 2,4% del 2024.

Non sono presenti crediti non scaduti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli Stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo dalla Advanet Inc.. Rispetto al 31.12.2024 il valore è decrementato di Euro 366 migliaia passando da Euro 934 migliaia nel 2024 a Euro 568 migliaia nel 2025.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli Stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 879 migliaia (2024: Euro 953 migliaia), mentre non sono dovute imposte in Italia, come pure era avvenuto nel 2024.

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

8 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Fornitori c/anticipi	122	186
Crediti tributari	538	397
Altri crediti	72	45
Ratei e risconti attivi	629	870
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	1.361	1.498

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni. Si precisa che non sono presenti risconti attivi di durata pluriennale.

9 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	6.447	6.162
Denaro e valori in cassa	8	8
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.455	6.170

I depositi bancari sono principalmente a vista e la remunerazione è limitata. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 6.455 migliaia (Euro 6.170 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce rileva un incremento rispetto al 31 dicembre 2024 pari a Euro 285 migliaia da attribuirsi alla gestione del circolante e ai versamenti effettuati dagli azionisti in conto futuro aumento di capitale per Euro 7 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

10 - Altre attività finanziarie

L'importo iscritto di Euro 17 migliaia (2023: Euro 115 migliaia) si riferisce interamente al valore residuo di una polizza assicurativa dopo un riscatto, mentre l'importo relativo al 2024 comprendeva il valore intero della polizza per Euro 84 migliaia e per Euro 31 migliaia un investimento di liquidità in fondi a basso rischio.

11 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente:

		31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	6.455	6.170
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	21	144
Liquidità	D=A+B+C	6.476	6.314
Debito finanziario corrente	E	3.934	6.808
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	7.667	2.240
Altre passività correnti finanziarie	G	101	115
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	11.702	9.163
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	I=H-D	5.226	2.849
Debito finanziario non corrente	J	11.574	17.551
Strumenti di debito	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	M=J+K+L	11.574	17.551
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
ESMA	N=I+M	16.800	20.400

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2025 ammonta ad un indebitamento netto di Euro 16,80 milioni, rispetto a Euro 20,40 milioni al 31 dicembre 2024. L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte delle società del Gruppo di debiti finanziari per diritti d'uso al 31 dicembre 2024 pari a Euro 3,44 milioni (Euro 4,26 milioni al 31 dicembre 2024).

In applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, al 31 dicembre 2025 la voce finanziamenti passivi a breve termine, include la quota a medio-lungo termine (Euro 1,40 milioni) di un finanziamento in essere, rispetto al quale il Gruppo a fine anno, non avrebbe rispettato tutte le condizioni previste contrattualmente. L'intero finanziamento il cui importo residuo ammonta a Euro 1,80 milioni, è stato quindi riclassificato come scadente a breve termine.

La Capogruppo ha richiesto all'Istituto bancario che aveva emesso un finanziamento soggetto a dei parametri finanziari un "covenant holiday" per il 2025 e una rideterminazione dei parametri finanziari per gli anni rimanenti del piano di ammortamento del finanziamento al fine di riallineare tali parametri ai valori del nuovo piano

industriale 2026-2030 recentemente approvato. L'istituto ha comunicato di aver deliberato l'accettazione della temporanea sospensione per il 2025 e la rimodulazione degli stessi per gli anni a seguire. L'istituto ha comunicato di aver deliberato l'accettazione della temporanea sospensione per il 2025 e la rimodulazione degli stessi per gli anni a seguire.

I covenant, definiscono dei target da non superare con riferimento al rapporto tra EBITDA e oneri finanziari, posizione finanziaria netta e EBITDA ed infine posizione finanziaria netta e Patrimonio netto.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

	01.01.2025	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2025
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	26.599	(2.826)	-	(598)	-	23.175
Altre attività correnti finanziarie	(115)	98		-	-	(17)
Strumenti finanziari derivati	(29)	-	25	-	-	(4)
Totale passività da attività di finanziamento	26.455	(2.728)	25	(598)	-	23.154

	01.01.2024	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	31.502	(4.767)	-	(136)	-	26.599
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti finanziarie	(143)	28		-	-	(115)
Strumenti finanziari derivati	(102)	-	73	-	-	(29)
Totale passività da attività di finanziamento	31.257	(4.739)	73	(136)	-	26.455

12 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	9.657	8.879
Riserva sovrapp. azioni	138.122	136.400
Riserve diverse	(95.064)	(84.615)
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	52.715	60.664
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	-	-
Patrimonio netto consolidato	52.715	60.664

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è costituito da numero 38.629.109 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale. In data 23 giugno 2025 il Consiglio di amministrazione in parziale esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 15 ottobre 2024, ai sensi dell'art. 2443 del c.c., ha deliberato di emettere n. 3.113.325 nuove azioni ordinarie, interamente sottoscritte dall'azionista Emera S.r.l., incrementando il capitale sociale per Euro 0,78 milioni. Inoltre, si precisa che, a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale avvenuto nei primi mesi del 2026, il numero complessivo delle azioni ordinarie della Società alla data del presente documento ammonta a 59.625.545, rappresentative di un capitale sociale pari a Euro 14,91 milioni.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.776 migliaia.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 138.122 migliaia in seguito all'incremento del periodo di Euro 1.722 migliaia avvenuto a seguito della conversione a capitale e riserva da sovrapprezzo azioni del versamento soci di Euro 2.500 migliaia effettuato nel corso del 2024.

La voce Riserve diverse, che al 31 dicembre 2025 risulta in un valore negativo di Euro 95.064 migliaia, include, oltre al saldo della riserva legale in precedenza commentato, diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto oltre che il risultato d'esercizio. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

La riserva di conversione negativa, che ammonta a Euro 5.250 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 83.250 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine. La variazione dell'esercizio è da attribuirsi alla destinazione del risultato 2024, alla contabilizzazione dei piani di Performance share come descritti nella nota 16 e ai versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 7 milioni versati nel corso dell'anno dall'azionista di maggioranza relativa Emera S.r.l., oltre che dall'utilizzo della riserva per aumentare il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo al netto dei costi sostenuti per l'aumento di capitale stesso.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IFRS 9 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è positiva per Euro 4 migliaia e si è decrementata per Euro 25 migliaia.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è positiva per Euro 1.829 migliaia. Nel corso dell'esercizio tale riserva si è decrementata per Euro 2.782 migliaia.

La riserva per perdite ed utili attuariali su piani a benefici definiti è negativa per Euro 333 migliaia. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 180 migliaia, è da attribuirsi alla contabilizzazione dei piani come descritti nella nota 15.

La riserva per azioni proprie è negativa per Euro 568 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 253.606 (nel 2024 il numero delle azioni proprie erano 240.606).

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2025	240.606	60	0,68%	662	2,75
Acquisti	70.000	18	0,20%	63	0,90
Vendite	-	-	0,00%	-	-
Assegnazione-Piano di Performance Share	(57.000)	(14)	-0,16%	(157)	2,75
Situazione al 31.12.2025	253.606	64	0,71%	568	2,24

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate nr. 70.000 azioni proprie e sono state assegnate nr. 57.000 azioni in seguito al piano di Performance share.

Per maggiori informazioni sulla variazione del patrimonio netto si rimanda al prospetto di movimentazione.

Alla data del presente documento e per tutti i periodi comparativi presentati non sono presenti minoranze nel Gruppo.

A fronte della delibera assembleare del 15.10.2024, nella quale era stata attribuita al consiglio di amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 20 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo), da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più tranches, per il periodo dei successivi due anni, in opzione ai soci ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile, alla data di redazione della presente relazione, il Consiglio ha esaurito la stessa, in seguito all'aumento avvenuto a giugno u.s. per Euro 2,5 milioni e all'aumento di Euro 17,5 milioni completato in data 26 febbraio 2026. Tale aumento è finalizzato a supportare il processo di crescita e sviluppo del Gruppo Eurotech e dunque a reperire risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del piano industriale della Società.

13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto dell'effetto potenzialmente diluitivo derivante da strumenti finanziari convertibili, opzioni su azioni e altri strumenti che possono comportare l'emissione di nuove azioni ordinarie. In particolare, il calcolo dell'utile per azione diluito al 31 dicembre 2025 riflette l'aumento di capitale effettuato in data 23 giugno 2025, l'acquisto di azioni proprie e l'impatto dell'assegnazione delle azioni nell'ambito del 'Piano di Performance Share 2022-2024 EUROTECH S.p.A.

Di seguito sono esposti i risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2025	31.12.2024
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(9.272.000)	(36.155.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	37.144.949	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(218.968)	(240.606)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile base per azione	36.925.981	35.275.178
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	36.925.981	35.275.178
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,251)	(1,025)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,251)	(1,025)

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2025:

TIPOLOGIA	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2025	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
TOTALE SCOPERTO DI CONTO						
CORRENTE - (a)		3.934	3.934	-	-	-
Contratti per beni in leasing		3.446	868	2.578	1.520	1.058
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		3.446	868	2.578	1.520	1.058
Mutui chirografari	Eurotech S.p.A.	11.955	5.833	6.122	6.122	-
Mutui chirografari	Advanet Inc.	3.110	908	2.202	2.202	-
Mutuo ipotecario	Eurotech S.p.A.	730	58	672	234	438
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		15.795	6.799	8.996	8.558	438
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		19.241	7.667	11.574	10.078	1.496
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		23.175	11.601	11.574	10.078	1.496

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo, che include debiti finanziari nei confronti di società di factor per cessione crediti pro-solvendo pari ad Euro 0,1 milioni ammonta in totale a Euro 3.934 migliaia (Euro 6.767 migliaia nel 2024).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 3.446 migliaia (di cui Euro 2.578 migliaia a medio-termine) riferito ai contratti per beni in leasing contabilizzati in adozione dell'IFRS 16. L'importo relativo al debito oltre 5 anni ammonta a Euro 1.058 migliaia.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati, tra il 2021 e il 2025 ad Advanet Inc. da tre istituti bancari locali per residui totali Euro 1.888 migliaia di cui esigibili entro 12 mesi per Euro 636 migliaia, per sostenere il circolante della società giapponese;
- un finanziamento accordato ad Advanet nel 2025 da un istituto bancario giapponese a sostegno della liquidità utilizza per l'acquisto di un macchinario di produzione per residui totali Euro 1.222 migliaia (di cui Euro 950 migliaia a medio-lungo termine);
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari negli ultimi anni per residui totali Euro 1.016 migliaia (di cui Euro 156 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo o a sostegno del circolante della Capogruppo.
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 6.253 migliaia (di cui Euro 3.700 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante della Capogruppo;
- due finanziamenti accordato alla Capogruppo da due istituti bancari a fine 2022 a fronte dei così detti finanziamenti "Sostegno Italia" per residui totali Euro 2.994 migliaia (di cui Euro 957 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento FRIE accordato alla Capogruppo nel 2022 per residui per Euro 730 migliaia (di cui Euro 672 migliaia a medio-lungo termine e che comprende l'importo di Euro 438 migliaia oltre 5 anni) a sostegno della liquidità usata per l'acquisto del fabbricato della sede sociale;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo da un istituto bancario a fine 2023 a fronte dell'"internazionalizzazione" per residui totali Euro 1.692 migliaia (di cui Euro 1.309 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti per supportare l'internazionalizzazione della Capogruppo.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari stipulati precedentemente al 2023 sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS. Quelli stipulati nel corso del 2023 sono a tasso variabile e soggetti al mercato.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo aveva valutato di non rispettare due dei covenant finanziari previsti da un contratto di finanziamento ed ha quindi proceduto a riclassificare la relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente, per un importo pari ad Euro 1,4 milioni. La richiesta di un "covenant holiday" è stata accettata dall'istituto bancario e conseguentemente nel 2026 il finanziamento potrà mantenere le scadenze originarie della linea di finanziamento concessa.

Tutti i finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2025 sono denominati in Euro, ad eccezione dei finanziamenti concessi alla controllata giapponese che sono in yen giapponesi.

15 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Fondo trattamento fine rapporto	323	343
Fondo trattamento pensionistici esteri	1.615	1.988
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	1.938	2.331

Piani a benefici definiti

Il Gruppo ha, sia in Italia che in Giappone, dei piani pensionistici a benefici definiti che richiedono la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Italia		Giappone	
(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Passività rilevata ad inizio periodo	343	330	1.988	2.052
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-	20	156	169
Onere finanziario	8	5	30	25
Altri movimenti	-	-	(228)	(93)
Benefici erogati	(21)	(20)	(158)	(113)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(7)	8	(173)	(52)
Passività rilevata a fine periodo	323	343	1.615	1.988

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR maturato precedentemente al 1° gennaio 2007 e mantenuto in azienda; la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale dei piani a benefici definiti sono di seguito illustrate:

	Italia		Giappone	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Tasso di attualizzazione	3,41%	3,41%	2,60%	1,20%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	4,29%	3,63%	2,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	13	15	19	19

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale dei piani a benefici definiti alla fine del periodo.

	Italia		Giappone	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	343	330	1.988	2.052
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente		20	156	169
Onere finanziario	8	5	30	25
Altri movimenti			(228)	(93)
Benefici erogati	(21)	(20)	(158)	(113)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(7)	8	(173)	(52)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	323	343	1.615	1.988

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell’obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

	Italia		Giappone	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione	323	343	1.615	1.988
Passività rilevata in stato patrimoniale	323	343	1.615	1.988
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-	20	156	169
Onere finanziario	8	5	30	25
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(7)	8	(173)	(52)
Costo rilevato nel conto economico	1	33	13	142

Nel corso del 2025 il Gruppo ha inoltre destinato una quota non inferiore al 0,12% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,03% del fatturato di Gruppo a un plafond dedicato al welfare dei dipendenti per un ammontare non inferiore a Euro 17 migliaia.

16 – Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2021”)

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato “Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- a) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- b) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, sarà soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo del piano che ha riguardato gli esercizi 2021-2023, l'assegnazione nel 2021 di nr. 440.142 units, è stata annullata per il non raggiungimento degli obiettivi come già evidenziato nel bilancio chiuso al 31.12.2023.

Anche con riferimento al secondo ciclo del piano che ha riguardato gli esercizi 2022-2024, l'assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, è stata annullata per il non raggiungimento degli obiettivi come già evidenziato nel bilancio chiuso nel 2024.

Con riferimento al terzo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2023 di nr. 500.000 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2023-2025 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2025;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TSR relativamente all'indice FTSE Italia STAR. Alla data del presente bilancio gli obiettivi “non market based” non sono raggiunti, mentre gli effetti legati agli obiettivi legati al TSR produrranno effetti economici anche per l'esercizio 2026. Al 31 dicembre 2025, non sono stati attribuite alcune azioni rispetto al ciclo in commento.

Nel fine anno 2025 sono state annullate nr. 500.000 units relative al terzo ciclo per effetto del non raggiungimento degli obiettivi prefissati anche se tecnicamente proseguirà anche nel 2026 l'effetto economico della contabilizzazione.

	Anno 2025			Anno 2024		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021						
N. Unit all'inizio del periodo	500.000	1.136	20	954.612	2.577	157
N. Unit assegnate durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit annullate durante il periodo	(500.000)	(1.136)	-	(454.612)	(1.441)	(393)
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	-	-	20	500.000	1.136	(236)

L'importo contabilizzato a conto economico nell'esercizio, quale costo relativo al personale destinatario del piano complessivamente ammonta a Euro 20 migliaia. La contropartita complessiva è stata rilevata direttamente a patrimonio netto.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2022")

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato "Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.". Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2025 si sono verificate delle condizioni per l'annullamento anticipato di nr. 56.000 units e la distribuzione di nr. 57.000 azioni. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 112 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2025			Anno 2024		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022						
N. Unit all'inizio del periodo	261.000	758	112	218.000	675	195
N. Unit assegnate durante il periodo	-	-	-	58.000	131	42
N. Unit annullate durante il periodo	(56.000)	(143)	-	(15.000)	(48)	-
N. Unit distribuite durante il periodo	(57.000)	(173)	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	148.000	442	112	261.000	758	237

Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PRE 2025-2027")

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione

e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A.”.

Il PRE 2025-2027 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2025, anno di avvio del programma, sono state assegnate nr. 260.579 units e sono state annullate nr. 20.087 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 43 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2025		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	260.579	185	43
N. Unit annullate durante il periodo	(20.087)	(15)	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	240.492	170	43

Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2024”)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2024 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie per ciascuno dei tre cigli di Piano) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo di questo piano che ha visto una assegnazione nel 2025 con effetto dal 31.12.2024 di nr. 449.000 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2024-2026 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2026;

- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TSR relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel 2025 sono state assegnate nr. 449.000 units e sono state annullate nr. 179.800 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 34 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2025		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2024			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	449.000	336	34
N. Unit annullate durante il periodo	(179.800)	(134)	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	269.200	202	34

17 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Fondo indennità suppletiva di clientela	29	30
Fondo garanzia prodotti	475	478
F.do smantellamento cespiti	271	356
Altri fondi rischi diversi	-	336
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	775	1.200

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere all’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo smantellamento cespiti

Il “Fondo smantellamento cespiti” viene stanziato in seguito al sorgere di un’obbligazione per i futuri costi che le società giapponese, tedesca e inglese (solo con riferimento al 2024) del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

Fondo rischi diversi

Il “Fondo rischi diversi” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a vicende tributarie o a cause legali non ancora definite o a costi da dover sostenere ma il cui importo a fine periodo non era stato ancora definito. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato utilizzato interamente. Era stato costituito per Euro 336 migliaia di cui Euro 148 migliaia relativi ad una causa legale definita e sottoscritta nel 2025 e per Euro 188 migliaia per coprire i costi che poi sono stati sostenuti per una specifica commessa con un cliente.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

Fdo trattamento di fine mandato

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA

	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	30	27
Accantonamenti	-	3
Utilizzi	(1)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	29	30

MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI

	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	478	508
Accantonamenti	30	166
Altri movimenti	(31)	7
Utilizzi	(2)	(203)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	475	478

MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI

	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	356	364
Accantonamenti	4	-
Altri movimenti	(29)	(8)
Utilizzi	(60)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	271	356

La voce altri movimenti include la riduzione del fondo per adeguamenti cambi per Euro 29 migliaia nel 2025 e Euro 8 migliaia nel 2024.

MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI

	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	336	-
Accantonamenti	-	336
Altri movimenti	-	-
Utilizzi	(336)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	336

18 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Debiti commerciali verso terzi	9.384	9.040
Debiti commerciali verso parti correlate	209	399
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	9.593	9.439

I debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 9.593 migliaia, con un incremento di Euro 154 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono pagati a 90-120 giorni.

19 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso istituti previdenziali	680	741
Altri debiti	3.737	4.834
Acconti da clienti	663	138
Anticipi per contributi	941	651
Altri debiti tributari	921	53
Ratei e risconti passivi	634	485
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	7.576	6.902

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Anticipi per contributi

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

Altri debiti tributari

La voce include debiti IVA per Euro 314 migliaia, oltre a debiti per ritenute per Euro 607 migliaia.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso dipendenti	1.227	661
Debiti per ferie e permessi	869	1.018
Debiti verso amministratori	523	558
Debiti verso sindaci	74	78
Altri minori	1.044	2.519
TOTALE ALTRI DEBITI	3.737	4.834

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2025 liquidabili nel mese successivo. La differenza rispetto lo scorso anno è legata principalmente al riconoscimento ai dipendenti delle aree geografiche che hanno raggiunto gli obiettivi locali, dei premi e retribuzione variabile che lo scorso anno erano stati raggiunti in maniera marginale. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso amministratori comprendono anche la quota residua relativa all'accordo sottoscritto in data 5 giugno 2025 con il precedente Amministratore Delegato della capogruppo la cui estinzione avverrà ad aprile 2026.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si riferisce alla sospensione di ricavi che avranno una determinazione economica negli anni futuri. In particolare, alcuni ricavi di servizi relativamente alla linea di business IoT verranno riconosciuti nel 2026.

20 -Garanzie

Il Gruppo Eurotech non ha passività potenziali al 31 dicembre 2025. Al 31 dicembre 2024 ammontavano a Euro 6 migliaia derivanti da fidejussioni che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

I - Composizione delle principali voci di conto economico

21 – Ricavi delle vendite e dei servizi

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia una riduzione sia dei ricavi industriali (con un decremento del 4,9% rispetto al 2024) che di quelli per servizi (riduzione del 13,2% rispetto al 2024).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
RICAVI PER TIPOLOGIA		
Ricavi industriali	46.501	48.913
Ricavi per servizi	8.876	10.220
TOTALE RICAVI	55.377	59.133

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA		
Unione Europea	28.130	29.280
Stati Uniti	5.626	7.984
Giappone	17.544	17.235
Altre	4.077	4.634
TOTALE RICAVI	55.377	59.133

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, l'area europea rimane quella più significativa con il 50,8% del totale, nonostante un decremento del valore assoluto del 3,9%.

L'area Giappone continua ad essere la seconda area più importante con un incremento anno su anno del 1,8% e un'incidenza sul fatturato consolidato del 31,7% in crescita rispetto al 29,1% del 2024.

L'area statunitense resta la terza area del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2025 del 10,2% rispetto ad un 13,5% del 2024.

Con riferimento alle altre aree geografiche, in valore assoluto la flessione è stata del 12,0% e l'incidenza si è attestata al 7,4% rispetto al 7,8% all'esercizio precedente.

22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	23.746	25.709
Variazione rimanenze materie prime	3.203	1.890
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	1.327	1.545
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	28.276	29.144

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un decremento che è più che proporzionale alla riduzione del fatturato. Questo è dovuto alle attività svolte per l'efficientamento della supply chain oltre che dal diverso mix di prodotti venduti. Anche le svalutazioni operate sui valori di magazzino, hanno inciso sul valore dei consumi.

23 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Costi per servizi	10.426	12.921
- di cui costi non ricorrenti	607	659
Costi per il godimento di beni di terzi	670	894
Costo del personale	20.903	23.784
- di cui costi non ricorrenti	1.178	437
Altri accantonamenti e altri costi	721	985
- di cui costi non ricorrenti	-	154
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.088)	(3.202)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	30.632	35.382

Nel corso del 2025 il Gruppo ha destinato una quota non inferiore al 0,12% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,03% del fatturato di Gruppo ad attività di sostegno della comunità nazionale e internazionale per un ammontare non inferiore a Euro 17 migliaia. Le rettifiche di costi per incrementi interni fanno riferimento ai costi di sviluppo capitalizzati nel corso dell'esercizio, principalmente da parte della Capogruppo. La voce è commentata nella nota "28 – Rettifiche di costi per incrementi interni".

24 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Servizi industriali	3.540	4.587
Servizi commerciali	1.376	2.015
Servizi generali e amministrativi	5.510	6.319
Totale costi per servizi	10.426	12.921

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un decremento per Euro 2.495 migliaia.

Se confrontati a cambi costanti il decremento è di Euro 2.906 migliaia e se invece vengono esclusi i costi amministrativi non ricorrenti che includono per il 2025 Euro 607 migliaia e per il 2024 Euro 659 migliaia dovuti ai costi non relativi alla gestione operativa caratteristica, il decremento diventa di Euro 2.335 migliaia.

La riduzione è stata trasversale su tutte le tipologie di servizi e su tutte le aree geografiche.

25 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Salari, stipendi e oneri sociali	19.777	22.712
Costi per piani a prestazioni definite	504	556
Altri costi	622	516
Totale costo del personale	20.903	23.784

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un decremento di Euro 2.881 migliaia.

A cambi costanti il decremento sarebbe stato di Euro 2.598 migliaia. Al netto dei costi non ricorrenti e a cambi costanti la riduzione è di Euro 3.339 migliaia

La voce salari e stipendi include Euro 1.178 migliaia di costi non ricorrenti correlati alla riorganizzazione proseguita nel 2025 a livello di Gruppo (erano Euro 437 migliaia nel 2024).

L'impatto della contabilizzazione della quota pro-rata temporis del costo relativo di Piani di Performance Share commentati nella nota 16 è stato di Euro 209 migliaia rispetto a Euro 387 migliaia registrati nel 2024.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero puntuale e medio dei dipendenti del Gruppo sono decrementati alla fine dei periodi considerati.

DIPENDENTI	Media 2025	31.12.2025	Media 2024	31.12.2024
Dirigenti	4,7	4	5,0	5
Impiegati	230,1	222	266,4	260
Operai	93,3	91	101,0	96
TOTALE	328,1	317	372,4	361

26 - Altri accantonamenti ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Svalutazione dei crediti	26	119
Accantonamenti	0	171
Oneri diversi di gestione	695	695
Totale altri accant. e altri costi	721	985

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.
Non sono state contabilizzate, né nel 2025 né nel 2024, perdite su crediti.

27 - Altri ricavi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Contributi	101	1
Ricavi diversi	373	434
Totale altri proventi	474	435

I ricavi diversi si riferiscono prevalentemente a rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive e utilizzo fondi rischi. Con riferimento alla voce contributi, l'importo contabilizzato nel 2024, si riferisce ad un contributo ottenuto dalla Capogruppo ai sensi della L.R. n. 2/1992 su alcune attività svolte ai fini dell'internazionalizzazione delle imprese.

28 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2025 (pari a Euro 2.088 migliaia) è relativa per Euro 184 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 1.740 migliaia al il costo sostenuto dalla Capogruppo per nuovi prodotti relativi a “piattaforme Cloud”, per Euro 164 migliaia a costi per altri nuovi progetti di sviluppo. Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.195 migliaia (2024: Euro 971 migliaia), costi per servizi per Euro 806 migliaia (2024: Euro 2.094 migliaia) e costi per materiali per Euro 87 migliaia (2024: Euro 136 migliaia).

29 - Ammortamenti e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Amm.to immob. immateriali	3.427	2.663
Amm.to immob. materiali	1.785	1.783
Svalutazione delle immobilizzazioni	282	22.855
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.494	27.301

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi in particolar modo ai costi di sviluppo e in minor parte dalle licenze software.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 1.785 migliaia (Euro 1.783 migliaia nel 2024), di questi Euro 1.064 migliaia sono riferiti all'ammortamento del diritto d'uso di alcuni beni strumentali (Euro 1.161 migliaia nel 2024).

Le svalutazioni del 2025 sono relative interamente a costi di sviluppo riferiti a progetti e prodotti valutati come non più recuperabili, mentre nel 2024 oltre alle svalutazioni per Euro 162 migliaia di costi di sviluppo la parte più rilevante riguardava per Euro 22.693 migliaia la svalutazione dell'avviamento della CGU Eurotech Inc..

30 - Proventi ed oneri finanziari

<i>Migliaia di Euro</i>	2025	2024
Perdite su cambi	730	1.239
Interessi passivi diversi	731	1.012
Interessi passivi sulle passività del leasing	84	95
Altri oneri finanziari	147	251
Oneri finanziari	1.692	2.597
Utili su cambi	966	1.512
Interessi attivi	8	19
Proventi su prodotti derivati	25	86
Altri proventi finanziari	55	624
Proventi finanziari	1.054	2.241

L'andamento della gestione finanziaria è influenzato dall'andamento dei tassi di cambio e dalla loro gestione. Nell'esercizio 2025, la differenza cambio è positiva e pari a Euro 236 migliaia (2024: effetto positivo per Euro 273 migliaia). La gestione cambi è influenzata dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN).

Gli altri oneri finanziari evidenziano un decremento per effetto di un minore utilizzo degli affidamenti bancari. I proventi finanziari fanno principalmente riferimento ai proventi su strumenti derivati e dall'adeguamento del debito per aggregazioni aziendali per euro 14 migliaia. Il debito per aggregazioni aziendali o earn-out è stato rideterminato in relazione alla fluttuazione del valore di mercato delle azioni Eurotech essendo l'importo pagabile in azioni della Capogruppo (2024: Euro 115 migliaia).

31 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono negative per Euro 83 migliaia nel 2025, mentre erano sempre negative di Euro 3.540 migliaia nel 2024.

(Migliaia di Euro)	2025	2024
Risultato prima delle imposte	(9.189)	(32.615)
Imposte sul reddito del periodo	(83)	(3.540)

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	2025	2024
IRES	187	-
IRAP	-	-
Imposte correnti estere	469	114
Imposte correnti	656	114
Imposte (anticipate) differite Italia	(25)	1.549
Imposte (anticipate) differite Estero	(490)	1.277
Imposte (anticipate) differite	(515)	2.826
Imposte esercizi precedenti	(58)	600
Imposte esercizi precedenti	(58)	600
TOTALE IMPOSTE	83	3.540

Le imposte al 31 dicembre 2025 ammontano a totali Euro 83 migliaia (di cui Euro 656 migliaia per imposte correnti inclusi Euro 70 migliaia per la svalutazione di crediti su ritenute estere, Euro 515 migliaia per imposte differite nette e Euro 58 migliaia per rimborsi di imposte degli anni precedenti), rispetto ad imposte totali per Euro 3.540 migliaia al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 114 migliaia per imposte correnti, Euro 2.826 migliaia per imposte differite attive nette e Euro 600 migliaia per la svalutazione di crediti su ritenute estere), registrando una variazione di Euro 3.527 migliaia.

Nel 2025 non erano stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Il Gruppo ha perdite fiscali e benefici ACE sorte negli anni passati e per alcune società nel 2025 nella Capogruppo e nelle società controllate EthLab S.r.l., I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l., e Eurotech Ltd. su cui non sono state rilevate imposte differite attive per un totale di Euro 64,6 milioni (2024: Euro 59,2 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli Paesi per compensare utili tassabili futuri delle relative società. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

Al 31 dicembre 2025 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione. La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2025	2024
Risultato prima delle imposte	(9.189)	(32.615)
Aliquota fiscale teorica 24%		24%
Imposta teorica IRES	(2.205)	(7.828)
Effetto diverse aliquote estere	171	172
Effetto imposte periodi precedenti	(58)	600
Proventi non tassati e spese non deducibili	157	7.004
Interessi deducibili in esercizi successivi	-	-
Effetto perdite fiscali	-	-
Effetto differenze permanenti e differenze permanenti sulla fiscalità differita	(235)	1.077
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti	-	-
Effetto variazioni aliquote fiscali	-	-
DTA non riconosciute	2.066	2.536
A.C.E.	-	(59)
Crediti d'imposta R&D	-	-
Altre imposte correnti	-	-
Imposte locali a conto economico	187	38
Imposte totali a conto economico	83	3.540
Imposte correnti	656	114
Imposte differite attive/passive	(514)	2.830
Imposte esercizi precedenti	(58)	600

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2025 sono pari ad Euro 1.973 migliaia (Euro 1.647 migliaia al 31.12.2024) mentre le passività per imposte differite sono pari ad Euro 2.865 migliaia (Euro 3.164 migliaia al 31.12.2024) e sono dettagliabili come segue:

(Migliaia di Euro)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Benefici ai dipendenti	Perdite a nuovo	Crediti ricerca e sviluppo	Crediti ricerca e sviluppo	Altre differenze temporanee	Compensazione imposte	Totale
31.12.2023	662	54	708	2.430	474	474	1.846	(1.519)	5.129
Variazioni 2024									
- Imputate a conto economico	(662)	(43)	(3)	(1.732)	(444)	(444)	(1.402)	-	(4.730)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	1.362	1.362
- Differenze cambio	-	-	(29)	-	(30)	(30)	(25)	-	(114)
31.12.2024	-	11	676	698	-	-	419	(157)	1.647
Variazioni 2025									
- Imputate a conto economico	289	15	(34)	-	-	-	34	-	304
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	136	136
- Differenze cambio	-	5	(77)	-	-	-	(42)	-	(114)
31.12.2025	289	31	565	698	-	-	411	(21)	1.973

(Migliaia di Euro)	Business combination	Capitalizza zione costi di sviluppo	Utili/perdite su cambi non realizzati	Altre differenze temporanee	Compensa zione imposte	Totale
31.12.2023	(3.269)	(67)	(1.494)	(89)	1.519	(3.400)
Variazioni 2024						
- Imputate a conto economico	177	23	1.494	(100)	-	1.594
- Altre variazioni		-	-		(1.362)	(1.362)
- Differenze cambio		4	-	-	-	4
31.12.2024	(3.092)	(40)	-	(189)	157	(3.164)
Variazioni 2025						
- Imputate a conto economico	333	24	-	73	-	430
- Altre variazioni		-	-		(136)	(136)
- Differenze cambio		5	-	-	-	5
31.12.2025	(2.759)	(11)	-	(116)	21	(2.865)

J – Altre informazioni

32 - Rapporti con parti correlate

Denominazione	Sede	Valuta	% di partecipazione 31.12.2025	% di partecipazione 31.12.2024
Società controllate				
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. (2)	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S. (3)	Francia	Euro	-	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
InoNet Computer GmbH	Germania	Euro	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00% (1)	90,00% (1)
Società collegate				
Insulab S.r.l.	Italia		40,00%	40,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.) (2)	Italia		21,32%	21,32%

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Società in liquidazione

(3) Società cessata nel corso dell'esercizio 2025 a seguito della messa in liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

Parti correlate

PARTI CORRELATE

	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Altri parti correlate						
Insulab S.r.l.	-	-	195	-	-	209
Totale	-	-	195	-	-	209
Totale con parti correlate	-	-	195	-	-	209
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	2,2%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2025

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo (*)	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino (*)	Consigliere	Eurotech	Proprietà	45.000	-	-	45.000	45.000
Amadesi Laura	Consigliere dal 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul (**)	Consigliere fino al 05.06.2025	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Milan Massimo	Consigliere dal 05.06.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Olivieri Tiziana	Consigliere dal 15.04.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere fino al 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere fino al 27.03.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	57.000	(24.000)	74.000	-

(*) Come indicato in precedenza, l'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 24,725%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando.

(**) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

I compensi maturati dai dirigenti con responsabilità strategiche nel 2025 sono i seguenti:

Carica	31.12.2025			
	Compensi fissi	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Fair value dei compensi equity
Dirigenti strategici	434	5	21	65

Gli importi sopramenzionati sono inclusi nel Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. Il contratto rimasto, che ormai ha un valore residuale, è dunque designato a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su un unico finanziamento residuo. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2025, circa il 21,9% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2024 la percentuale era intorno al 10,8%). Per quanto riguarda il finanziamento in essere presso la società giapponese, questo è stato sottoscritto a tasso fisso in quanto risultante più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY¥/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 47,8% delle vendite di beni e servizi (2024: 48,8%) ed il 38,3% (2024: 37,3%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione dei prezzi dei prodotti e dei componenti è ritenuta non significativa. Il modello di business del Gruppo è caratterizzato da un elevato contenuto tecnologico e di know-how, che si traduce in margini sulle vendite elevati (40–60%) e in un peso relativamente contenuto dei materiali e dei componenti acquistati da terzi sul prezzo finale dei prodotti. Ne consegue una limitata sensibilità della redditività alle variazioni dei prezzi di approvvigionamento, anche considerando la possibilità di assorbire tali variazioni nei margini o di trasferirle, ove necessario, sui prezzi di vendita.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 6. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

In relazione al rischio di concentrazione del credito, nei periodi antecedenti al 2024 il Gruppo ha registrato casi in cui il principale cliente ha contribuito con una quota di ricavi superiore al 15% del fatturato complessivo. Nel biennio 2024–2025 la concentrazione risulta attenuata, in quanto un solo cliente presenta un'incidenza sul fatturato di Gruppo marginalmente superiore al 10%.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente e quindi per far fronte agli impegni. Vengono inoltre richiamate le considerazioni già espresse nel paragrafo relativo alle valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo seppure monitorati a livello di Gruppo sono gestiti localmente.

Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per avere un adeguato equilibrio finanziario. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'uso di scoperti, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, il reperimento nel mercato di mezzi propri. Le linee di credito risultano adeguate e sono mediamente utilizzate tra il 70 e 80% del totale.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2025 il 32,5% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2024: 11,6%), sulla base dei saldi dei piani originari.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie è collegato all'andamento del fatturato e alle eventuali tempestive azioni correttive, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta moderato. Il Gruppo controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari connessi ai debiti in scadenza e agli investimenti programmati mediante i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità già disponibile - anche grazie all'aumento di capitale perfezionato nei primi mesi del 2026

- nonché attraverso il possibile ricorso a nuovi finanziamenti bancari, la rimodulazione o il rifinanziamento di quelli esistenti e altre forme di provvista.

Si richiama quanto indicato anche nel paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, dove si evidenzia come a fine gennaio 2026, Emera S.r.l., in qualità di azionista di riferimento, a fronte di un impegno sottoscritto a settembre 2025 ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 2 milioni ed inoltre, a seguito della conclusione di un aumento di capitale di totali Euro 17,5 milioni che ha permesso ad socio Emera di convertire per Euro 8,3 milioni parte dei versamenti effettuati tra il 2025 e il 2026, sono entrati nelle disponibilità della Società Euro 9,2 milioni.

Tale ingresso di liquidità consente al Gruppo di avere a disposizione nuove risorse finanziarie necessarie a far fronte ai fabbisogni di liquidità del breve-medio periodo, senza aumentare l’esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale del Gruppo.

Di seguito la tabella di dettaglio dell’indebitamento lordo con indicazione dei relativi termini di scadenza:

<i>in Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	oltre 1 e entro 3 anni	oltre 3 e entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	10.733	6.391	2.167	438	19.729
Debiti commerciali e altri debiti	16.960	-	-	-	16.960
Contratti per beni in leasing	868	788	732	1.058	3.446
Debiti per aggregazioni aziendali	101	-	-	-	101
Totale 31 dicembre 2025	28.662	7.179	2.899	1.496	40.236

Gestione del capitale

L’obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l’attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2024 e 2025.

Il Gruppo verificherà periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricorso a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

Le politiche del Gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40%. Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti. Inoltre, come indicato anche più sopra a fronte della delibera degli azionisti del 15.10.2024 che prevedeva un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni per supportare i piani strategici del Gruppo, nel 2025 è già stato aumentato il capitale per Euro 2,5 milioni e a febbraio 2026 si è concluso un ulteriore aumento di Euro 17,5 milioni.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(17)	(115)
Strumenti finanziari derivati	(4)	(29)
Finanziamenti onerosi	23.175	26.599
Disponibilità liquide	(6.455)	(6.170)
Debito netto	16.699	20.285
Capitale del Gruppo	52.715	60.664
Totale capitale del Gruppo	52.715	60.664
 CAPITALE E DEBITO NETTO	 69.414	 80.949
 Rapporto Debito/Capitale	 31,7%	 33,4%

34 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2025 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

Fair value

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Importo nozionale 31.12.2025	Fair value positivo al 31.12.2025	Fair value negativo al 31.12.2025	Importo nozionale 31.12.2024	Fair value positivo al 31.12.2024	Fair value negativo al 31.12.2024
---------------------------	---	--	--	---	--	--

Cash flow hedge

Contratti Interest Rate Swap (IRS)	375	4	0	1.380	29	0
------------------------------------	-----	---	---	-------	----	---

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

Al 31.12.2025

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		4		4
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	13.929	13.929
Partecipazioni in altre imprese	141	-	-	141
Altre attività correnti finanziarie	17	-	-	17
Disponibilità liquide	-	-	6.455	6.455
Totale	158	4	20.384	20.546

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
Passività come da stato patrimoniale				
Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	19.748	19.748
Debiti finanziari per leasing	-	-	3.446	3.446
Strumenti finanziari derivati		-	-	-
Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	9.593	9.593
Totale	-	-	32.787	32.787

Al 31.12.2024

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		29		29
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	12.405	12.405
Partecipazioni in altre imprese	156	-	-	156
Altre attività correnti finanziarie	31	-	80	111
Disponibilità liquide	-	-	6.170	6.170
Totale	187	29	18.655	18.871

	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Passività come da stato patrimoniale				
Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	23.172	23.172
Debiti finanziari per leasing	-	-	3.427	3.427
Strumenti finanziari derivati		-	-	-
Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	9.439	9.439
Totale	-	-	36.038	36.038

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo detiene un contratto di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 375 migliaia); il contratto è designato come strumento di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse (relazioni di copertura semplice).

	Scadenza	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Valore di mercato (€'000)
Contratti di interest rate swap				
Euro 375.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	4
TOTALE				4

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 25 migliaia tale da attestare la riserva di cash flow hedge ad un valore positivo di Euro 4 migliaia.

35 – Costi e ricavi non ricorrenti

Alcune società del Gruppo nel corso del 2025 hanno sostenuto dei costi che hanno identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria. L'importo è di Euro 1,79 milioni ed è correlato ai costi del personale per Euro 1,18 milioni sostenuti con riferimento alla riorganizzazione della forza lavoro nelle diverse aree geografiche impattate, per Euro 0,61 milioni principalmente riferiti all'accordo economico risultate dalla

risoluzione del rapporto tra Eurotech S.p.A. e il precedente amministratore delegato definiti in data 5 giugno 2025.

Nel 2024 invece i costi non ricorrenti erano relativi per Euro 0,43 milioni a costi del personale collegati alla riorganizzazione della struttura di Gruppo, per Euro 0,15 milioni ad accantonamenti effettuati per cause legali straordinarie e per Euro 0,66 milioni a costi per servizi legati a spese legali per una causa definita nel corso del 2025, a costi sostenuti ai fini della riorganizzazione e a costi correlati all'ottimizzazione finanziaria completata a settembre 2024.

Per entrambi gli esercizi tali costi non ricorrenti sono stati evidenziati separatamente negli schemi del bilancio oltre che nella nota riferita specificatamente voce di conto economico a cui si riferiscono.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Costi per servizi	607	659
Costo del personale	1.178	437
Altri accantonamenti e altri costi	-	154
Costi non ricorrenti	1.785	1.250

36 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 20.

37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al "criterio di cassa" i contributi ricevuti dalle sole società di diritto italiano appartenenti al Gruppo:

SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO RICEVUTO
Eurotech S.p.A.:			
	Regione Friuli Venezia Giulia	L.R. 2/1992 - Internazionalizzazione delle imprese	100
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			100

38 - Eventi successivi

A fine gennaio 2026, a fronte dell'impegno per Euro 6,5 milioni sottoscritto a settembre 2025 di poter supportare le esigenze di cassa del Gruppo, il socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha versato in conto futuro aumento di capitale Euro 2 milioni portando il totale versamenti eseguiti tra il 2025 e 2026 a Euro 9 milioni.

In seguito alla delibera consigliare del 27 gennaio 2026, Eurotech ha avviato, ed ad ogni concluso, un aumento di capitale di Euro 17,5 milioni a completamento della delibera assembleare del 15 ottobre 2024 e quindi dopo l'aumento di capitale di Euro 2,5 milioni già avvenuto a giugno 2025. Tra il 2 febbraio e il 24 febbraio u.s., l'aumento è stato completamente sottoscritto permettendo di emettere n. 20.996.436 azioni ordinarie. In tale ambito di aumento di capitale, il socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha potuto convertire un importo di Euro 8.3 milioni a fronte degli Euro 9 milioni attualmente versati.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2026, la Capogruppo ha fatto richiesta ad un istituto bancario di temporanea sospensione (“covenant holiday”) della verifica dei parametri finanziari relativi all’esercizio 2025. L’istituto ha comunicato di aver deliberato l’accettazione della temporanea sospensione per il 2025 e la rimodulazione degli stessi per gli anni a seguire. Tale accordo consente il mantenimento delle scadenze originarie del finanziamento secondo quanto previsto dal contratto.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Amaro, 16 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
dott. Massimo Milan

Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione.

<i>(Unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025
Revisione contabile			
	EYS.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	148.000
	EYS.p.A.	Società controllate	73.000
	Network EY	Società controllate	68.900
Altri servizi			
	Network EY	Società controllate	1.167
TOTALE			291.067

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 16 marzo 2026

1. I sottoscritti Massimo Milan in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2025 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Massimo Milan

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurotech S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Mecenate, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita Il bilancio consolidato include, alla voce "Immobilizzazioni Immateriali", avviamenti per Euro 39.226 migliaia, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (Cash Generating Unit o CGU), o gruppo di CGU, e marchi a vita utile indefinita per Euro 5.752 migliaia. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, o gruppo di CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2026-2030 elaborati per ognuna delle CGU, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio consolidato relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella Nota "H-1 Immobilizzazioni immateriali", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, o gruppo di CGU, oltre che le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e nel paragrafo "E - Principi contabili e criteri di valutazione".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del marchio; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU, dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU, o gruppo di CGU, ed il confronto con il valore d'uso derivante dall'<i>impairment test</i>; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU, o gruppo di CGU, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali.



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei presupposti di riconoscimento e mantenimento tra le attività dei costi di sviluppo I costi di sviluppo rilevati tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi Euro 6.832 migliaia. I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori, tra i quali l'orizzonte temporale dei <i>business plan</i> di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione dei costi di sviluppo è riportata nei paragrafi "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e "E - Principi contabili e criteri di valutazione", nonché alla Nota "H-1 - Immobilizzazioni immateriali".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della loro recuperabilità; - per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto: I. procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio; II. analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i piani di vendita di prodotto; III. analisi della documentazione a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2026-2030 nonché degli ordini già acquisiti; IV. analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata delle attività per sviluppo. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurotech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Eurotech S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2025.



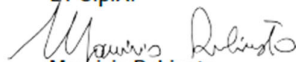
Shape the future
with confidence

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 31 marzo 2026

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025
e Note esplicative**

Data di emissione: 16 marzo 2026

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione “Investitori” del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 14.906.386,25 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 0179133030

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Luca di Giacomo
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ^{1 3}
Amministratore Delegato	Massimo Milan
Consigliere	Laura Amadesi ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Davide Albino Carando ¹
Consigliere	Michela Costa ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Tiziana Olivieri ^{1 2 4 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023, integrato dall'Assemblea ordinaria del 15 ottobre 2024 con riferimento alla nomina del Consigliere Davide Albino Carando, da quella del 28 aprile 2025 con riferimento alla consigliera Tiziana Olivieri e da quella del 15 ottobre 2025 con riferimento ai consiglieri Massimo Milan e Laura Amadesi. Ricordiamo inoltre che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025 ha deliberato di ridurre il numero dei consiglieri da nove a sette. L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Laura Briganti
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Clara Carbone
Sindaco supplente	Daniele Englaro

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Società di revisione	
	EY S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 per il periodo 2023-2031.

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Ragione sociale e sede legale della Controllante

Eurotech S.p.A.
 Via Fratelli Solari, 3/A
 33020 Amaro (UD)
 Iscrizione al registro delle
 Imprese di Udine 01791330309

Relazione sulla gestione**Premessa**

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2025 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati di sintesi**Dati economici**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	var. %
RICAVIDI VENDITA	14.566	100,0%	20.102	100,0%	-27,5%
PRIMO MARGINE	6.133	42,1%	9.327	46,4%	-34,2%
EBITDA ADJ	(3.837)	-26,3%	(4.470)	-22,2%	-14,2%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(869)	-6,0%	(985)	-4,9%	-11,8%
EBITDA	(4.706)	-32,3%	(5.455)	-27,1%	-13,7%
EBIT	(7.841)	-53,8%	(7.733)	-38,5%	1,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.261)	-56,7%	(50.253)	-250,0%	-83,6%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(8.424)	-57,8%	(52.377)	-260,6%	-83,9%

In relazione alla definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati dal management della Società al fine di monitorare l'andamento economico, si rinvia alle successive sezioni del documento, nelle quali viene fornita un'informativa sulla relativa composizione analitica.

Dati patrimoniali

	31.12.2025	31.12.2024
<i>(Unità di Euro)</i>		
Attività non correnti	73.779	77.347
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	7.624	8.670
- di cui immobilizzazioni materiali nette	1.869	2.001
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	63.584	65.993
- di cui attività per imposte anticipate	697	672
- di cui altre attività non correnti	5	12
Attività correnti	18.688	18.824
TOTALE ATTIVITA'	92.467	96.171
	0	0
Patrimonio netto	62.251	63.683
Passività non correnti	7.456	14.211
- di cui benefici ai dipendenti	323	191
- di cui fondi rischi ed oneri	179	516
Passività correnti	22.759	18.278
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	92.467	96.171

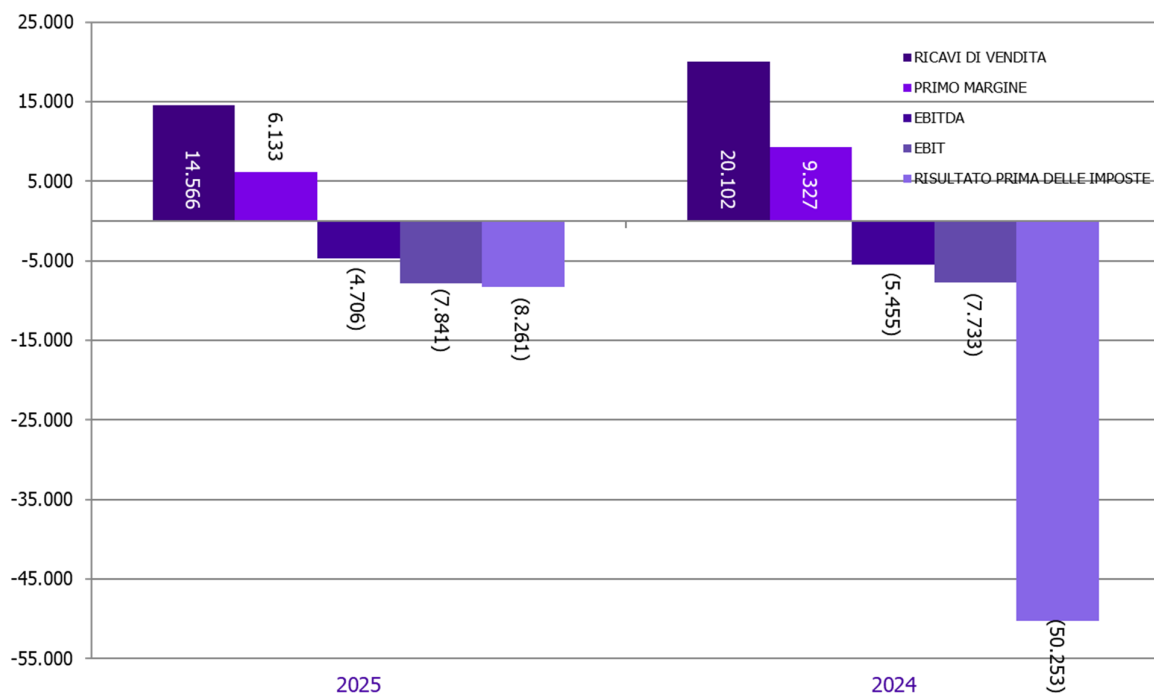
Flussi monetari

	2025	2024
<i>(Unità di Euro)</i>		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(626)	(896)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(1.145)	132
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	3.190	(1.080)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.419	(1.843)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	337	2.181
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.757	337

Numero di dipendenti

	31.12.2025	31.12.2024
NUMERO DI DIPENDENTI	85	96

Grafico risultati



La società Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All'interno di questa visione, Eurotech svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione e commercializzazione di computer miniaturizzati ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica, per impieghi in vari ambiti industriali, facilmente collegabili tra di loro e al "cloud" tramite il nuovo paradigma dell'Internet of Things (IoT).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno

economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

I principali fattori distintivi dell'offerta Eurotech nel panorama dell'IoT Industriale sono i seguenti:

- tecnologia che consentono di superare la tradizionale separazione tra Operational Technology (OT) e Information Technology (IT) all'Edge, attraverso soluzioni integrate hardware-software; tale separazione è generalmente riconosciuta come uno dei principali ostacoli alla realizzazione di progetti IoT industriali;
- connettività Plug&Play verso gli asset sul campo, che consente di accelerare i tempi di implementazione e riduce i costi di integrazione;
- connettività certificata verso le principali piattaforme cloud, grazie a relazioni con importanti operatori del settore IT, che consente di ridurre tempi e i rischi di integrazione in progetti IoT;
- soluzioni avanzate di Cybersecurity, con tecnologie certificate secondo i più recenti standard internazionali (IEC 62443-4-1 e IEC 62443-4-2).

L'offerta di Eurotech è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

- embedded PC, sotto forma di schede e sottosistemi, che rappresentano l'offerta storica di Eurotech e consistono prevalentemente in soluzioni hardware con sistema operativo integrato;
- Industrial PC (IPC);
- Edge gateways, dispositivi che abilitano la comunicazione tra asset operanti sul campo e piattaforme dati nel cloud, sia pubblico sia privato;
- Edge computer, unità di calcolo rugged installate sul campo, in prossimità degli asset, dedicate all'elaborazione locale dei dati generati dai sistemi operativi;
- Edge AI appliances, sistemi integrati hardware-software ad alte prestazioni progettati per eseguire algoritmi di intelligenza artificiale direttamente sul campo, in modo sicuro, riducendo la necessità di trasferire grandi volumi di dati verso infrastrutture centralizzate;
- software per l'integrazione tra Operational Technology e Information Technology, tra cui l'edge framework Everywhere Software Framework (ESF) lato OT e la piattaforma d'integrazione Everywhere Cloud (EC) lato IT.
- servizi di progettazione di soluzioni e personalizzazione di prodotti così da semplificare la loro integrazione nei prodotti dei clienti.

Andamento economico

	2025	%	2024	%	var. %
(Migliaia di Euro)					
RICAVI DI VENDITA	14.566	100,0%	20.102	100,0%	-27,5%
PRIMO MARGINE (*)	6.133	42,1%	9.327	46,4%	-34,2%
EBITDA ADJ (****)	(3.837)	-26,3%	(4.470)	-22,2%	-14,2%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(869)	-6,0%	(985)	-4,9%	-11,8%
EBITDA (**)	(4.706)	-32,3%	(5.455)	-27,1%	-13,7%
EBIT (***)	(7.841)	-53,8%	(7.733)	-38,5%	1,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.261)	-56,7%	(50.253)	-250,0%	-83,6%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(8.424)	-57,8%	(52.377)	-260,6%	-83,9%

- (*) Il **Primo Margine** è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.
- (**) L'**EBITDA** viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.
- (***) Il risultato operativo (**EBIT**) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.
- (****) L'**EBITDA ADJ** riprende la struttura di EBITDA appena definita sopra ed isola le componenti di costo e/o ricavo considerate non ricorrenti dal management. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJ non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

(Migliaia di Euro)	2025	%	2024	%
RICAVI DI VENDITA	14.566	100,0%	20.102	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(8.434)	-57,9%	(10.775)	-53,6%
PRIMO MARGINE	6.133	42,1%	9.327	46,4%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(12.614)	-86,6%	(16.726)	-83,2%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.645	18,2%	2.929	14,6%
EBITDA ADJ	(3.837)	-26,3%	(4.470)	-22,2%
(COSTI) RICAVI NON RICORRENTI	(869)	-6,0%	(985)	-4,9%
EBITDA	(4.706)	-32,3%	(5.455)	-27,1%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(3.135)	-21,5%	(2.278)	-11,3%
EBIT	(7.841)	-53,8%	(7.733)	-38,5%
GESTIONE FINANZIARIA	841	5,8%	2.560	12,7%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	(1.261)	-8,7%	(45.079)	-224,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.261)	-56,7%	(50.253)	-250,0%
IMPOSTE SUL REDDITO	(162)	-1,1%	(2.124)	-10,6%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(8.424)	-57,8%	(52.377)	-260,6%

I ricavi hanno registrato un decremento del 27,5 %, pari a Euro 5.536 migliaia, e sono passati da Euro 20.102 migliaia del 2024 a Euro 14.566 migliaia del 2025 il decremento è dovuto principalmente alla contrazione degli ordini ricevuti durante il 2024 a seguito di una strategia di standardizzazione delle soluzioni con focalizzazione sul mercato dei distributori che, tuttavia, non ha portato ai risultati attesi.

Il primo margine del periodo ammonta ad Euro 6.133 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 42,1% in decremento rispetto al 46,4% dello scorso anno. La dinamica del margine riflette principalmente il diverso mix di prodotti e servizi delle vendite effettuate nel corso dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche, ovvero comprensivi delle capitalizzazioni dei costi di sviluppo (pari ad Euro 1.800 migliaia nel 2025 ed Euro 3.112 migliaia nel 2024), e dei costi non ricorrenti sono passati da un'incidenza sui ricavi del 83,2% (pari a Euro 16.726 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 86,6% (pari a Euro 12.614 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società.

Eurotech tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di accordi di *service agreement*. L'importo riaddebitato alle società controllate nel corso dell'esercizio ammonta a Euro 1.866 migliaia (Euro 2.244 migliaia nel 2024).

Il totale degli altri ricavi pari ad Euro 2.645 migliaia comprende, tra le voci principali, oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 563 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo, riaddebiti alle consociate a titolo di royalties sull'utilizzo del marchio per Euro 71 migliaia, Euro 16 migliaia per plusvalenze derivanti dalle cessioni di cespiti e rimborsi, Euro 23 migliaia per rimborsi assicurativi e Euro 100 migliaia in relazione al riconoscimento di alcuni contributi in conto esercizio riferiti all'esercizio 2025 che sono relativi ad alcuni contributi ottenuti dalla Società ai sensi della L.R. n. 2/1992 su alcune attività svolte ai fini dell'internazionalizzazione delle imprese.

L'EBITDA adjusted ammonta ad Euro -3.837 migliaia rispetto ad Euro -4.470 migliaia del 2024 riflettendo l'andamento tanto del primo margine quanto dei costi operativi e degli altri ricavi.

Nell'esercizio 2025 sono stati sostenuti costi non ricorrenti per complessivi Euro 869 migliaia. Tali costi si riferiscono per Euro 607 migliaia a servizi, principalmente connessi all'accordo sottoscritto nel mese di giugno con il precedente Amministratore Delegato, e per Euro 262 migliaia a indennità relative all'interruzione anticipata del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti.

L'EBITDA considerando i costi non ricorrenti risulta negativo per Euro 4.706 migliaia, evidenziando un miglioramento di Euro 749 migliaia rispetto al 2024 (negativo per Euro 5.455 migliaia).

Il risultato operativo (EBIT) è in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio passato: passando da Euro -7.733 migliaia del 2024 a Euro -7.841 migliaia del 2025. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -38,5% del 2024 al -53,8% del 2025.

La voce gestione finanziaria netta presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente avendo registrato un valore di Euro 2.560 migliaia nel 2024 e Euro 841 migliaia nel 2025. La voce comprende una differenza cambio netta positiva per Euro 230 migliaia (delta cambio positivo nel 2024 per Euro 1.415 migliaia). In particolare, la variazione dovuta alle differenze cambio passive non realizzate o da valutazione ammontano a Euro 83 migliaia nel 2025 (ammontavano ad Euro 52 migliaia nel 2024), mentre le differenze cambi attive non realizzate o da valutazione sono pari a Euro 205 migliaia (Euro 1.523 migliaia nel 2024).

La gestione finanziaria relativa agli interessi, per effetto degli andamenti dei tassi sulle esposizioni bancarie e sui finanziamenti concessi alle società controllate, nel complesso ha inciso positivamente sul risultato per Euro 812 migliaia (nel 2024 ammontava a Euro 515 migliaia).

La voce gestione delle partecipazioni e della gestione finanziaria con le società del Gruppo è negativa per Euro 1.262 migliaia nel 2025, mentre aveva un importo negativo di Euro 45.079 migliaia nel 2024.

La voce è principalmente influenzata dalla svalutazione della partecipazione in Advanet Inc. per Euro 2.436 migliaia, rilevata a seguito dell'attività di impairment test svolta al termine dell'esercizio. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato della nota integrativa del bilancio separato. Si precisa che nel 2024, la voce accoglieva le svalutazioni della partecipazione in Eurotech Inc per Euro 19.385 migliaia, della

partecipazione in Advanet per Euro 3.717 migliaia; inoltre, sempre nel 2024, sono stati svalutati crediti finanziari legati alla società americana E-Tech Inc. per Euro 24.023 migliaia.

Nell'esercizio sono stati iscritti e incassati dividendi per Euro 1.135 migliaia dalla controllata giapponese Advanet Inc..

Il Risultato prima delle imposte passa da una perdita di Euro 50.253 migliaia del 2024 ad una perdita di Euro 8.261 migliaia del 2025.

In relazione alle imposte, si segnala che, in considerazione delle valutazioni effettuate, non sono state rilevate ulteriori imposte anticipate sulle perdite fiscali del periodo.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un decremento dei ricavi industriali (-21,5%) e un decremento dei ricavi per servizi (40,2%).

RICAVI PER TIPOLOGIA

(Migliaia di Euro)	2025	%	2024	%
Ricavi industriali	10.696	73,4%	13.633	67,8%
Ricavi per servizi	3.870	26,6%	6.469	32,2%
TOTALE RICAVI	14.566	100,0%	20.102	100,0%

(Migliaia di Euro)	2025	%	2024	%
Italia	6.280	43,1%	9.041	45,0%
Resto Unione Europea	3.838	26,3%	6.876	34,2%
Stati Uniti	1.810	12,4%	2.669	13,3%
Altre	2.638	18,1%	1.516	7,5%
TOTALE RICAVI	14.566	100,0%	20.102	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia un diffuso decremento delle vendite nei principali mercati serviti direttamente dalla società.

(Migliaia di Euro)	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	6.018	41,3%	10.042	50,0%	-40,1%
Variazione rimanenze materie prime	1.519	10,4%	10	0,0%	15755,2%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	897	6,2%	724	3,6%	23,9%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	8.434	57,9%	10.775	53,6%	-21,7%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un decremento nel periodo considerato passando da Euro 10.775 migliaia del 2024 a Euro 8.434 migliaia nel 2025 per effetto delle minori vendite realizzate nel periodo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	var. %
Costi per servizi	7.889	54,2%	11.903	59,2%	-33,7%
- di cui costi non ricorrenti	607	4,2%	659	3,3%	-7,8%
Costi per il godimento di beni di terzi	127	0,9%	161	0,8%	-21,1%
Costo del personale	6.962	47,8%	8.355	41,6%	-16,7%
- di cui costi non ricorrenti	262	1,8%	172	0,9%	52,3%
Altri accantonamenti e altri costi	306	2,1%	404	2,0%	-24,3%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(1.800)	-12,4%	(3.112)	-15,5%	-42,2%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	13.484	92,6%	17.711	88,1%	-23,9%

Gli altri costi operativi netti sono significativamente diminuiti da Euro 17.711 migliaia del 2024 a Euro 13.484 migliaia nel 2025, registrando un decremento del 23,9% per effetto delle politiche di contenimento dei costi già avviate alla fine del precedente esercizio. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 88,1% del 2024 al 92,6% del 2025. I valori riportati per il 2024 e per il 2025 includono i costi non ricorrenti sostenuti durante i due esercizi.

I costi non ricorrenti nell'esercizio 2025 si riferiscono a: Euro 568 migliaia riferibili all'indennità riconosciuta per l'uscita del precedente Amministratore Delegato a giugno 2025, Euro 39 migliaia come maggiori costi sostenuti per una vertenza legale negli Stati Uniti e Euro 262 migliaia come costi del personale relativi ad incentivi all'esodo per ridefinire la struttura organizzativa.

Nel 2024 i costi non ricorrenti ammontavano a Euro 985 migliaia e si riferivano: ai costi per alcuni servizi di consulenza sostenuti per l'ottimizzazione finanziaria finalizzata a settembre del 2024, a costi del personale sostenuti per ridefinire la struttura organizzativa della società, e ai costi sostenuti per definire una vertenza legale negli Stati Uniti.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	var. %
Servizi industriali	2.596	32,9%	4.512	37,9%	-42,5%
Servizi commerciali	734	9,3%	1.313	11,0%	-44,1%
Servizi generali e amministrativi	4.559	57,8%	6.079	51,1%	-25,0%
Totale costi per servizi	7.889	100,0%	11.903	100,0%	-33,7%
incidenza sui ricavi	54,2%		59,2%		

I costi per servizi registrano un decremento, passando da Euro 11.903 migliaia nel 2024 a Euro 7.889 migliaia nel 2025.

I costi per servizi industriali registrano un decremento pari al 42,5% pari a Euro 1.916 migliaia, passando da Euro 4.512 migliaia nel 2024 a Euro 2.596 migliaia nel 2025.

I costi per servizi commerciali registrano un decremento di Euro 579 migliaia, passando da Euro 1.313 migliaia nel 2024 a Euro 734 migliaia nel 2025.

I costi generali e amministrativi, infine, subiscono un decremento del 25% passando da Euro 6.079 migliaia del 2024 a Euro 4.559 migliaia del 2025; in entrambi gli esercizi sono stati sostenuti costi non ricorrenti: Euro 659 migliaia nel 2024 e Euro 607 migliaia nel 2025.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un decremento del 21,1% passando da Euro 161 migliaia del 2024, con un'incidenza sul fatturato dello 0,8% a Euro 127 migliaia del 2025, con un'incidenza sul fatturato del 0,9%. Tali costi si riferiscono principalmente a canoni di locazione e noli di breve durata o di importo unitario non significativo, i quali, per loro natura, non rientrano nell'ambito di applicazione dei criteri previsti dall'IFRS 16.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	6.563	94,3%	7.906	94,6%	-17,0%
Trattamento di fine rapporto	342	4,9%	375	4,5%	-8,8%
Altri costi	57	0,8%	74	0,9%	-22,5%
Totale costo del personale	6.962	100,0%	8.355	100,0%	-16,7%
incidenza sui ricavi	40,4%		36,3%		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 16,7%. Al netto dei costi non ricorrenti il decremento si sarebbe attestato al 18,1%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 41,6% del 2024 al 47,8% del 2025.

Il decremento dei costi è riconducibile sia dall'effetto della riorganizzazione strutturale (che ha portato ad una diminuzione dell'organico), che ha permesso una ottimizzazione dei costi, sia dal beneficio derivante dall'utilizzo di ammortizzatori sociali nel corso del 2025.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è diminuito di 11 unità nel corso del 2025. Il numero delle unità medie per il 2025 è di 93,7 inferiore rispetto al valore di 96,8 del 2024.

Dipendenti	31.12.2024	31.12.2025
Dirigenti	5	4
Impiegati	77	67
Operai	14	14
TOTALE	96	85

Il totale della voce accantonamenti e altri costi rispetto all'esercizio precedente è diminuito del 24,3% ed è passato da Euro 404 migliaia ad Euro 306 migliaia. La voce è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	var. %
Accantonamenti	-	0,0%	154	38,1%	-100,0%
Oneri diversi di gestione	306	100,0%	250	61,9%	22,2%
Totale altri accant. e altri costi	306	100,0%	404	100,0%	-24,3%
incidenza sui ricavi	2,1%		2,0%		

Nel corso del 2025 e nel 2024 non sono state operate svalutazioni di crediti di natura commerciale.

Nel corso del 2024 erano stati stanziati Euro 154 migliaia per la definizione di una causa legale, successivamente conclusa con un accordo transattivo nel mese di gennaio 2025, che ha comportato un esborso in linea con quanto precedentemente accantonato.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	var. %
Contributi	100	3,8%	-	0,0%	n.s.
Riaddebiti a società del gruppo	2.430	91,9%	2.802	95,7%	-13,3%
Altri ricavi operativi	115	4,3%	127	4,3%	-9,4%
Totale altri proventi	2.645	100,0%	2.929	100,0%	-9,7%
incidenza sui ricavi	18,2%		14,6%		

La voce altri proventi evidenzia un decremento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.929 migliaia del 2024 a Euro 2.645 migliaia del 2025. Il decremento è dovuto principalmente ai minori riaddebiti effettuati nei confronti delle altre società del gruppo, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di Euro 372 migliaia.

L'incidenza sui ricavi di vendita degli altri ricavi passa dal 14,6% del 2024 al 18,2% del 2025.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	%	2024	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	2.570	82,0%	1.810	79,4%	42,0%
Amm.to immob. materiali	278	8,9%	306	13,4%	-9,1%
Svalutazione delle immobilizzazioni	287	9,2%	162	7,1%	76,7%
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.135	100,0%	2.278	100,0%	37,6%
incidenza sui ricavi	21,5%		11,3%		

Nel corso dell'esercizio si registrano ammortamenti per costi di sviluppo pari a Euro 2.554 migliaia, mentre erano stati di Euro 1.783 migliaia nell'esercizio precedente. A seguito dell'attività di verifica della recuperabilità dei costi di sviluppo effettuata a fine esercizio, sono state rilevate svalutazioni per Euro 287 migliaia. Nel 2024, le svalutazioni ammontavano a Euro 162 migliaia.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024	var. %
Oneri finanziari	(1.018)	(1.490)	-31,7%
incidenza sui ricavi	-7,0%	-7,4%	(0)
Proventi finanziari	1.859	3.421	-45,7%
incidenza sui ricavi	12,8%	17,0%	-25,0%
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	841	1.931	-56%

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Differenze cambi passive realizzate	226	251
Differenze cambi passive da valutazione	83	52
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	466	663
Interessi passivi su finanziamenti da imprese controllate	-	67
Interessi passivi sulle passività del leasing	0	1
Interessi passivi altri	124	230
Oneri su benefici a dipendenti	9	-
Altri oneri finanziari	109	227
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.018	1.490

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Differenze cambi attive realizzate	333	195
Differenze cambi attive da valutazione	205	1.523
Interessi attivi da imprese controllate	1.287	1.617
Proventi da prodotti derivati	25	86
Altri proventi finanziari	8	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.859	3.421

Il decremento del saldo della gestione finanziaria netta è dovuto ad un effetto positivo di Euro 1.051 migliaia relativo ad effetti cambio, meglio esplicitato nella nota 26.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal -7,4% del 2024 al -7,0% del 2025.

L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 17,0% del 2024 al 12,8% del 2025.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024	var. %
Svalutazione delle partecipazioni	(2.436)	(47.125)	-94,8%
Proventi (oneri) da variazione debito per Earn-Out	14	624	-97,7%
Altri proventi da partecipazioni in liquidazione	25	6	349,4%
Dividendi da società controllate e collegate	1.135	2.046	-44,5%
Totale gestione delle partecipazioni	(1.262)	(44.449)	-97%

La voce gestione delle partecipazioni per il 2025 risulta negativa per Euro 1.262 migliaia, mentre era negativa di Euro 44.449 migliaia nel 2024.

L'impairment test delle partecipazioni, come anticipato precedentemente, ha evidenziato la necessità di apportare una svalutazione nella società giapponese Advanet Inc. per Euro 2.436 migliaia.

Nell'esercizio sono stati iscritti e incassati dividendi per Euro 1.135 migliaia dalla controllata giapponese Advanet Inc...

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(8.261)	-56,7%	(50.253)	-250,0%	-84%
Imposte sul reddito del periodo	(162)	-1,1%	(2.124)	-10,6%	-92%
incidenza sul risultato ante imposte	2,0%		4,2%		

Il Risultato prima delle imposte passa da una perdita di Euro 50.253 migliaia del 2024 ad una perdita di Euro 8.261 migliaia del 2025, mentre non sono state iscritte anticipate sulle nuove perdite fiscali maturate nel corso dell'esercizio. Le imposte iscritte fanno principalmente riferimento alle imposte assolte all'estero sui dividendi incassati dalla controllata giapponese. Gli oltre Euro 2.134 migliaia di imposte iscritti nel 2024 fanno riferimento ad una svalutazione di parte delle attività per imposte anticipate contabilizzate negli anni passati sulle perdite fiscali riportabili.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le diverse società italiane appartenenti al Gruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni immateriali	7.624	8.670
Immobilizzazioni materiali	1.869	2.001
Partecipazioni in società controllate	63.554	65.963
Partecipazioni in altre imprese	30	30
Attività per imposte anticipate	697	672
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	-	-
Altre attività non correnti	5	12
Attività non correnti	73.779	77.347

Le attività non correnti passano da Euro 77.347 migliaia dell'esercizio 2024 a Euro 73.779 migliaia del 2025. La variazione negativa è dovuta principalmente all'ammortamento nell'esercizio delle immobilizzazioni e alla svalutazione della partecipazione della società controllata giapponese Advanet Inc., in parte compensata della capitalizzazione di costi di sviluppo per Euro 1.800 migliaia. In seguito, si propone il dettaglio degli investimenti eseguiti nell'esercizio, e nell'esercizio precedente, nelle attività non correnti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Immobilizzazioni immateriali	1.811	3.114	(1.303)
Immobilizzazioni materiali	163	218	(55)
Partecipazioni	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	1.974	3.332	(1.358)

Attività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Rimanenze di magazzino	5.648	8.004
Crediti commerciali verso clienti	3.089	4.652
Crediti commerciali verso controllate e collegate	4.863	3.609
Crediti per imposte sul reddito	617	682
Valore equo strumenti derivati	4	29
Altre attività correnti	1.039	997
Altre attività correnti finanziarie	17	84
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	1.654	430
Disponibilità liquide	1.757	337
Attività correnti	18.688	18.824

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 18.824 migliaia del 2024 a Euro 18.688 migliaia del 2025.

La variazione di Euro 136 migliaia è principalmente riconducibile:

- al significativo decremento dei crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 1.563 migliaia, legato alla contrazione dei ricavi;
- alla riduzione delle rimanenze di magazzino per Euro 2.356 migliaia, anche in coerenza con politiche di ottimizzazione del capitale circolante e alle svalutazioni eseguite nell'esercizio (pari ad Euro 950 migliaia);
- all'incremento dei crediti verso società controllate per Euro 1.254 migliaia;
- all'aumento dei finanziamenti a breve termine verso società controllate per Euro 1.224 migliaia;
- e all'incremento delle disponibilità liquide per Euro 1.420 migliaia.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025 (a)	31.12.2024 (b)	Variazioni (a-b)
Rimanenze di magazzino	5.648	8.004	(2.356)
Crediti verso clienti	3.089	4.652	(1.563)
Crediti verso imprese controllate e collegate	4.863	3.609	1.254
Crediti per imposte sul reddito	617	682	(65)
Altre attività correnti	1.039	997	42
Attivo corrente	15.256	17.944	(2.688)
Debiti verso fornitori	(5.681)	(5.535)	(146)
Debiti verso collegate e controllate	(3.125)	(3.508)	383
Debiti tributari	(719)	(615)	(104)
Altre passività correnti	(4.672)	(3.220)	(1.452)
Passivo corrente	(14.197)	(12.878)	(1.319)
Capitale Circolante Netto	1.059	5.066	(4.007)

Il capitale circolante netto è diminuito per Euro 4.007 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 25,2% del 2024 al 7,27% del 2025 ed è spiegato, oltre dalle variazioni inserite nel paragrafo precedente, anche dall'incremento dei debiti commerciali, sia di Gruppo sia verso terzi, quindi delle altre passività correnti. L'incremento di quest'ultima voce è principalmente dovuto all'aumento di anticipi ricevuti per Euro 1.265 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2025 una posizione finanziaria netta negativa di Euro 12.059 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 18.023 migliaia al 31 dicembre 2024.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinata evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(Migliaia di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide	A	1.757	337
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	22	113
Liquidità	D=A+B+C	1.779	450
Debito finanziario corrente	E	1.553	3.872
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	7.010	1.528
Debiti per aggregazioni aziendali		101	-
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	8.664	5.400
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G-D	6.885	4.950
Debito finanziario non corrente	I	6.828	13.388
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	115
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	6.828	13.503
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	13.713	18.453
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	1.654	430
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	-	-
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M-N-O	12.059	18.023

L'indebitamento complessivo pari ad Euro 15,5 milioni (Euro 18,9 milioni al 31.12.2024) di cui Euro 8,5 milioni corrente (Euro 5,4 milioni al 31.12.2024) e Euro 6,9 milioni non corrente (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2024), è composto da:

- utilizzi di fidi e altri debiti verso banche a breve pari ad Euro 1,6 milioni;
- finanziamenti bancari e debiti per leasing pari ad Euro 12,9 milioni (di cui Euro 6 milioni a breve);
- finanziamenti passivi verso società controllate pari ad Euro 1 milione;
- debiti verso i precedenti socie di InoNet Computer GmbH per Euro 0,1.

Il miglioramento deriva, oltre che dalla gestione del circolante, dai versamenti a titolo di futuro aumento di capitale a sostegno della gestione operativa per Euro 7 milioni, effettuati da parte del socio di maggioranza relativa Emera S.r.l... Circa quest'ultimo aspetto si evidenzia, come nel corso dei primi mesi del 2026, il socio di riferimento ha eseguito ulteriori versamenti per Euro 2 milioni.

Nel corso dei primi mesi del 2026, Eurotech S.p.A. ha richiesto ad una banca finanziatrice il waiver (o "covenant holiday") relativo al mancato rispetto di alcuni covenant previsti dal contratto di finanziamento e calcolati alla data del 31 dicembre 2025. Lo stesso istituto ha inoltre deliberato la rimodulazione dei parametri finanziari per gli anni residui del piano di ammortamento originario, in coerenza con i risultati previsti dal nuovo piano 2026-2030.

Coerentemente con i principi contabili applicabili, il debito residuo (Euro 1,4 milioni) è stato classificato come passività corrente, in quanto alla data del 31 dicembre 2025 la Società non disponeva del diritto di differire il rimborso per almeno dodici mesi dopo la data di chiusura, non essendo ancora intervenuto un waiver alla data di riferimento.

A partire dalle informative finanziarie intermedie del 2026, la quota di debito a lungo termine verrà riclassificata tra le passività non correnti, in coerenza con il nuovo piano di ammortamento e con le condizioni rinegoziate.

Flussi monetari

(Unità di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(626)	(896)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(1.145)	132
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	3.190	(1.080)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.419	(1.843)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	337	2.181
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.757	337

Investimenti

Nel corso del 2025 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione sono stati pari ad Euro 124 migliaia, quelle relativi agli altri beni sono pari ad Euro 18 migliaia, gli investimenti in immobilizzazioni con diritti d'uso sono stati pari ad Euro 21 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) sono stati pari a Euro 11 migliaia.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (ad esclusione dei rapporti finanziari) e sono regolati per cassa. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della Capogruppo o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., riconducibile agli amministratori Fumagalli e Carando, ha effettuato a favore di Eurotech dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivamente pari a Euro 7 milioni, per dare immediatamente flessibilità d'azione alla Società per tutte le esigenze finanziarie di breve e di medio termine correlate alla realizzazione della strategia. A tali importi si aggiungono ulteriori Euro 2 milioni incassati nel corso del 2026. Una quota pari a Euro 8,3 milioni dei versamenti effettuati da Emera è stata successivamente convertita in capitale sociale e in riserva sovrapprezzo, a seguito dell'aumento di capitale perfezionato nei primi mesi del 2026.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con

responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

31.12.2025								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo (*)	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino (*)	Consigliere	Eurotech	Proprietà	45.000	-	-	45.000	45.000
Amadesi Laura	Consigliere dal 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul (**)	Consigliere fino al 05.06.2025	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Milan Massimo	Consigliere dal 05.06.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Olivieri Tiziana	Consigliere dal 15.04.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere fino al 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere fino al 27.03.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	57.000	(24.000)	74.000	-

(*) Come indicato in precedenza, l'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 24,725%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando.

(**) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 253.606. Nell'anno 2025 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale	Quota % cap. soc.	Val. carico	Val. Medio unitario
		(Migliaia di Euro)		(Migliaia di Euro)	
Status as at 1 January 2025	240.606	60	0,68%	662	2,75
Acquisti	70.000	18	0,20%	63	0,90
Vendite	-	-	0,00%	-	
Svalutazioni					
Assegnazione-Piano di Performance Share	(57.000)	(14)	-0,16%	(157)	2,75
Riprese di valore					
Effetto imposte su Proventi / Oneri				0,000	
Situazione al 31.12.2025	253.606	64	0,71%	568	2,24

Elenco delle sedi secondarie ed unità locali della società

Eurotech S.p.A. ha due unità locali: una in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3 e una in Pergine Valsugana (TN), viale Dante 300.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, in corso da oltre 4 anni, continua ad avere rilevanti conseguenze a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici ancora difficilmente prevedibili.

La Società (e il Gruppo) non intrattiene rapporti commerciali con Ucraina e Russia, e non dispone di fornitori di materie prime né siti produttivi localizzati in tali paesi. Tuttavia, non si può escludere che un eventuale inasprimento del conflitto possa determinare ripercussioni indirette su altri paesi limitrofi o sulle dinamiche dei mercati internazionali, con possibili effetti sui costi di approvvigionamento e sulle catene di fornitura. La situazione viene regolarmente monitorata al fine di valutare e reagire tempestivamente ad eventuali mutamenti del contesto.

Rischi connessi al conflitto tra Israele e Palestina

Con riferimento al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, iniziato nell'ottobre 2023, non risultano implicazioni dirette per Eurotech Spa (e per il Gruppo), in quanto non sono presenti rapporti commerciali significativi nell'area interessata. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto geopolitico internazionale, che potrebbero riflettersi su alcune dinamiche dei mercati internazionali.

Alla data di redazione del presente bilancio, tali potenziali effetti sono ritenuti marginali. La situazione continua, comunque, a essere monitorata al fine di valutare eventuali impatti derivanti da possibili evoluzioni.

Rischi connessi alle tensioni geopolitiche nell'area Mediorientale IRAN

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo alla chiusura del bilancio si sono registrate ulteriori tensioni geopolitiche nell'area del Medio Oriente, con particolare riferimento alla situazione che coinvolge l'Iran. Alla data di redazione del presente bilancio non risultano impatti diretti significativi sull'attività della Società (e del Gruppo), anche in considerazione dell'assenza di rapporti commerciali diretti con tale area geografica.

Tuttavia, l'evoluzione del contesto geopolitico internazionale potrebbe determinare effetti indiretti sui prezzi delle materie prime, dell'energia e sulle catene globali di approvvigionamento. In particolare, eventuali incrementi dei costi energetici potrebbero riflettersi indirettamente sui costi della supply chain. Eurotech Spa (e il Gruppo) continua a monitorare attentamente tali dinamiche al fine di valutare tempestivamente eventuali effetti sulle proprie attività operative.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2025 è stato influenzato, oltre che dal perdurare delle conseguenze dei conflitti in Europa e in Medio Oriente, anche dall'andamento del mercato di riferimento anche dall'andamento dell'inflazione, dalla dinamica dei tassi di interesse, alla volatilità dei mercati finanziari. A tali fattori si aggiunge il rischio connesso all'instabilità politica e economica di alcuni Paesi, che potrebbe incidere sugli equilibri dei mercati internazionali e sulle prospettive di crescita economica.

Il business plan pluriennale elaborato dal management, che prevede una crescita dei ricavi nei prossimi esercizi, è stato predisposto sulla base di ipotesi ritenute ragionevoli e prudenti alla luce delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Tuttavia, il verificarsi di scenari macroeconomici meno favorevoli potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni formulate.

La presenza delle attività della Società in varie aree geografiche mondiali permette comunque di diversificare il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza in settori come quello industriale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la Società e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi a politiche di protezionismo

La Società acquista e vende prodotti al di fuori dei territori locali delle singole controllate. Recenti politiche protezionistiche di alcuni Stati extra europei (principalmente i Stati Uniti) in cui il Gruppo opera e vende i propri prodotti, che tendono a proteggere le attività produttive nazionali dalla concorrenza di stati esteri tramite l'applicazione di dazi potrebbe determinare un aggravio di costi e la conseguenza riduzione di marginalità ma anche avere un impatto significativo sulle prospettive di crescita del business del Gruppo determinando degli effetti negativi sui risultati economici e conseguentemente sulla propria situazione finanziaria.

In particolare, la vendita di prodotti negli USA incide per circa il 10% del fatturato del Gruppo e conseguentemente l'applicazione di dazi di importazione in quel paese è limitata agli acquisti correlati a tale fatturato. Inoltre, in base alle attuali normative, i settori in cui la società opera non sono quelli con le tariffe più

alte per cui, qualora la società debba sopperire a tali dazi, e non venga rifatturato al cliente il maggior valore, gli impatti restano contenuti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito. I rapporti con queste avvengono sempre più nella valuta della Società. Tuttavia, la Società presenta alcune posizioni finanziarie, sia a debito sia a credito, nei confronti delle società controllate denominate in valuta estera, principalmente verso le società statunitensi e verso la società giapponese.

Con riferimento a tali esposizioni, la Società – considerata la natura dei rapporti infragruppo e la loro composizione – ha ritenuto di non porre in essere operazioni di copertura del rischio di cambio, provvedendo pertanto alla rilevazione delle differenze cambio a conto economico.

La Società è esposta con finanziamenti a medio termine a tasso variabile. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti, la Società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi (principalmente contratti Interest Rate Swap – IRS).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della posizione finanziaria netta esistente, Eurotech Spa prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa oltre che tramite l'utilizzo di linee di credito esistenti e/o il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, nonché tramite il reperimento sul mercato di mezzi propri.

La Società ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba continuare ad avere un livello di fatturato superiore a quello ottenuto nel corso degli ultimi due anni.

La politica della Società è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando, quando possibile, i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto Eurotech Spa abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali mancanze di crescita o contrazioni ulteriori nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità di generare cassa. La società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, e del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Circa quest'ultimo aspetto e come richiamato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si evidenzia come Emera S.r.l., in qualità di azionista di riferimento in data 5 febbraio 2025 e in data 11 settembre 2025 si era impegnata ad effettuare – e ha sin qui in parte effettuato - in più tranches, nel corso degli esercizi 2025 e 2026, dei versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech S.p.A. fino a massimo complessivi Euro 12,5 milioni. Si precisa al riguardo che, in adempimento del proprio impegno, Emera S.r.l. ha versato Euro 7 milioni entro il 31.12.2025 ed Euro 2 milioni a gennaio 2026 per un complessivo di Euro 9 milioni.

Tale impegno ha consentito alla Società di reperire nuove risorse finanziarie necessarie a far fronte ai fabbisogni di liquidità del breve-medio periodo, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società.

Inoltre, in data 15 ottobre 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Eurotech aveva dato mandato al consiglio di amministrazioni per poter procedere, anche in più tranches, ad un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 20 milioni, che alla data di redazione della presente relazione anche in virtù della delibera consigliare del 23 gennaio 2025, del 27 gennaio 2026 e delle dichiarazioni effettuate in ultimo in data 27 febbraio 2026 si è concluso con successo, portando nuova liquidità per complessivi Euro 9,2 milioni.

Tutti questi elementi sono stati considerati dagli Amministratori nell'ambito della valutazione della realizzabilità delle linee di sviluppo strategico previste nel nuovo piano aziendale, confermando la capacità della Società e del Gruppo di assicurare il pieno soddisfacimento del fabbisogno di cassa per un periodo almeno pari ai prossimi dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Rischi connessi al management

Il successo di Eurotech S.p.A. dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la Società e il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulla realizzazione dei piani prospettici della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società e il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui Eurotech Spa opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo di Eurotech Spa, e del Gruppo, dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli Embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato della stessa si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche Eurotech Spa opera direttamente, o indirettamente con le altre società del Gruppo, con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione di Eurotech Spa alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di internalizzare la produzione di prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali la società opera.

Il rischio potenziale a cui la società (e il Gruppo) è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, Eurotech S.p.A. prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

Forza lavoro

In alcuni Paesi in cui Eurotech S.p.A. opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla società potrebbero influire sulla flessibilità della stessa nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Supply chain e fornitori

Inoltre, Eurotech S.p.A. acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Disponibilità dei componenti elettronici

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società, e dal Gruppo, e difficilmente prevedibili. Negli anni scorsi, tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo. Un riacutizzarsi in tutto o in parte di questa situazione di incertezza, determina che la Società e le società del Gruppo, al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, devono adottare una strategia di acquisti programmati.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Eurotech Spa svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività di Eurotech Spa dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora la società non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech S.p.A, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri o da una errata valutazione nell'applicazione di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto.

Infine, lo sviluppo strategico della Società è influenzato dall'evoluzione delle tecnologie, delle applicazioni e più in generale dei settori e dei mercati nei quali opera offrendo soluzioni (prodotti e servizi) che si rinnovano frequentemente. Ne deriva che avviamenti inclusi implicitamente nel valore di carico delle partecipazioni, originati da acquisizioni effettuate in mercati, settori e periodi diversi da quelli prospettati nei piani aziendali aggiornati annualmente, potrebbero far emergere potenziali perdite di valore derivanti anche da analisi qualitative circa l'evoluzione strategica della Società, prima ancora che dalla precisa identificazione dei flussi di cassa attesi.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per Eurotech Spa in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Al fine di mitigare tali rischi, la Società, e il Gruppo, adotta misure di sicurezza informatica e procedure di monitoraggio e protezione dei sistemi informativi, in linea con le best practice del settore e con gli standard di sicurezza applicabili.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio. Non ci sono stati nella vita della società incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A fine gennaio 2026 a fronte dell'impegno a poter supportare le esigenze di cassa del gruppo sottoscritto a settembre 2025 per Euro 6,5 milioni, il socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha versato in conto futuro aumento di capitale un importo di Euro 2 milioni portando il totale versamenti eseguiti tra il 2025 e 2026 a Euro 9 milioni.

In seguito alla delibera consigliare del 27 gennaio 2026, Eurotech ha avviato un aumento di capitale di Euro 17,5 milioni a completamento della delibera assembleare del 15 ottobre 2024 e quindi dopo l'aumento di capitale di Euro 2,5 milioni già avvenuto a giugno 2025. Tra il 2 febbraio e il 24 febbraio, l'aumento è stato completamente sottoscritto permettendo di emettere n. 20.996.436 azioni ordinarie. In tale ambito di aumento di capitale il socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha convertito un importo di Euro 8.3 milioni a fronte dei 9 milioni attualmente versati.

Inoltre, come già anticipato nei paragrafi precedenti, ad inizio marzo è stato ottenuto un accordo per la temporanea sospensione ("covenant holiday") per il 2025 della verifica di parametri finanziari da parte di un istituto bancario, quindi la revisione dei parametri finanziari in coerenza con i risultati prospettici del nuovo piano industriale.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2025 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Accordi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che la Società non ha in essere accordi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Il contesto macroeconomico e geopolitico internazionale rimane caratterizzato da elementi di elevata volatilità e incertezza, che continuano a influenzare le dinamiche delle catene di approvvigionamento, degli investimenti industriali e della domanda tecnologica.

In tale scenario, il management ritiene tuttavia di disporre delle leve operative e finanziarie necessarie per l'attuazione del piano industriale, supportata dal rafforzamento patrimoniale recentemente completato e dal progressivo miglioramento della dinamica commerciale.

Per l'esercizio 2026, la gestione sarà orientata al completamento del percorso di transizione dalla fase di stabilizzazione a una condizione di redditività strutturale (*From Recovery to Structural Profitability*).

L'azione manageriale potrà beneficiare degli effetti del recente aumento di capitale da 17,5 milioni di euro, concluso con successo, le cui risorse sono destinate a sostenere l'accelerazione del percorso di creazione di valore attraverso investimenti in Ricerca & Sviluppo, il rafforzamento delle attività di *go-to-market* e l'ampliamento dei servizi lungo il ciclo di vita delle soluzioni offerte.

Sul piano operativo, Eurotech Spa prevede di concentrarsi sul miglioramento del mix di offerta e sull'ulteriore rafforzamento della disciplina sui costi, privilegiando la qualità e la sostenibilità della crescita.

In ambito commerciale, la strategia sarà finalizzata a consolidare il posizionamento della Società quale piattaforma tecnologica integrata *end-to-end* – comprendente *Hardware, Edge AI, Software* e *Cybersecurity* – nei seguenti quattro mercati verticali caratterizzati da elevato potenziale di sviluppo: *Industrial, Transportation & Mobility, Energy & Grids* e *Aerospace & Defense*.

Alla luce di tali direttrici strategiche, e del completamento delle iniziative di razionalizzazione intraprese, il management prevede per il 2026 una moderata crescita dei ricavi, accompagnata da un ritorno a un EBITDA Adjusted positivo e dalla ripresa della generazione di cassa operativa.

Amaro, lì 16 marzo 2026

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Massimo Milan)

Prospetti contabili al 31 dicembre 2025 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)	Note	31.12.2025 di cui con parti correlate	31.12.2024 di cui con parti correlate
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	7.623.909	8.669.532
Immobilizzazioni materiali	2	1.868.825	2.000.639
Partecipazioni in società controllate	3	63.554.427	65.963.050
Partecipazioni in altre imprese	3	29.718	29.718
Attività per imposte anticipate	28	697.201	672.091
Altre attività non correnti	5	5.139	12.018
Attività non correnti		73.779.219	77.347.048
Rimanenze di magazzino	6	5.647.697	8.004.356
Crediti commerciali verso clienti	7	3.088.833	4.651.707
Crediti commerciali verso controllate e collegate	7	4.862.810	3.608.560
Crediti per imposte sul reddito	8	617.315	682.347
Valore equo strumenti derivati	31	4.102	28.795
Altre attività correnti	9	1.038.518	996.964
Altre attività correnti finanziarie	10	17.499	84.158
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	4	1.654.120	430.070
Disponibilità liquide	11	1.756.749	337.491
Attività correnti		18.687.643	18.824.448
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Totale attività		92.466.862	96.171.496
(Unità di Euro)	Note	31.12.2025	31.12.2024
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		9.657.277	8.878.946
Riserve		61.017.451	107.180.904
Risultato del periodo		(8.423.678)	(52.376.636)
Patrimonio netto	13	62.251.050	63.683.214
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	6.828.310	12.759.174
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine da controllate	12	-	628.603
Debiti per aggregazioni aziendali a medio/lungo termine	20	101.020	115.200
Benefici per i dipendenti	15	322.849	191.331
Passività per imposte differite	28	25.110	-
Fondi rischi ed oneri	17	179.068	516.239
Passività non correnti		7.456.357	14.210.547
Debiti verso fornitori	18	5.681.116	5.535.243
Debiti verso collegate e controllate	18	3.124.940	3.507.670
Finanziamenti passivi a breve termine	14	7.551.583	4.067.126
Finanziamenti passivi a breve termine da controllate	12	1.011.079	1.333.053
Debiti tributari	19	718.585	614.568
Altre passività correnti	20	4.672.152	3.220.075
Passività correnti		22.759.455	18.277.735
Totale passività		30.215.812	32.488.282
Totale passività e Patrimonio netto		92.466.862	96.171.496

Conto Economico

(Unità di Euro)

	Note	2025		2024	
		di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate	di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	14.566.307	3.393.854	20.102.106	3.307.624
Altri proventi	24.4	2.644.589	2.500.580	2.928.899	2.892.938
Costi operativi:					
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(8.433.765)	1.328.499	(10.775.181)	901.508
Primo margine		6.132.542		9.326.925	
Costi per servizi	24.1	(7.888.887)	(607.086) 935.911	(11.903.430)	(658.792) 4.125.302
Costi per il godimento beni di terzi		(126.959)		(160.629)	
Costo del personale	24.2	(6.961.805)	(261.915)	(8.354.964)	(172.000)
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(305.704)		(404.086)	(154.009)
Rettifiche di costi per incrementi interni	24.5	1.800.016		3.111.889	
Ammortamenti	25	(2.847.735)		(2.115.626)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	25	(287.054)		(162.461)	
Risultato operativo		(7.840.997)	(869.001)	(7.733.483)	(984.801)
Oneri finanziari	26	(988.924)		(1.413.725)	
Interessi passivi verso società controllate	26	(28.670)	(28.670)	(76.553)	(76.553)
Proventi finanziari	26	572.184		1.803.870	
Interessi attivi da società controllate	26	1.286.667	1.286.667	1.616.694	1.616.694
Gestione delle partecipazioni	27	(2.396.871)		(46.495.198)	
Dividendi		1.135.182		2.045.790	
Risultato prima delle imposte		(8.261.429)		(50.252.605)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(162.249)		(2.124.031)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(8.423.678)		(52.376.636)	

Conto Economico Complessivo

(Unità di Euro)

	Note	2025	2024
Utile (Perdita) dell'esercizio (A)		(8.423.678)	(52.376.636)
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	31	(24.693)	(73.674)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)		(24.693)	(73.674)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	6.072	(12.526)
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)		6.072	(12.526)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (A+B+C)		(8.442.299)	(52.462.836)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Unità di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2023		8.878.946	1.775.789	136.400.194	(9.997.329)	102.469	(23.616)	(662.153)	(23.141.878)	113.332.424
Destinazione risultato 2023					(23.141.878)				23.141.878	-
Risultato al 31 dicembre 2024									(52.376.636)	(52.376.636)
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31					(73.674)				(73.674)
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15						(12.526)			(12.526)
Totale risultato complessivo					-	(73.674)	(12.526)	-	(52.376.636)	(52.462.836)
- Piano di Performance Share	16				313.626					313.626
Versamenti futuro aumenti capitale					2.500.000					2.500.000
Saldo al 31 dicembre 2024		8.878.946	1.775.789	136.400.194	(30.325.581)	28.795	(36.142)	(662.153)	(52.376.636)	63.683.214
Destinazione risultato 2024					(52.376.636)				52.376.636	-
Risultato al 31 dicembre 2025									(8.423.678)	(8.423.678)
Altri utili (perdite) complessivi:					(25.110)					
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31					(24.693)				(24.693)
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15						6.072			6.072
Totale risultato complessivo				-	(25.110)	(24.693)	6.072	-	(8.423.678)	(8.467.409)
- Piano di Performance Share	16				50.851			156.865		207.716
Versamenti futuro aumenti capitale		778.331		1.721.669	4.389.796					6.889.796
Acquisto azioni proprie					-			(62.267)		(62.267)
Saldo al 31 dicembre 2025		9.657.277	1.775.789	138.121.863	(78.286.680)	4.102	(30.070)	(567.555)	(8.423.678)	62.251.050

Rendiconto Finanziario

(Unità di Euro)

(Unità di Euro)		2025		2024	
	Note	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) dell'esercizio		(8.423.678)		(52.376.636)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	25	3.134.789		2.278.087	
Svalutazioni dei crediti	7	-	-	24.023.053	24.023.053
Svalutazione delle partecipazioni	3/27	2.475.127	2.475.127	23.101.996	23.101.996
Interessi attivi	26	(1.320.285)	(1.286.667)	(1.616.694)	(1.616.694)
Interessi passivi	26	708.656	28.670	961.291	76.553
Variazione debito per Earn Out	27	(14.180)		(624.300)	
Imposte sul reddito di competenza	28	162.249		2.124.031	
Dividendi	27	(1.135.182)		(2.045.790)	
Costi Piano di Performance Share	16	207.716		313.626	
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	26	(88.076)		(1.220.373)	
Variazioni piani a benefici definiti	15	128.891		(12.526)	
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	17	(337.171)		339.039	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti, controllate e collegate	7	299.106	(1.254.250)	4.792.011	1.511.898
Altre attività	9	(25.253)	(87.485)	221.173	108.135
Rimanenze di magazzino	6	2.356.659		1.530.338	
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	18	(236.857)	1.216.200	(2.070.141)	1.103.924
Altre passività	20	1.520.506	(286.784)	(613.977)	(68.716)
Totale rettifiche e variazioni		7.836.696		51.480.844	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		(586.982)		(895.792)	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2	2.147		-	
Interessi incassati	27	-		1.201.674	
Dividendi	27	707.363		1.717.958	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali al netto dei contributi	1	(1.811.216)		(3.114.261)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	2	(141.688)		(114.969)	
Altre attività correnti finanziarie	10	66.659		27.424	
Investimenti in società controllate e collegate	3	24.948		17.864	
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	3	6.879		396.296	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(1.144.907)		131.986	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Aumenti di capitale		6.889.796		2.500.000	
(Acquisto) cessione di azioni proprie		(62.267)		-	
Assunzioni di finanziamenti	14	-		(526.777)	
Incrementi (decrementi) di finanziamenti e breve termine		(2.250.937)		-	
Interessi pagati	26	(748.087)	(28.670)	(961.291)	(76.553)
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(153.282)		(3.751.956)	
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	4/12	(484.946)	(484.946)	1.660.331	1.660.331
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		3.190.277		- 1.079.693	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		1.458.388		(1.843.499)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11	337.491		2.180.990	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11	1.795.879		337.491	

Note ai prospetti contabili

A - Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2026. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech è una società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione.

B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni.

Si precisa che Eurotech Spa ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2024, pur avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2025, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per la società, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2025

Le modifiche allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

.

Sono di seguito brevemente descritti i Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi e i ricavi all'interno del prospetto di conto

economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede, inoltre, di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto Finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativa e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

La Società sta al momento lavorando per identificare impatti che le modifiche avranno sui prospetti di bilancio e sulle note di bilancio. Le informazioni sugli effetti attesi saranno fornite non appena disponibili.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eleggibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni della Società sono quotate pubblicamente, la Società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche").

Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

La Società non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio d'esercizio.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e la relativa *Guidance on implementing IFRS 7*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio della Società.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione *own-use* devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non risponda le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

La Società non prevede che tali modifiche abbiano un impatto sul proprio bilancio d'esercizio.

Il bilancio è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

Eurotech di anno in anno si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la propria resilienza e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera la società, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo di Eurotech Spa.

Continuità aziendale

Gli Amministratori della Società hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. In tal senso, è stato valutato il business plan approvato dalla Società sulla base dei piani predisposti dalle singole controllate, si è verificato l'effetto degli andamenti degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutata la disponibilità finanziaria attuale anche a fronte dell'aumento di capitale concluso nei primi mesi del 2026, gli affidamenti concessi dagli istituti di credito nei diversi paesi in cui opera, che permettono di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali del nuovo piano. Inoltre, si è considerato il contesto economico in cui la Società e il Gruppo opera.

L'analisi effettuata dalla direzione aziendale che ha esaminato la situazione di tesoreria della Società e delle società del Gruppo in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dall'approvazione del presente bilancio, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, oltre che le linee di finanziamento accordate e parzialmente utilizzate nelle società del Gruppo, non ha identificato la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni assunti sia per l'operatività aziendale che per i finanziamenti esistenti.

C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederebbero, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Incerteza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value dedotto dai costi di vendita ed il valore d'uso della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli Amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di attualizzazione adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi di cassa attesi sono stimati sulla base delle più recenti informazioni disponibili alla data di valutazione e sulla base di assunzioni sull'andamento di variabili future (prezzi di vendita, i costi di acquisto, tassi di crescita e di interesse). Le assunzioni chiave degli Amministratori sono successivamente sottoposte ad analisi di sensitività.

Tale verifica al 31 dicembre 2025 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate per un valore complessivo di Euro 2.436 migliaia e ad una svalutazione dei costi di sviluppo di Euro 287 migliaia. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia prevedibile e probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Conseguentemente, è richiesta una significativa valutazione discrezionale agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate.

Il valore imponibile delle perdite fiscali non riconosciute al 31 dicembre 2025 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), sulla base del consolidato fiscale nazionale ammontano a Euro 64,6 milioni (2024: Euro 59,2 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono riconosciuti come attività sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. L'iscrizione delle attività di sviluppo è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli Amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da riconoscere come attività gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dai progetti di sviluppo, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Al 31 dicembre 2025 il valore netto contabile dei costi di sviluppo ammonta ad Euro 7.514 migliaia, di cui 1.399 in corso, (2024: Euro 8.555 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza delle rimanenze di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nella Situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società e dal Gruppo.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicati vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono riconosciuti come attività solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali

cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella del Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli della Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVTOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVTOCI". Per le partecipazioni valutate al FVTOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate tramite l'iscrizione di apposito fondo in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente ai contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo

il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il fair value alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Taluni finanziamenti della società prevedono il rispetto di clausole fissate su parametri finanziari identificati contrattualmente, la cui misurazione avviene normalmente alla data di chiusura esercizio. Quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la Società, che non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, classifica la passività come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come altri proventi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia);

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"), sia questi forniscano un servizio alla Società, ovvero ad una delle Società del Gruppo. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega della Società. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato ad incremento del valore della partecipazione e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto, nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega di Società del Gruppo.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico con contropartita nel patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo; o ii) in caso di operazioni di copertura, al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio).

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive è riesaminata a ogni chiusura del bilancio; esse sono, pertanto, rilevate solo quando è più probabile che non che futuri utili imponibili permettano il loro utilizzo.

Avendo la Società una storia di perdite fiscali riportabili negli anni passati, la Società rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti e/o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo 2024 e in quello considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	18.332	330	3.817	3.306	183	25.968
Svalutazioni esercizi precedenti	(815)	(162)	-	(35)	-	(1.012)
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.400)	(78)	(3.767)	-	(183)	(17.428)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	4.117	90	50	3.271	-	7.528
Acquisti	-	-	2	3.112	-	3.114
Svalutazioni del periodo	(71)	-	-	(91)	-	(162)
Giroconti	1.171	-	-	(1.171)	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.783)	-	(27)	-	-	(1.810)
MOVIMENTI TOTALI 2024	(683)	-	(25)	1.850	-	1.142
Costo di acquisto o produzione	19.503	330	3.819	5.247	183	29.082
Svalutazioni	(886)	(162)	-	(126)	-	(1.174)
Ammortamenti cumulati	(15.183)	(78)	(3.794)	-	(183)	(19.238)
VALORE A FINE PERIODO 2024	3.434	90	25	5.121	-	8.670

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	19.503	330	3.819	5.247	183	29.082
Svalutazioni esercizi precedenti	(977)	(162)	-	(126)	-	(1.265)
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.092)	(78)	(3.794)	-	(183)	(19.147)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2025	3.434	90	25	5.121	-	8.670
Acquisti	-	-	11	1.800	-	1.811
Alienazioni	-	-	-	(126)	-	(126)
Svalutazioni del periodo	(287)	-	-	-	-	(287)
Giroconti	5.522	-	-	(5.522)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.554)	-	(16)	-	-	(2.570)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	-	-	-	-	-
MOVIMENTI TOTALI 2025	2.681	-	(5)	(3.722)	-	(1.046)
Costo di acquisto o produzione	25.025	330	3.830	1.399	183	30.767
Svalutazioni	(1.264)	(162)	-	(126)	-	(1.552)
Ammortamenti cumulati	(17.646)	(78)	(3.810)	126	(183)	(21.591)
VALORE A FINE PERIODO 2025	6.115	90	20	1.399	-	7.624

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore.

Nel 2025 sono stati capitalizzati costi di sviluppo per Euro 1.800 migliaia.

La voce “Costi di sviluppo” comprende i costi sostenuti per progetti relativi a nuovi prodotti nel campo dell’Internet of Things e dei moduli e sistemi NanoPC. Tali costi includono il personale interno dedicato, i materiali impiegati e i servizi resi da terzi, principalmente attività di consulenza e certificazione.

La Società inoltre ha speso nel corso del 2025 circa Euro 4,1 milioni di costi relativi all’area ricerca e sviluppo al fine di mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia

per i quali tuttavia, alla data di redazione del bilancio, gli Amministratori hanno valutato la non esistenza degli elementi necessari alla loro capitalizzazione.

A seguito delle verifiche effettuate sulla recuperabilità dei costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2025, sono state rilevate svalutazioni per complessivi Euro 287 migliaia, riferite ad alcuni progetti minori per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, il valore contabile non è stato ritenuto integralmente recuperabile.

L'incremento di Euro 11 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di un nuovo brevetto per una scheda elettronica refrigerata.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo 2024 e in quello considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.928	2.336	2.549	2	266	9.223
Ammortamenti cumulati	(588)	(1.810)	(2.293)	(2.356)	-	(88)	(7.135)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	1.554	118	43	193	2	178	2.088
Acquisti	-	-	45	33	37	103	218
Alienazioni	-	-	-	(62)	-	-	(62)
Giroconti	-	-	-	(5)	-	5	-
Ammortamenti del periodo	(58)	(25)	(30)	(83)	-	(108)	(304)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	-	61	-	-	61
Giroconti fondi	-	-	-	6	-	(6)	-
MOVIMENTI TOTALI 2024	(58)	(25)	30.965	(50)	37	(6)	(87)
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.928	2.381	2.515	39	375	9.380
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti cumulati	(646)	(1.835)	(2.324)	(2.371)	-	(203)	(7.379)
VALORE A FINE PERIODO 2024	1.496	93	57	144	39	172	2.001

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.928	2.381	2.515	39	375	9.379
Ammortamenti cumulati	(647)	(1.835)	(2.324)	(2.371)	-	(203)	(7.378)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2025	1.495	93	57	144	39	172	2.001
Acquisti	-	-	124	18	-	21	163
Alienazioni	-	-	-	(39)	(2)	(62)	(103)
Giroconti	-	16	21	-	(37)	-	-
Ammortamenti del periodo	(58)	(20)	(67)	(52)	-	(81)	(278)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	-	39	-	48	86
Giroconti fondi	-	-	-	-	-	-	-
MOVIMENTI TOTALI 2025	(58)	(4)	78	(34)	(39)	(74)	(132)
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.944	2.525	2.494	-	334	9.439
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti cumulati	(704)	(1.855)	(2.391)	(2.385)	-	(236)	(7.570)
VALORE A FINE PERIODO 2025	1.438	89	134	109	-	98	1.869

L'incremento della voce attrezzature industriali e commerciali per Euro 124 migliaia è relativo a costi per la sostituzione di attrezzature di laboratorio e di produzione.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende le nuove locazioni secondo quanto previsto da principio contabile IFRS 16 per un totale di Euro 21 migliaia. Le nuove locazione fanno riferimento esclusivamente ad autovetture con contratti di noleggio a lungo termine.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio (*)	Patrimonio netto (*)	Quota di possesso	
				2025	31/12/25	2025	2024
Società controllate direttamente							
Eurotech France S.A.S.	Lione (Francia)	EUR	795.522	(21.055)	-	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Amaro (UD) (Italia)	EUR	51.480	1.178	158.819	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	(36.816)	524.937	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	8.000.000	(801.130)	28.514.800	100%	100%
EthLab S.r.l.	Pergine Valsugana (TN) (Italia)	EUR	115.000	(28.916)	540.659	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	95.135.288	1.307.963.169	90%	90%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	EUR	250.000	(315.680)	1.392.247	100%	100%
Partecipazioni in imprese collegate							
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21%	21%
Insulab S.r.l.	Sassari (Italia)	EUR	10.000	n.d.	n.d.	40%	40%
Società controllate indirettamente							
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	26.500.000	(1.849.643)	15.427.109	100%	100%

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2025

(Migliaia di Euro)

	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:						
I.P.S. S.r.l.	123	-	-	-	123	100,00%
EthLab S.r.l.	584	3	-	-	587	100,00%
Eurotech France S.a.s.	0	-	-	-	0	100,00%
Eurotech Ltd.	2.896	-	(4)	-	2.892	100,00%
E-Tech USA Inc.	-	4	-	-	4	100,00%
Advanet Inc.	52.009	22	-	(2.436)	49.595	90,00%
InoNet GmbH	10.350	3	-	-	10.353	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	65.963	31	(4)	(2.436)	63.554	
Partecipazioni in imprese collegate:						
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	21,32%
Insulab S.r.l.	4	-	-	-	4	40,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	4	-	-	-	4	
Partecipazioni in altre imprese:						
Cosorzio EcorIT	2	-	-	-	2	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	19	7,69%
Consorzio AENEAS	5	-	-	-	5	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	26	-	-	-	26	
TOTALE PARTECIPAZIONI	65.993	31	(4)	(2.436)	63.584	

La percentuale di possesso in Advanet Inc. è formalmente del 90%, ma per effetto dell'acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Al 31 dicembre 2025 il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è rispettivamente di Euro 63.554 migliaia e di Euro 26 migliaia (2024: rispettivamente di Euro 65.963 migliaia e di Euro 26 migliaia).

La svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate per il 2025 pari ad Euro 2.436 migliaia riguarda la partecipazione in Advanet Inc..

Le partecipazioni nelle società controllate Advanet Inc., Eurotech Ltd. e InoNet Computer GmbH sono state sottoposte a test di impairment, avvalendosi del supporto metodologico di un esperto indipendente che ha assistito gli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle suddette partecipazioni.

I valori recuperabili dalle singole società controllate sono stati determinati guardando al maggiore tra il fair value dedotto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow* (DCF).

Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal nuovo piano economico finanziario 2026-2030 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 27 gennaio 2026 (a seguire il "Piano"), mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi normalizzati del quinto anno del piano approvato. Ai valori dei c.d. *enterprise value* così determinati sono state aggiunte, per ognuna delle società controllate, le rispettive posizioni finanziarie nette, ottenendo una configurazione di valore d'uso c.d. *equity value*.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato tra il 1,6% e il 2,0% in funzione del tasso d'inflazione medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento (nel 2024 era

stato considerato tra il 1,2% e il 2,0%). Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 6,577% e il 12,27% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore, ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	JAP	GER	UK
Risk free	1,68%	2,67%	4,59%
Total Market Premium	5,10%	5,40%	5,40%
Beta unlevered	da 1,07 a 1,09	1,08	da 1,09 a 1,11
WACC	6,57%	10,63%	11,84%
g rate	1,60%	2,00%	1,90%

Come indicato nella nota del bilancio consolidato, nel corso del 2025 - anche in vista del nuovo assetto organizzativo delineato dal piano industriale poi approvato nel 2026 - il management ha rivisto il perimetro delle cash-generating units (CGU).

Alla luce della nuova struttura operativa del Gruppo, del crescente livello di integrazione tra le diverse società e delle sinergie emergenti, le CGU precedentemente identificate in Eurotech S.p.A., Eurotech Ltd ed Eurotech Inc sono state accorpate in un gruppo di CGU, riflettendo la modalità con cui le suddette entità operano con infrastrutture condivise, filiere produttive integrate e flussi di cassa progressivamente interdipendenti, in linea con le interazioni previste dal nuovo piano e già in fase di implementazione.

La ridefinizione del perimetro delle CGU non ha avuto impatti sul test di impairment condotto sulle partecipazioni in imprese controllate: in continuità con l'esercizio precedente, la recuperabilità delle partecipazioni è stata valutata singolarmente.

Per quanto riguarda Advanet Inc. e InoNet Computer GmbH, tali società mantengono una propria identità formale, organizzativa, gestionale e continuano a essere considerate come distinte CGU a livello di Gruppo Eurotech, in coerenza con l'impostazione adottata negli esercizi precedenti.

I tassi di attualizzazione per il calcolo del valore d'uso sono stati stimati nella valuta di riferimento della CGU (e del piano), ed in particolare:

- quali parametri di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento (Giappone, UK e Germania), nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2025;
- il market risk premium è stato individuato per ciascuna CGU in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze espresse da Fernandez nel report dell'anno 2025 "Survey: Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 54 countries in 2025";
- il Beta unlevered utilizzato, specifico per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate al valore medio osservato per le Società quotate operanti nelle diverse linee di business principali (compresa Eurotech stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU;

- con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU e in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stato inserito all'interno del calcolo del WACC un Risk Premium addizionale tra il 3,0% e il 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business che ancora non è in una fase di maturità;
- struttura finanziaria di mercato, determinata sulla base della media delle strutture finanziarie osservate per le società quotate di riferimento.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU nell'orizzonte di riferimento del piano.

I WACC così calcolati hanno evidenziato, rispetto al 31 dicembre 2024, un incremento in tutte le CGU che è stato pari a 0,41% per UK, 0,73% per la Germania e 0,75% per il Giappone, differenze imputabili principalmente all'andamento dei risk free rate e del beta unlevered.

Per le ipotesi di crescita nel lungo termine è stato utilizzato un valore compreso tra l'1,6% e il 2,0% (1,2% - 2,0% nel test eseguito nel bilancio 2024) a seconda del Paese di riferimento, questo per riflettere maggiormente l'aspettativa dell'inflazione nel lungo termine.

Tenendo conto delle assunzioni sottostanti ai piani economico-finanziari 2026-2030 e dell'applicazione dei principali parametri di valutazione per i mercati di riferimento, i valori d'uso risultanti dai test di impairment hanno evidenziato la necessità di ridurre il valore della partecipazione in Advanet Inc. di Euro 2.426 migliaia. Tale situazione si è manifestata nonostante il valore investito della relativa CGU - comprensivo di avviamento e marchi a vita utile indefinita - risulti recuperabile nella valuta estera della controllata.

La svalutazione operata a livello individuale è infatti da ricondurre principalmente all'andamento del tasso di cambio Euro/Yen, con un persistente deprezzamento dello Yen che ha determinato un controvalore in Euro del valore d'uso inferiore al valore contabile della partecipazione.

La recuperabilità dei valori delle partecipazioni appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa per ogni società controllata.

A tal proposito sono state inoltre predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguentemente alla variazione di alcuni parametri considerati nell'esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell'EBITDA nell'orizzonte di Piano.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato delle potenziali perdite di valore in caso di peggioramento anche singoli dei parametri sopra riportati.

A parità di altre condizioni il WACC che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 13,9% per Eurotech Ltd ed al 15,7% per InoNet Computer GmbH.

Riconoscendo che, in base alla fase ancora di espansione in cui le singole entity si trovano, i valori terminali sono significativi (anche oltre il 90% del valore d'uso) sono state analizzate delle ipotesi di riduzione anche significative dei valori dell'EBITDA a parità di altri elementi patrimoniali. Le analisi di sensitività hanno restituito potenziali riduzioni di Eurotech Ltd nel caso in cui, a parità delle altre condizioni del test, l'EBITDA nell'orizzonte di piano subisse una riduzione di oltre il 19,2% e per la partecipazione in InoNet computer GmbH di oltre il 34,3%.

Per quanto riguarda la partecipazione in Advanet Inc., a parità di altre condizioni, un incremento del WACC pari all'1,0% determinerebbe un'ulteriore svalutazione di Euro 8.871 migliaia. Analogamente, sempre mantenendo invariate le altre assunzioni, una riduzione dell'EBITDA del 10% comporterebbe una svalutazione aggiuntiva pari a Euro 6.168 migliaia.

4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	Totale	31.12.2025			Totale	31.12.2024		
		entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni		entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni
Verso Imprese controllate e collegate:								
E-Tech USA Inc.	1.654	1.654	-	-	430	430	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	1.654	1.654	-	-	430	430	-	-

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate differenze cambio positive per Euro 230 migliaia. Nel corso del 2024 il valore residuo dei finanziamenti attivi, in termini di quota capitale, in essere con la controllata diretta E-Tech USA Inc, denominati in dollari è stato interamente svalutato in funzione delle remote possibilità di recupero del credito. L'importo rimanente riguarda gli interessi maturati nell'esercizio attuale e in parte in quello precedente e non incassati al 31.12.2025. La società prevede di realizzare la parte ascrivibile agli interessi maturati, pertanto non è stata svalutata.

5 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Altri crediti immobilizzati	5	12	(7)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	5	12	(7)

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	3.887	5.059	(1.172)
Fondo svalutazione magazzino	(1.645)	(1.245)	(400)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	2.242	3.814	(1.572)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Prodotti finiti e merci - valore lordo	5.684	6.030	(346)
Fondo svalutazione magazzino	(2.402)	(1.852)	(550)
Prodotti finiti e merci	3.282	4.178	(896)
Acconti	124	12	112
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	5.648	8.004	(2.356)

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 5.648 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 4.047 migliaia.

Il decremento di Euro 2.356 migliaia è correlato prevalentemente all'incremento dei fondi svalutazione per obsolescenza pari a Euro 950 migliaia, al decremento del materiale e dei prodotti finiti presso la Società per Euro 1.406 migliaia e all'incremento di Euro 112 migliaia di acconti a fornitori.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi svalutazione magazzino nei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	3.097	2.397	700
Accantonamenti	950	700	250
Utilizzi	-	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	4.047	3.097	950

Il fondo svalutazione magazzino si riferisce per Euro 1.645 migliaia a materia prima e per Euro 2.402 migliaia a prodotto finito. L'incremento dell'anno è stato effettuato al fine di adeguare il valore delle rimanenze al valore di presumibile realizzo.

7 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali verso terzi	3.699	5.261
Crediti commerciali verso controllate	4.863	3.609
Crediti commerciali verso collegate		
Fondo svalutazione crediti	(610)	(610)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	7.952	8.260

I crediti commerciali totali sono diminuiti per Euro 309 migliaia rispetto al 31.12.2024. I crediti commerciali verso terzi sono infruttiferi. Il valore delle ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ammonta a Euro 106 migliaia.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	AREA GEOGRAFICA		
		Italia	UE	Extra UE
Crediti commerciali verso terzi	3.699	2.760	554	385
Crediti commerciali verso controllate	4.863	2	282	4.579
Crediti commerciali verso collegate	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	(610)	(553)	(56)	(1)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	7.952	2.209	780	4.963

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di Euro 610 migliaia al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenuto conto anche delle perdite future attese così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	610	610
Accantonamenti	-	-
Altri movimenti	-	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	610	610

Al 31 dicembre 2025 l'analisi dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Totale	Non scaduti - in bonis	Scaduti ma non svalutati				Oltre
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	
2025	3.699	2.687	254	42	251	243	221
2024	5.261	3.581	1.188	203	15	36	238

I crediti oltre 180 giorni sono riferiti principalmente a crediti verso controllate e non sono stati oggetto di svalutazione.

Non sono presenti crediti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

8 - Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Credito IRES anno precedente	15	15
Ritenute su interessi	7	6
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	-	5
Altri crediti d'imposta	132	129
Crediti per ritenute estere su dividendi	29	57
Crediti per ritenute estere su interessi	355	391
Credito IRAP anno precedente	79	79
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	617	682

La voce crediti per imposte sul reddito è diminuita di Euro 65 migliaia passando da Euro 628 migliaia a Euro 617 migliaia nel 2025. Il decremento è da imputarsi principalmente alla diminuzione e dei crediti per ritenute estere su interessi e dividendi.

9 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per contributi da ricevere	1	1
Fornitori c/anticipi	117	179
Crediti tributari	569	365
Valore equo strumenti derivati	4	-
Altri crediti	22	27
Ratei e risconti attivi	330	425
TOTALE ALTRI CREDITI	1.039	997

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'Amministrazione Finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Canoni di manutenzione	144	221	(77)
Abbonamenti	1	0	1
Autovetture	7	14	(7)
Domini Internet e housing	77	-	77
Vari	97	190	(93)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	329	425	(96)

10 - Altre attività correnti finanziarie

L'importo iscritto di Euro 17 migliaia si riferisce interamente ad una polizza assicurativa di durata triennale (nel 2024 l'importo iscritto era di Euro 84 migliaia).

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Depositi bancari e postali	1.755	334	1.421
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.757	337	1.420

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 1.757 migliaia (Euro 337 migliaia al 31 dicembre 2024).

Le disponibilità liquide sono aumentate di Euro 1.420 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

12 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sua evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide	A	1.757	337
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	22	113
Liquidità	D=A+B+C	1.779	450
Debito finanziario corrente	E	1.553	3.872
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	7.010	1.528
Debiti per aggregazioni aziendali		101	-
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	8.664	5.400
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G-D	6.885	4.950
Debito finanziario non corrente	I	6.828	13.388
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	115
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	6.828	13.503
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E SMA	M=H+L	13.713	18.453
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	1.654	430
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	-	-
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M-N-O	12.059	18.023

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2025 ammonta ad un indebitamento netto di Euro 12.059 migliaia, rispetto ad un valore di Euro 18.023 migliaia al 31 dicembre 2024. L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte della società di debiti finanziari per diritti d'uso al 31 dicembre 2025 pari a Euro 102 migliaia (Euro 175 migliaia al 31 dicembre 2024).

In applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, al 31 dicembre 2025 la voce finanziamenti passivi a breve termine, include la quota a medio-lungo termine (Euro 1,40 milioni) di un finanziamento in essere, rispetto al quale la Società a fine anno, non avrebbe rispettato tutte le condizioni previste contrattualmente. L'intero finanziamento il cui importo residuo ammonta a Euro 1,80 milioni, è stato quindi classificato come scadente a breve termine. I covenant rinegoziati, definiscono dei target da non superare con riferimento al rapporto tra EBITDA e oneri finanziari, posizione finanziaria netta e EBITDA ed infine posizione finanziaria netta e Patrimonio netto. Entro la data di chiusura della presente relazione Eurotech Spa ha ottenuto dall'Istituto bancario emittente tale finanziamento, un "covenant holiday" per il 2025 e una rideterminazione dei parametri finanziari per gli anni rimanenti del piano di ammortamento del finanziamento e conseguentemente nella prossima relazione finanziaria verrà riportata a medio lungo la quota parte del finanziamento che attualmente è stata provvisoriamente riclassificata a breve termine.

Per ulteriori informazioni circa la composizione dell'indebitamento della Società si rimanda al paragrafo di commento inserito nella relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2025	Flussi di cassa	Aggregazion i aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2025
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(430)	15	-	-	47	(1.287)	(1.654)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	16.826	(2.446)	-	-	-	-	14.380
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	1.962	(529)	-	-	(108)	(314)	1.011
Altre attività correnti finanziarie	(84)	67	-	-	-	-	(17)
Strumenti finanziari derivati	(29)	-	-	25	-	-	(4)
Totale passività da attività di finanziamento	18.245	(2.894)	-	25	(61)	(1.601)	13.715

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2024	Flussi di cassa	Aggregazion i aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(24.105)	(15)	-	-	(749)	24.438	(430)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	21.002	(4.279)	-	-	-	103	16.826
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	2.133	(140)	-	-	(69)	38	1.962
Altre attività correnti finanziarie	(112)	27	-	-	-	-	(84)
Strumenti finanziari derivati	(102)	-	-	74	-	-	(29)
Totale passività da attività di finanziamento	(1.184)	(4.406)	-	74	(818)	24.580	18.245

13 - Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	9.657	8.879
Riserve	61.017	107.181
Risultato del periodo	(8.424)	(52.377)
Patrimonio netto	62.251	63.683

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è costituito da numero 38.629.109 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

In data 23 giugno 2025 il Consiglio di amministrazione in parziale esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 15 ottobre 2024, ai sensi dell'art. 2443 del c.c., ha deliberato di emettere n. 3.113.325 nuove azioni ordinarie interamente sottoscritte dal socio Emera S.r.l., incrementando il capitale sociale per Euro 778 migliaia. I

Inoltre, si precisa che, a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale avvenuto nei primi mesi del 2026, il numero complessivo delle azioni ordinarie della Società alla data del presente documento ammonta a 59.625.545, rappresentative di un capitale sociale pari a Euro 14.906 migliaia.

La voce Riserve per Euro 61.017 migliaia include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.776 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e risulta aver raggiunto il quinto del capitale sociale.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 138.122 migliaia in seguito all'incremento del periodo di Euro 1.722 migliaia avvenuto a seguito della conversione a capitale e riserva da sovrapprezzo azioni del versamento soci di Euro 2,5 milioni effettuato nel corso del 2024.

La voce "Riserve" è composta, inoltre, dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo, dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio e dalla riserva per "cash flow hedge". Tali riserve sono state movimentate nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2024 pari a negativi Euro 52.377 migliaia; (ii) della contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari negativi per Euro 25 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per Euro 6 migliaia; (iv) della contabilizzazione del Piano di Performance Share per Euro 51 migliaia; (v) e ai versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 7 milioni versati nel corso dell'anno dal socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. e dall'utilizzo della riserva per aumentare il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo al netto dei costi sostenuti per l'aumento di capitale stesso.

Per maggiori informazioni sulla variazione del patrimonio netto si rimanda al prospetto di movimentazione.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 253.606. Nell'anno 2025 sono state acquistate nr. 70.000 e sono state assegnate a seguito di piani azionari di retention nr. 57.000 azioni proprie. La riserva per azioni proprie, pari a negativi Euro 662 migliaia al 31 dicembre 2024, pertanto è stata incrementata di negativi Euro 62 migliaia in funzione dell'acquisto di 70.000 azioni proprie e diminuita di Euro 157 migliaia in seguito all'assegnazione di piani azionari di retention. Il valore della riserva al 31 dicembre 2025 ammonta a negativi Euro 568 migliaia.

La composizione delle riserve è la seguente:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
CAPITALE SOCIALE	9.657				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	138.122	1/2/3	59.654	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.776	2		II	(b)
Altre Riserve	(78.313)				(b)
AZIONI PROPRIE	(568)				
TOTALE	70.675	-	59.654	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	7.514	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	52.140	-	-

- (1) Per aumento di capitale
 (2) Per copertura perdite
 (3) Per distribuzione ai soci

- (a) Riserve assimilabili a capitale sociale
 (b) Riserve di utili

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 7.514 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

A fronte della delibera assembleare del 15.10.2024, nella quale era stata attribuita al consiglio di amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 20 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo), da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più tranches, per il periodo dei successivi due anni, in opzione ai soci ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile, alla data di redazione della presente relazione, il Consiglio ha esaurito la stessa, in seguito all'aumento avvenuto a giugno u.s. per Euro 2,5 milioni e all'aumento di Euro 17,5 milioni completato in data 26 febbraio 2026. Tale aumento è finalizzato a supportare il processo di crescita e sviluppo di Eurotech Spa e dunque a reperire risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del piano industriale della Società e del Gruppo.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2025:

TIPOLOGIA	SALDO FINALE 31.12.2024	SALDO FINALE 31.12.2025	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	3.872	1.553	1.553	-	-	-
Contratti per beni in leasing	175	102	67	35	35	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	175	102	67	35	35	-
Mutui chirografari e garantiti	12.779	12.745	5.951	6.794	6.356	439
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	12.779	12.745	5.951	6.794	6.356	439
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	12.954	12.847	6.018	6.829	6.391	439
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]	16.826	14.400	7.571	6.829	6.391	439

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo non include debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito totale residuo pari a Euro 102 migliaia (di cui Euro 36 migliaia a medio-lungo), che si riferisce al debito residuo dei contratti per beni in leasing;

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati da diversi istituti bancari negli ultimi anni per residui totali Euro 1.016 migliaia (di cui Euro 1.56 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo o a sostegno del circolante;
- alcuni finanziamenti accordati da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 6.253 migliaia (di cui Euro 3.700 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante;
- due finanziamenti accordati da due istituti bancari a fine 2022 a fronte dei così detti finanziamenti "Sostegno Italia" per residui totali Euro 2.994 migliaia (di cui Euro 956 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno del circolante;
- un finanziamento FRIE accordato nel 2022 per residui Euro 730 migliaia (di cui Euro 672 migliaia a medio-lungo termine e che comprende l'importo di Euro 438 migliaia oltre 5 anni) a sostegno della liquidità usata per l'acquisto del fabbricato della sede sociale;
- un finanziamento accordato da un istituto bancario a fine 2023 a fronte dell'"internazionalizzazione" per residui totali Euro 1.692 migliaia (di cui Euro 1.309 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti per supportare l'internalizzazione.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari stipulati precedentemente al 2023 sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da strumenti derivati Interest Rate Swap (IRS).

Quelli stipulati nel corso del 2023 sono a tasso variabile e soggetti al mercato.

Al 31 dicembre 2025 Eurotech aveva valutato di non rispettare due dei covenant finanziari previsti da un contratto di finanziamento ed ha quindi proceduto a riclassificare la relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente, per un importo pari ad Euro 1,4 milioni. In seguito alla richiesta di un “covenant holiday” l’istituto bancario ne ha confermato l’ottenimento e conseguentemente nel 2026 il finanziamento manterrà le scadenze originarie della linea di finanziamento concessa.

Tutti i finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2025 sono denominati in Euro.

15 - Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	191	198
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	152	-
Benefici erogati	(21)	(20)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(8)	8
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	323	191

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2025	31.12.2024
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,41%	3,41%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	4,29%	3,63%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	13	15

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	191	198
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	152	-
Onere finanziario	9	5
Benefici erogati	(21)	(20)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(8)	8
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	323	191

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Valore attuale dell'obbligazione	323	191
Passività rilevata in stato patrimoniale	323	191
Onere finanziario	9	5
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(8)	8
Costo rilevato nel conto economico complessivo	1	13

Con riferimento agli utili e perdite attuariali che vengono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto, l'impatto sul Patrimonio netto può essere così rappresentato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	6	(13)
Impatto sul Patrimonio netto	6	(13)

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A. (di seguito "PPS 2021")

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato "Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A."

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di

Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- c) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- d) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, sarà soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo del piano che ha riguardato gli esercizi 2021-2023, l'assegnazione nel 2021 di nr. 440.142 units, è stata annullata per il non raggiungimento degli obiettivi come già evidenziato nel bilancio chiuso al 31.12.2023.

Anche con riferimento al secondo ciclo del piano che ha riguardato gli esercizi 2022-2024, l'assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, è stata annullata per il non raggiungimento degli obiettivi come già evidenziato nel bilancio chiuso nel 2024.

Con riferimento al terzo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2023 di nr. 500.000 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2023-2025 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2025;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti "non market based" (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente "market base" (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TSR relativamente all'indice FTSE Italia STAR. Alla data del presente bilancio gli obiettivi "non market based" non sono raggiunti, mentre gli effetti legati agli obiettivi legati al TSR produrranno effetti economici anche per l'esercizio 2026. Al 31 dicembre 2025, non sono stati attribuite alcune azioni rispetto al ciclo in commento.

L'importo rilevato a conto economico nell'esercizio, quale costo relativo al personale destinatario del piano, ammonta a Euro 10 migliaia. La quota del piano riferita ai dipendenti delle società controllate ha comportato un incremento del valore delle relative partecipazioni per Euro 10 migliaia. La contropartita complessiva, pari a Euro 20 migliaia, è stata rilevata direttamente a patrimonio netto.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2022")

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato "Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.".

Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di

Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2025 si sono verificate delle condizioni per l'annullamento anticipato di nr. 56.000 units e l'attribuzione di nr. 57.000. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 112 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2025			Anno 2024		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022						
N. Unit all'inizio del periodo	261.000	758	112	218.000	675	195
N. Unit assegnate durante il periodo	-	-	-	58.000	131	42
N. Unit annullate durante il periodo	(56.000)	(143)	-	(15.000)	(48)	-
N. Unit distribuite durante il periodo	(57.000)	(173)	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	148.000	442	112	261.000	758	237

Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PRE 2025-2027”)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A.”.

Il PRE 2025-2027 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2025, anno di avvio del programma, sono state assegnate nr. 260.579 units e sono state annullate nr. 20.087 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 30 migliaia e un incremento del valore delle partecipazioni di Euro 13 migliaia, la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto per Euro 43 migliaia.

	Anno 2025		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	260.579	185	43
N. Unit annullate durante il periodo	(20.087)	(15)	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	240.492	170	43

Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2024”)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2024 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie per ciascuno dei tre cicli di Piano) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- c) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- d) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo di questo piano che ha visto una assegnazione nel 2025 con effetto dal 31.12.2024 di nr. 449.000 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2024-2026 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i) la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii) il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2026;
- iii) la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TSR relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel 2025 sono state assegnate nr. 449.000 units e sono state annullate nr. 179.800 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 28 migliaia e un incremento

del valore delle partecipazioni di Euro 6 migliaia, la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto per Euro 34 migliaia.

	Anno 2025		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2024			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	449.000	336	34
N. Unit annullate durante il periodo	(179.800)	(134)	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	269.200	202	34

17 - Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell’esercizio:

(Migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	29	27
Accantonamenti	-	2
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	29	29

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere l’impegno di garanzia sui prodotti venduti alla data di bilancio. Sulla base dell’esperienza storica e delle informazioni disponibili, il fondo pari a Euro 150 migliaia, già presente all’inizio dell’esercizio, risulta congruo e adeguato a coprire il rischio atteso di interventi in garanzia.

Fondo rischi diversi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	337	337
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	(337)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	337

Nel corso dell'esercizio il fondo accantonato a fine 2024 è stato interamente utilizzato per Euro 336 migliaia di cui Euro 148 migliaia relativi ad una causa legale e per Euro 188 migliaia per coprire i costi legati ad una specifica commessa con un cliente.

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Debiti commerciali verso terzi	6.324	5.535	789
Debiti commerciali verso controllate	2.482	3.508 -	1.026
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	8.806	9.043 -	237

I debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 8.806 migliaia in diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2024, pari a Euro 9.043 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Erario c/IRES	200	200
Ritenute dipendenti	518	414
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	719	615

I debiti tributari hanno subito un incremento di Euro 104 migliaia rispetto all'esercizio precedente correlato alla voce ritenute dipendenti.

20 - Debiti per aggregazioni aziendali ed altre passività correnti

I debiti per aggregazioni aziendali, pari a 101 migliaia al 31 dicembre 2025 (115 migliaia al 31 dicembre 2024) sono debiti relativi al prezzo da pagare agli ex soci della controllata InoNet Computer GmbH al verificarsi delle condizioni pattuite nel contratto d'acquisto sottoforma di azioni della società controllante Eurotech S.p.A.. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva dalla diminuzione del prezzo delle azioni della società controllante

In merito alla voce altre passività correnti, la tabella che segue mostra la composizione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Debiti verso istituti previdenziali	529	645 -	116
Altri debiti	3.786	2.280	1.506
Ratei e risconti passivi	357	295	62
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.672	3.220	1.452

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Debiti verso dipendenti	233	384 -	151
Debiti per ferie e permessi	464	494 -	30
Debiti verso amministratori	523	558 -	35
Debiti verso sindaci	74	78 -	4
Acconti da clienti	1.005	134	871
Anticipi contributi	941	547	394
Altri minori	546	86	461
TOTALE ALTRI DEBITI	3.786	2.280	1.506

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2025 liquidabili nel mese successivo. La differenza rispetto lo scorso anno è legata principalmente ad acconti ricevuti da clienti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. I debiti verso amministratori comprendono anche la quota residua relativa all'accordo sottoscritto in data 5 giugno 2025 con il precedente Amministratore Delegato la cui estinzione avverrà ad aprile 2026. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione, e gli anticipi contributi sono relativi ad anticipi ricevuti su contributi ancora da contabilizzare.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Var.
Ratei passivi	48	2	47
Assicurazioni	0	-	0
Altri	48	2	46
Risconti passivi	309	275	34
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	262	211	50
Canoni servizi cloud	47	64	- 17
RATEI E RISCONTI PASSIVI	357	277	80

21 - Garanzie

Non ci sono passività potenziali al 31 dicembre 2025. Al 31 dicembre 2024 ammontavano a Euro 6 migliaia derivanti da fidejussioni a favore della controllata ETH Lab S.p.A..

F - Composizione delle principali voci di conto economico*22 - Ricavi*

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Ricavi industriali	10.696	13.633
Ricavi per servizi	3.870	6.469
TOTALE RICAVI	14.566	20.102

I ricavi hanno registrato un decremento del 27,5%, pari a Euro 5.536 migliaia, e sono passati da Euro 20.102 migliaia del 2024 a Euro 14.566 migliaia del 2025; il decremento è dovuto principalmente alla contrazione degli ordini ricevuti durante il 2024 a seguito di una strategia di standardizzazione delle soluzioni con focalizzazione sul mercato dei distributori che, tuttavia, non ha portato ai risultati attesi.

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Italia	6.280	9.041
Resto Unione Europea	3.838	6.876
Stati Uniti	1.810	2.669
Altre	2.638	1.516
TOTALE RICA VI	14.566	20.102

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un decremento del fatturato nell'area Italia del 30,5%, un decremento nel mercato Europeo del 4,2%, ed infine un incremento nel mercato extra Europeo del 41,9%.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	6.018	10.042
Variazione rimanenze materie prime	1.519	10
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	897	724
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	8.434	10.775

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, ha registrato un decremento nel periodo considerato passando da Euro 10.775 migliaia del 2024 a Euro 8.434 migliaia del 2025.

24 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Costi per servizi	7.889	11.903
- di cui costi non ricorrenti	607	659
Costi per il godimento di beni di terzi	127	161
Costo del personale	6.962	8.355
- di cui costi non ricorrenti	262	172
Altri accantonamenti e altri costi	306	404
Rettifiche di costi per incrementi interni	(1.800)	(3.112)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	13.484	17.711

La voce altri costi operativi passa da Euro 17.711 migliaia del 2024 a Euro 13.484 migliaia del 2025, registrando un decremento del 23,9%. I costi operativi includono costi non ricorrenti per Euro 869 migliaia.

24.1 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Servizi industriali	2.596	4.512
Servizi commerciali	734	1.313
Servizi generali e amministrativi	4.559	6.079
Totale costi per servizi	7.889	11.903

I costi per servizi sono diminuiti passando da Euro 11.903 migliaia nel 2024 a Euro 7.889 migliaia nel 2025.

In particolare, nei costi per servizi industriali, passati da Euro 4.512 migliaia nel 2024 a Euro 2.596 migliaia nel 2025 si registra un decremento di Euro 1.916 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un decremento di Euro 579 migliaia.

I costi generali e amministrativi subiscono una diminuzione del 25,0%, da Euro 6.079 migliaia del 2024 a Euro 4.559 migliaia del 2025.

Nel corso degli ultimi due anni Eurotech ha realizzato un significativo processo di efficientamento della struttura dei costi riuscendo a ridurre in misura rilevante la propria base costi operativi. Si è cercato di contenere i costi anche grazie a un maggior utilizzo di competenze interne rispetto al ricorso risorse esterne.

24.2 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Salari, stipendi e oneri sociali	6.563	7.906
Trattamento di fine rapporto	342	375
Altri costi	57	74
Totale costo del personale	6.962	8.355

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 16,7%, al netto dei costi non ricorrenti per Euro 262 migliaia il decremento sarebbe del 18,1%.

La voce stipendi include per Euro 180 migliaia la quota pro-rata temporis del costo relativo al Piano di Performance Share come commentato nella nota 16 (nel 2024 l'importo contabilizzato a costo era di Euro 314 migliaia).

La diminuzione è l'effetto della riorganizzazione e dell'efficientamento della struttura organizzativa che ha permesso un contenimento dei costi.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale dei dipendenti è diminuito di 9 unità nel corso del 2025. Nonostante a fine anno si evidenzia una riduzione del dato puntuale dei dipendenti, il numero medio dei dipendenti è passato da 96,8 del 2024 a 93,7 del 2025.

Dipendenti	Numero medio 2024	31.12.2024	Dimissioni	Assunzioni	31.12.2025	Numero medio 2025
Dirigenti	5,0	5,0	(1)	-	4	4,7
Impiegati	76,6	77,0	(16)	6	67	75,0
Operai	15,2	14,0	(1)	1	14	14,0
TOTALE	96,8	96,0	(18)	7	85	93,7

24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Svalutazione dei crediti	-	-
Accantonamenti	-	154
Oneri diversi di gestione	306	250
Totale altri accant. e altri costi	306	404

La voce oneri di gestione include contributi riconosciuti ad altre società del gruppo a fronte di progetti di sviluppo gestiti dalla Società.

24.4 - Altri proventi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Contributi	100	-
Riaddebiti a società del gruppo	2.430	2.802
Altri ricavi operativi	115	127
Totale altri proventi	2.645	2.929

La voce totale altri proventi evidenzia un decremento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.929 migliaia del 2024 a Euro 2.645 migliaia del 2025. Il decremento è dovuto principalmente ai minori riaddebiti eseguiti nei confronti delle società controllate, correlati ai minori costi sostenuti dalla società nell'esercizio.

24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce rettifiche di costi include i costi di sviluppo relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. capitalizzati al netto degli eventuali contributi maturati. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati stimato mediamente in un periodo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Nel 2025 sono state riconosciute attività per Euro 1.800 migliaia (Euro 3.112 migliaia nel 2024).

25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Amm.to immob. immateriali	2.570	1.810
Amm.to immob. materiali	278	306
Svalutazione delle immobilizzazioni	287	162
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.135	2.278

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è aumentata di Euro 857 migliaia tra i due esercizi, prevalentemente in funzione dei maggiori ammortamenti sui costi di sviluppo in funzione dell'attivazione, nel corso dell'esercizio, di alcuni progetti iscritti all'interno delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio precedente, per Euro 5.522 migliaia.

Come già commentato nel paragrafo in commento ai costi di sviluppo, nel corso dell'esercizio sono state eseguite svalutazioni per Euro 287 migliaia (Euro 162 migliaia nel corso del 2024).

26 - Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Differenze cambi passive realizzate	226	251
Differenze cambi passive da valutazione	83	52
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	466	663
Interessi passivi su finanziamenti da imprese controllate	-	67
Interessi passivi sulle passività del leasing	0	1
Interessi passivi altri	124	230
Oneri su benefici a dipendenti	9	-
Altri oneri finanziari	109	227
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.018	1.490

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Differenze cambi attive realizzate	333	195
Differenze cambi attive da valutazione	205	1.523
Interessi attivi da imprese controllate	1.287	1.617
Proventi da prodotti derivati	25	86
Altri proventi finanziari	8	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.859	3.421

Il decremento della voce gestione finanziaria è dovuto principalmente all'effetto derivante dall'andamento delle valute.

L'effetto della gestione cambi ha infatti un effetto netto positivo di Euro 230 migliaia, mentre era positivo di Euro 1.415 migliaia nel 2024. La gestione netta degli interessi per effetto di una minore incidenza degli interessi sui finanziamenti infragruppo è stata positiva di Euro 612 migliaia mentre era sempre positiva di Euro 515 migliaia nel 2024.

27 - Gestione delle partecipazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Svalutazione delle partecipazioni	(2.436)	(47.125)
Proventi (oneri) da variazione debito per Earn-Out	14	624
Altri proventi da partecipazioni in liquidazione	25	6
Dividendi da società controllate e collegate	1.135	2.046
Totale gestione delle partecipazioni	(1.262)	(44.449)

La voce gestione delle partecipazioni per il 2025 è negativa per Euro 1.262 migliaia, mentre era negativa per Euro 44.449 migliaia nel 2024. Nel 2024 la voce accoglieva le svalutazioni della partecipazione in Eurotech Inc per Euro 19.385 migliaia, della partecipazione in Advanet per Euro 3.717 migliaia; inoltre, sempre nel 2024, sono stati svalutati crediti finanziari legati alla società americana E-Tech Inc. per Euro 24.023 migliaia.

A seguito dei risultati dei test di impairment sulle partecipazioni in imprese controllate si è ritenuto necessario procedere con la svalutazione parziale della partecipazione nella società giapponese Advanet Inc. per Euro 2.436 migliaia.

Il provento derivante dalla variazione del debito per Earn-Out deriva dalla diminuzione del valore delle azioni della Eurotech S.p.A. e del quantitativo di azioni da distribuire in funzione dell'ottenimento dei risultati (le quali saranno elargite, in numero fisso, alla ex controllante della società InoNet a titolo di Earn-Out) che ha portato alla diminuzione del debito vantato dalla parte venditrice della controllata InoNet iscritto lo scorso esercizio.

I dividendi iscritti per Euro 1.135 migliaia, si riferiscono per Euro all'importo distribuito dalla controllata giapponese Advanet Inc..

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Di seguito il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio:

	2025	2024
Imposte correnti	187	0
Imposte esercizi precedenti	0	0
Imposte differite attive	0	926
- svalutazioni diverse	0	601
- perdite esercizi precedenti	0	320
- altre partite	0	5
Imposte differite passive	0	1.198
- gestione cambi	0	1.198
Saldo imposte differite (attive)/passive	0	2.124
Imposte totali	187	2.124

Le imposte al 31 dicembre 2025 ammontano a totali Euro 187 migliaia rispetto ad imposte totali per Euro 2.124 migliaia al 31 dicembre 2024 (derivanti da imposte differite passive per la gestione cambi e imposte differite attive principalmente per svalutazioni effettuate), registrando una variazione di Euro 1.937 migliaia.

Nel 2025 come già avvenuto nel 2024 non sono stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali che quindi rimangono iscritti solo parzialmente per la quota che si ritiene ragionevolmente possa venir utilizzata negli anni futuri prevedibili in base alle risultanze del piano industriale più aggiornato.

La società al 31.12.2025 ha perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale e ACE per complessivi Euro 64,6 milioni (Euro 59,2 milioni al 31.12.2024), riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2025	2024
Risultato ante imposte	(8.261)	(50.253)
Aliquota teorica IRES		
Imposta Teorica IRES	(1.983)	(12.061)
Effetto fiscale sui costi non deducibili	636	11.341
Iscrizione delle imposte anticipate relative all'esercizio in corso	415	0
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	814	0
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	540	1.013
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	(422)	0
Perdite esercizi precedenti	0	(234)
A.C.E.	0	(59)
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	0	0
Imposte correnti	117	0
Imposte differite (anticipate)	0	1.518
Svalutazione di crediti d'imposta	70	601
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	187	2.119
Aliquota effettiva IRES	-2%	-4,2%
Imposte correnti locali	0	0
Imposte differite (anticipate) locali	0	5
Totale imposte dell'esercizio	187	2.124

Le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono pari ad Euro 672 migliaia (Euro 672 migliaia anche nel 2024) e sono dettagliabili come segue:

(Migliaia di Euro)	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Business combination	Fair value derivati	Valutazioni e svalutazioni TFR	Perdite disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	Altre differenze temporanee	Totale	Gestione cambi	Altre differenze temporanee	Totale	Attività per imposte anticipate nette
31.12.2023	42	-	-	-	-	2.430	583	3.714	(1.494)	(25)	(1.519)	2.195
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	1.494	0	1.494	1.494
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	(17)	0	0	0	0	(1.758)	(583)	(3.017)	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2024	25	-	-	-	-	672	-	697	-	(25)	(25)	672
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2025	25	-	-	-	-	672	-	697	-	(25)	(25)	672

G - Altre informazioni

29 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Quota di possesso	
			2025	2024
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Lione (Francia)	EUR	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Amaro (UD) (Italia)	EUR	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%
EthLab S.r.l.	Pergine Valsugana (TN) (Italia)	EUR	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90%	90%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	EUR	100%	100%
Partecipazioni in imprese collegate				
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21%	21%
Insulab S.r.l.	Sassari (Italia)	EUR	40%	40%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%

La percentuale di possesso in Advanet Inc. è formalmente del 90%, ma per effetto dell’acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (interessi)	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	DEBITI FINANZIARI (interessi)	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente															
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100%	2.175	-	-	551	-	-	-	678	422	443	-	-	-
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	100%	2	88	-	630	-	4	-	-	5	0	-	-	-
Eurotech France S.A.S.	Versailles Cedex (Francia)	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	14	-	1.654	-	-	-	-	-	14	-	1.286	-	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100%	-	-	-	-	150	2	19	-	-	-	-	-	-
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	90%	149	-	-	739	835	-	6	888	1.115	805	-	1.135	15
Inonet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	100%	282	-	-	321	-	-	-	32	250	561	-	-	13
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			2.621	88	1.654	2.241	985	6	26	1.599	1.805	1.809	1.287	1.135	29
Partecipazioni in imprese collegate															
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	21%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Società controllate indirettamente															
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	2.241	-	-	884	-	356	-	1.795	695	261	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			2.241	0	0	884	0	356	0	1.795	695	261	0	0	0

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione

e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2025								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo (*)	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino (*)	Consigliere	Eurotech	Proprietà	45.000	-	-	45.000	45.000
Amadesi Laura	Consigliere dal 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul (**)	Consigliere fino al 05.06.2025	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Milan Massimo	Consigliere dal 05.06.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Olivieri Tiziana	Consigliere dal 15.04.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere fino al 07.07.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere fino al 27.03.2025	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà	41.000	57.000	(24.000)	74.000	-

(*) Come indicato in precedenza, l'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 24,725%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando.

(**) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso

variabile a favore della Società a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2025, circa il 21,9% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2024 la percentuale era intorno al 10,8%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di variazione dei prezzi dei prodotti e dei componenti è ritenuta non significativa. Il modello di business di Eurotech è caratterizzato da un elevato contenuto tecnologico e di know-how, che si traduce in margini sulle vendite elevati (40–60%) e in un peso relativamente contenuto dei materiali e dei componenti acquistati da terzi sul prezzo finale dei prodotti. Ne consegue una limitata sensibilità della redditività alle variazioni dei prezzi di approvvigionamento, anche considerando la possibilità di assorbire tali variazioni nei margini o di trasferirle, ove necessario, sui prezzi di vendita.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nella Società, nell'ultimo esercizio non ci sono stati clienti che hanno generato ricavi superiori al 10% dei ricavi complessivi (medesima situazione anche per l'esercizio 2024).

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente e quindi per far fronte agli impegni. Vengono inoltre richiamate le considerazioni già espresse nel paragrafo relativo alle valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale.

In considerazione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa oltre che tramite l'utilizzo di linee di credito esistenti e/o il rinnovo o il rifinanziamento dei finanziamenti bancari. La Società potrà inoltre ricorrere, ove necessario, al reperimento di ulteriori mezzi propri sul mercato.

Eurotech Spa ritiene che la capacità di generare flussi di cassa operativi positivi sia strettamente connessa al raggiungimento di un livello di fatturato superiore a quello registrato negli ultimi due esercizi e, in considerazione delle azioni di efficientamento realizzate, inferiore rispetto al livello di ricavi conseguito nel 2024. In tale contesto il management continuerà a mantenere un attento controllo sulla marginalità e sui costi operativi, adattando la struttura organizzativa all'evoluzione del livello di attività.

Nonostante le misure adottate dalla Società per mantenere adeguati livelli di capitale circolante e di liquidità, eventuali ulteriori contrazioni dei volumi di vendita o ritardi nella crescita del fatturato potrebbero incidere negativamente sulla capacità della stessa di generare flussi di cassa. In tali circostanze Eurotech Spa potrebbe trovarsi nella necessità di reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziare il debito esistente, anche in presenza

di condizioni di mercato meno favorevoli, con una possibile riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e un aumento dei relativi costi. Eventuali difficoltà nel reperimento di tali risorse finanziarie potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria. Con riferimento alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società, si evidenzia inoltre che Emira S.r.l., azionista di riferimento della Società, in data 5 febbraio 2025 e 11 settembre 2025 si è impegnata a effettuare, in più tranches nel corso degli esercizi 2025 e 2026, versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech S.p.A. per un importo complessivo massimo pari a Euro 12,5 milioni.

In adempimento a tale impegno, alla data del 31 dicembre 2025 sono stati versati Euro 7 milioni, cui si aggiungono ulteriori Euro 2 milioni versati nel gennaio 2026, per un totale complessivo di Euro 9 milioni.

Tale impegno ha consentito alla Società di reperire nuove risorse finanziarie utili sia per sostenere lo sviluppo dei piani strategici sia per far fronte ai fabbisogni di liquidità nel breve-medio periodo, senza incrementare l'esposizione verso il sistema bancario e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società.

Si ricorda inoltre che, come comunicato nel corso dell'esercizio 2024, in data 15 ottobre 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Eurotech S.p.A. ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale, anche in più tranches, fino a un importo massimo di Euro 20 milioni.

Alla data di redazione della presente relazione, anche in virtù delle deliberazioni consiliari del 23 gennaio 2025 e del 27 gennaio 2026, nonché delle comunicazioni effettuate in data 27 febbraio 2026, l'operazione di aumento di capitale si è conclusa con successo, apportando nuove risorse finanziarie alla Società.

Tali elementi sono stati considerati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della capacità della Società di sostenere le linee di sviluppo strategiche previste nei propri piani industriali.

Di seguito la tabella di dettaglio dell'indebitamento lordo con indicazione dei relativi termini di scadenza:

<i>Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	7.485	2.186	4.170	439	14.279
Rate su finanziamenti passivi da società controllate	1.011	-	-	-	1.011
Debiti commerciali e altri debiti	14.197	-	-	-	14.197
Leasing	67	35	-	-	102
Totale	22.760	2.221	4.170	439	29.589

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2024 e 2025.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/ (capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40%. La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Strumenti finanziari derivati	(4)	(29)
Finanziamenti onerosi	15.391	18.788
Debiti per acquisto partecipazioni	101	115
Disponibilità liquide	(1.757)	(337)
Debito netto	13.731	18.537
Capitale netto della Società	62.251	63.683
Utile netto non distribuito	-	-
Totale capitale della Società	62.251	63.683
CAPITALE E DEBITO NETTO	75.982	82.220
Rapporto debito/capitale	0,22	0,29

31 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2025 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2025 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Importo nozionale al 31.12.2025	Fair value positivo al 31.12.2025	Fair value negativo al 31.12.2025	Importo nozionale al 31.12.2024	Fair value positivo al 31.12.2024	Fair value negativo al 31.12.2024
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	375	4	-	1.380	28	-

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2025, la Società detiene un contratto di interest rate swap (per un valore nozionale alla data di bilancio di Euro 375 migliaia); il contratto è designato come strumento di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
Interest rate swap contracts				
Euro 375.000	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	4
Totale				4

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 25 migliaia tale da attestare la riserva di cash flow hedge ad un valore positivo di Euro 4 migliaia.

32 - Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 17.

33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, Eurotech S.p.A. non ha contabilizzato contributi durante l'esercizio per Euro 100 migliaia in relazione al riconoscimento di alcuni contributi relativi a campagna marketing erogati dalla CCIAA di Udine e Pordenone.

34 - Eventi successivi

A fine gennaio 2026, a fronte dell'impegno per Euro 6,5 milioni sottoscritto a settembre 2025 di poter supportare le esigenze di cassa della Società, il socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha versato in conto futuro aumento di capitale Euro 2 milioni portando il totale versamenti eseguiti tra il 2025 e 2026 a Euro 9 milioni.

In seguito alla delibera consigliare del 27 gennaio 2026, Eurotech Spa ha avviato, ed ad oggi concluso, un aumento di capitale di Euro 17,5 milioni a completamento della delibera assembleare del 15 ottobre 2024 e quindi dopo l'aumento di capitale di Euro 2,5 milioni già avvenuto a giugno 2025. Tra il 2 febbraio e il 24 febbraio u.s., l'aumento è stato completamente sottoscritto permettendo di emettere n. 20.996.436 azioni ordinarie. In tale ambito di aumento di capitale, il socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha potuto convertire un importo di Euro 8.3 milioni a fronte degli Euro 9 milioni attualmente versati.

Inoltre, nei primi mesi dell'anno 2026, la Società ha fatto formale richiesta ad un istituto bancario di temporanea sospensione ("covenant holiday") della verifica dei parametri finanziari relativi all'esercizio 2025. L'istituto ha preso in carico la richiesta e sta concludendo le opportune valutazioni per l'accettazione della richiesta. Gli amministratori sono confidenti nell'ottenimento del covenant holiday per il 2025. Tale accordo consentirebbe il mantenimento delle scadenze originarie del finanziamento secondo quanto previsto dal contratto.

Gli eventi più sopra descritti hanno contribuito al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, supportando l'esecuzione del piano strategico e le prospettive di sviluppo delle attività. Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la proposta di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 8.423.673.

Amaro, 16 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Milan

Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, vuole evidenziare i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2025
Revisione contabile annuale	EYS.p.A.	124.000
Revisione contabile semestrale	EYS.p.A.	24.000
Altre attività di revisione contabile annuale delle controllate	EYS.p.A.	54.000
Altre attività di revisione contabile semestrale delle controllate	EYS.p.A.	19.000
TOTALE		221.000

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 16 marzo 2026

1. I sottoscritti Massimo Milan in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Massimo Milan

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
Il bilancio d'esercizio include, alla voce "Partecipazioni in società controllate", partecipazioni per Euro 63.554 migliaia. In accordo con la procedura aziendale, la valutazione dell'eventuale perdita di valore di tali attività iscritte in bilancio ("<i>impairment test</i>") viene effettuata in presenza di specifici indicatori di perdita di valore o annualmente, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di <i>impairment</i>, alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2026-2030 elaborati per ognuna delle società del Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella Nota "E - 3 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e nel paragrafo "D - Principi contabili e criteri di valutazione".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei presupposti di riconoscimento e mantenimento tra le attività dei costi di sviluppo I costi di sviluppo rilevati tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi Euro 6.115 migliaia. I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori, tra i quali l'orizzonte temporale dei <i>business plan</i> di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio d'esercizio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione dei costi di sviluppo è riportata nei paragrafi "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e "D - Principi contabili e criteri di valutazione" nonché alla Nota "E-1 - Immobilizzazioni immateriali".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della loro recuperabilità; - per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto: - procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio; - analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i piani di vendita di prodotto; - analisi della documentazione a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2026-2030 nonché degli ordini già acquisiti; - analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata delle attività per sviluppo. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Eurotech S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

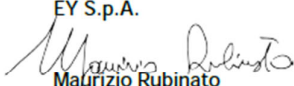
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di Eurotech S.p.A.

(ai sensi degli articoli 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e 2429, comma 2 del codice civile)

Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza in conformità alla legge (articolo 153 D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 "*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*" di seguito anche "*TUF*" e articolo 2429, comma 2 del Codice Civile) e alle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, al quale Eurotech S.p.A. aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

Informazione finanziaria al 31 dicembre 2025: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Eurotech S.p.A. (di seguito anche, e più semplicemente, "*Eurotech*" o la "*Società*" o talora la "*Capogruppo*"), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*), che evidenzia una perdita di euro 8.423.678 (a fronte di una perdita di euro 52.376.636 del 2024).

Viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio 2025, pure redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che chiude con una perdita di euro 9.272 migliaia (nel 2024 la perdita era stata di euro 36.155 migliaia).

Come previsto dallo IAS 1 sono presentati i prospetti di "*conto economico complessivo*" e di "*conto economico complessivo consolidato*" che comprendono anche quelle voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (o nella perdita) d'esercizio secondo quanto richiesto, ovvero secondo quanto consentito, dagli altri principi IFRS, ma che lo saranno successivamente.

Tali prospetti espongono, rispettivamente, una perdita complessiva dell'esercizio di euro 8.442.299 per Eurotech S.p.A. e una perdita complessiva consolidata di euro 14.984 migliaia.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

La Relazione Finanziaria Annuale 2025 (nel seguito anche “*Relazione Finanziaria*”) comprende sia il progetto di bilancio al 31/12/2025 di Eurotech, sia il bilancio consolidato di Gruppo Eurotech (il “*Gruppo*”) al 31/12/2025 ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 16 marzo 2026.

La Società ha adempiuto all'obbligo introdotto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, con decorrenza già dalla Relazione Finanziaria 2021, di utilizzare per le relazioni finanziarie annuali degli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea il formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*) e la società di revisione legale, EY S.p.A., ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 700/B attestando che il bilancio di esercizio al 31/12/2025 e il bilancio consolidato al 31/12/2025 sono stati predisposti nel formato XHTML e che quest'ultimo è stato marcato in conformità alle disposizioni del succitato Regolamento.

Nella Relazione Finanziaria, alla quale si rinvia, gli amministratori hanno illustrato le ragioni e le circostanze che ritengono abbiano influenzato negativamente la gestione dell'esercizio in rassegna. Considerata l'articolazione del gruppo Eurotech segnaliamo che il bilancio civilistico della Società, di per sé, è poco significativo e che per più compiute informazioni e valutazione sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria occorre fare riferimento al bilancio consolidato.

Proprio per tale peculiarità anche l'attività del Collegio sindacale di Eurotech e le osservazioni qui svolte hanno riguardo anche al Gruppo nel suo complesso.

Nell'interpretazione del bilancio separato di Eurotech, sottoposto come per legge all'approvazione da parte dell'Assemblea, e di quello consolidato del Gruppo Eurotech (il cui perimetro e area di consolidamento sono indicati nella Relazione Finanziaria alla quale, per dovuta sintesi, si rinvia e sono comparabili, così come principi e criteri di formazione, all'esercizio precedente) occorre svolgere alcune considerazioni, di seguito esposte.

Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale

La natura della composizione dell'attivo patrimoniale della Società e del suo gruppo resta, come nei precedenti esercizi, prevalentemente costituita da valori immateriali iscrivibili, come noto, in base all'applicazione di principi, e criteri, “di funzionamento” i quali sono a loro volta fondati sul presupposto della continuità aziendale, la cui sussistenza è confermata dagli amministratori anche nella Relazione Finanziaria (v. ad esempio, nel bilancio separato, paragrafo “*B. Criteri di redazione e conformità agli IFRS*”) e sul quale la società di revisione legale, in ragione delle verifiche compiute e fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, non segnala incertezza significativa con riguardo sia alla Società sia al Gruppo.

Nel bilancio separato di Eurotech il complesso dei valori iscritti relativamente a partecipazioni in società controllate (formati, in prevalenza, da valori di avviamento impliciti in quello di costo storico) e finanziamenti ad esse accordati dalla Società capogruppo, immobilizzazioni immateriali (costi di sviluppo e altri costi ritenuti a efficacia pluriennale) e imposte anticipate attive, rappresenta quasi l'80% dell'attivo totale e poco meno del 120% del patrimonio netto.

Nel bilancio consolidato, i valori immateriali, comprensivi dell'avviamento riconosciuto alle società controllate, superano il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Ne consegue che in tale contesto l'importanza di periodico e costante monitoraggio dei risultati e dei principali indicatori di gestione, a livello sia della Società e sia del suo gruppo, è fondamentale. Gli amministratori ne sono consapevoli e l'organo di controllo vigila, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sulla tempestività dei flussi informativi in proposito.

Costi di sviluppo e altri oneri sostenuti nell'esercizio ritenuti di efficacia pluriennale e pertanto iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

La strategia della Società e del Gruppo è basata sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative, attività alla quale sono storicamente destinate risorse significative che formano oggetto di iscrizione nell'attivo fra le immobilizzazioni immateriali e concorrono alle spese del conto economico per quote di ammortamento annuali.

I costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio d'esercizio (separato), in parte nell'omonima voce ed in parte in quella delle "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono importanti nell'ambito dei valori di bilancio e la parte dei costi sostenuti internamente (che è prevalente ed ascrivibile alla Società, la quale addebita alle proprie controllate le quote ritenute di loro pertinenza) è esposta in bilancio, nel conto economico, nella voce "incrementi per costruzioni interne" a rettifica e in diminuzione dei costi operativi dell'esercizio (per euro 1.800 migliaia nel bilancio di Eurotech S.p.A. e per euro 2.088 migliaia a livello consolidato). La documentazione di supporto dei costi di sviluppo sostenuti e le analisi predisposte dalla Direzione per la valutazione del valore recuperabile degli stessi sono state anch'esse sottoposte a verifica da parte della società di revisione circa la sussistenza dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 ai fini della iscrizione nell'attivo di tali oneri pluriennali.

Imposte e fiscalità anticipata e differita

Sui risultati dell'esercizio 2025, come per tutti gli esercizi successivi a quello 2019, non influisce l'iscrizione di nuove imposte anticipate (attive), una scelta ritenuta condivisibile e prudente.

Quanto alle residue imposte anticipate iscritte nell'attivo del bilancio d'esercizio di Eurotech (euro 697.201) la società di revisione legale, fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio

nel suo complesso, non ha segnalato difformità rispetto ai principi contabili di riferimento né criticità sul metodo di valutazione adottato dagli amministratori ovvero sulla ragionevole certezza di futuro utilizzo e/o recupero, attestata dall'organo amministrativo a seguito dei risultati forniti dalla qualificata società di *advisoring* che ha svolto i *Test Impairment* di cui *infra*.

Nella Relazione Finanziaria sono fornite le informazioni di legge in ordine alla fiscalità differita, anche a livello consolidato, che per il gruppo Eurotech potrebbe rappresentare un *asset* potenziale importante, dunque da monitorare in via prospettica, principalmente ai fini del rispetto del principio cardine della neutralità dell'informazione di bilancio la quale costituisce un corollario della rappresentazione veritiera e corretta.

Posizione finanziaria

La liquidità posseduta dal gruppo Eurotech si è progressivamente consumata negli ultimi esercizi per effetto indotto, principalmente, delle ricorrenti perdite di periodo e conseguenti *cash-flow* operativi di segno negativo. Di conseguenza il Collegio sindacale, anche ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, vigila che all'organo amministrativo sia costantemente fornita informativa periodica dei flussi di cassa attesi su un arco temporale di almeno dodici mesi, in coerenza con i doveri di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili anche ai fini di rilevazione tempestiva della crisi e per quanto riguarda la conservazione dell'indefettibile presupposto della continuità aziendale.

La Relazione Finanziaria riferisce che, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2025, si era verificato il mancato rispetto di *covenant* previsti in un contratto di finanziamento e di conseguenza la quota di euro 1,4 milioni che aveva scadenza oltre il termine dell'esercizio successivo è stata riclassificata, nel bilancio separato e consolidato al 31/12/2025, fra i debiti a breve. Nel corso dell'anno 2026, precisamente il 24 marzo 2026, l'istituto di credito finanziatore ha comunicato di aver deliberato l'adeguamento dei *covenant* finanziari a favore di Eurotech secondo quanto richiesto da quest'ultima.

Impegni dell'azionista di maggioranza e aumento di capitale 2025

Con riferimento alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo occorre rilevare che l'azionista di maggioranza Emera s.r.l. (nel seguito più semplicemente "*Emera*"), in data 5 febbraio 2025 e 11 settembre 2025, si è impegnata a effettuare, in più *tranches* nel corso degli esercizi 2025 e 2026, versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech S.p.A. per un importo complessivo massimo pari a euro 12,5 milioni.

In adempimento a tale impegno, alla data del 31 dicembre 2025 erano stati versati euro 7 milioni, cui si aggiungono ulteriori euro 2 milioni versati nel gennaio 2026, per un totale complessivo di Euro 9 milioni alla data della presente relazione.

Tale impegno ha consentito al Gruppo di reperire nuove risorse finanziarie a titolo di capitale proprio senza incrementare l'esposizione verso il sistema bancario e rafforzando la struttura patrimoniale della Società.

L'assemblea della Società del 15/10/2024 aveva deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di due anni, per l'importo massimo di euro 20 milioni, occorrendo anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del codice civile.

Nel corso del 2025 il Consiglio di amministrazione della Società ha esercitato la delega in due riprese (la prima con esclusione del diritto di opzione), sicché Emera ha così potuto convertire in capitale un importo complessivo di euro 10,8 milioni a fronte di euro 11,5 milioni attualmente versati (di cui euro 2,5 milioni versati nell'anno 2024, euro 7 milioni nell'anno 2025 e 2 milioni nell'anno 2026).

L'aumento di capitale è stato accolto con successo dal mercato permettendo alla Società di emettere, a febbraio 2026, n. 20.996.436 azioni ordinarie apportando nuove risorse finanziarie alla Società per complessivi euro 9,2 milioni.

Tutti questi elementi sono stati considerati dagli Amministratori nell'ambito della valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale così come definito dal principio contabile internazionale IAS 1.

La Società di revisione legale, nelle proprie relazioni di revisione rilasciate in data odierna, alle quali si rinvia, ha espresso il giudizio sul bilancio nei termini da esse risultanti, ritenendo in coerenza fondate e ragionevoli le ipotesi formulate dagli amministratori e quindi sussistente il presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, vigila e monitora i flussi informativi al riguardo oggetto di costante e periodica informazione al Consiglio di amministrazione affinché quest'ultimo possa tempestivamente e senza indugio adottare misure idonee e assumere ogni iniziativa necessaria in virtù di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile.

Attività di vigilanza sul processo di informazione finanziaria

Abbiamo vigilato sul processo di informazione finanziaria al 31 dicembre 2025.

Si ricorda che, con riferimento all'esercizio 2025, la Società non è tenuta alla redazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del Decreto legislativo n. 125/2024 (in recepimento della Direttiva UE n. 2022/2464, nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive*, in acronimo

CSRD), tenuto conto del perimetro soggettivo di applicazione e delle disposizioni di differimento introdotte a livello unionale e nazionale, tra cui la Legge n. 118 dell'8 agosto 2025.

Ricordiamo che il Collegio sindacale che redige la presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023 e dunque scade, per naturale termine di mandato, alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio in rassegna e riferito all'esercizio 2025.

Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio e alle attività svolte dagli amministratori e dalla società di revisione legale

La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2025, separato di Eurotech e consolidato di Gruppo, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) così come per il precedente esercizio. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell'esercizio 2025 di Eurotech, così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione legale Ernst & Young S.p.A. (nel prosieguo, più semplicemente, "EY"), la quale, nello svolgimento della propria attività, non ha individuato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e ha emesso le proprie relazioni di revisione, in data odierna, con i contenuti e le conclusioni risultanti dalle medesime relazioni, alle quali si rinvia, per quanto riguarda sia la conformità del bilancio alle norme di legge e ai principi contabili, sia la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio medesimo (consolidato e separato).

Stime valutative discrezionali e complesse

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati verificati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* (la c.d. "verifica di recuperabilità" in osservanza del principio contabile IAS 36) che hanno riguardato per il bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. i valori iscritti delle partecipazioni detenute e, nel bilancio consolidato, i valori di avviamento e altri beni immateriali a durata utile indefinita scaturenti, per differenza, dall'eliminazione di tale posta e del patrimonio netto di ciascuna società controllata, nel rispetto della sua imputazione in sede di *PPA - Purchase Price Allocation*). A tal fine, per lo svolgimento del *test di impairment* con riferimento al bilancio consolidato, sono state identificate distinte *Cash Generating Unit*, in acronimo *CGU*) per la cui identificazione gli amministratori hanno ritenuto opportuno introdurre modifiche rispetto al perimetro tradizionalmente considerato negli esercizi precedenti motivando il cambiamento in considerazione della mutata struttura operativa del Gruppo: in particolare le società controllate Eurotech Ltd ed Eurotech Inc., la cui struttura operativa locale è stata sensibilmente ridotta affidando alla capogruppo e centralizzando una serie di funzioni di *business*

operativo, sono state fra loro accorpate unitamente alla Capogruppo in una sola CGU, riflettendo la modalità con cui le suddette entità effettivamente operano, attraverso infrastrutture condivise e filiere produttive integrate, con flussi di cassa non più autonomi, ma progressivamente interdipendenti, in linea con le interazioni previste dal nuovo Piano Industriale e già implementate nel corso del 2025. In ogni caso, correttamente, la ridefinizione del perimetro delle CGU non ha avuto impatti sul *test di impairment* 2025 condotto sulle partecipazioni in imprese controllate, giacché, in continuità con l'esercizio precedente, la recuperabilità delle partecipazioni è stata valutata, prima, anche singolarmente. In altre parole, attesa l'integrale svalutazione della controllata Eurotech Inc. già avvenuta al 31/12/2024, per la (ex) CGU Eurotech Ltd è stato comunque svolto il *test di impairment* anche in ottica *standalone*.

Per quanto riguarda Advanet Inc. e InoNet Computer GmbH, tali società mantengono una propria identità formale, organizzativa, gestionale e continuano a essere considerate come distinte CGU a livello di Gruppo Eurotech, in coerenza con l'impostazione adottata negli esercizi precedenti.

In definitiva il nuovo perimetro delle CGU del Gruppo è stato così ridefinito:

- (i) Advanet Inc. (con sede e attività preminente in Giappone);
- (ii) E-Tech Inc. (con sede negli Stati Uniti d'America, quale controllante della società operativa Eurotech Inc., anch'essa con sede e attività preminente negli Stati Uniti d'America), Eurotech Ltd (con sede e attività preminente nel Regno Unito) ed Eurotech S.p.A., unite in unica CGU;
- (iii) InoNet Computer GmbH (con sede in Germania).

I valori recuperabili dalle singole CGU sono stati determinati in base al maggior valore tra il valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*, ed il rispettivo *fair value*. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal piano economico finanziario consolidato 2026-2030 (il "*Piano*") approvato dagli amministratori di Eurotech con delibera del 27 gennaio 2026.

I *Test di Impairment* sono stati inoltre eseguiti anche con riferimento ai valori d'iscrizione dei seguenti elementi dell'attivo patrimoniale:

- (iv) imposte anticipate (iscritte nel bilancio separato di Eurotech S.p.A. e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech);
- (v) costi di sviluppo (iscritti nel bilancio separato di Eurotech e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech).

Gli *Impairment Test* sopra rubricati *sub (i), (ii), (iii) e, parzialmente, sub (iv)* sono stati svolti dalla Società avvalendosi del supporto di una qualificata società di *advisoring* (la quale ha dichiarato che l'analisi compiuta è da considerarsi inclusiva anche della recuperabilità futura delle imposte anticipate iscritte nei bilanci delle CGU esaminate; alla stessa conclusione sono autonomamente

pervenuti gli amministratori sulla base del Piano Industriale 2026-2030, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del giorno 27 gennaio 2026, anche con riguardo alle imposte anticipate iscritte nel bilancio separato di Eurotech. L'*Impairment Test sub (v)* è stato invece svolto, come negli esercizi precedenti, sulla scorta di analisi interne compiute dalla Società e formalizzate, su richiesta del Collegio sindacale, nella documentazione agli atti societari sottoposta al Consiglio di amministrazione.

Le procedure di *Impairment Test* in parola, previo esame e parere favorevole del Comitato controllo rischi, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione unitamente ai loro risultati che, a giudizio degli amministratori oltre che dell'*Advisor*, hanno evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione di euro 2.436 migliaia di quella detenuta nella controllata Advanet Inc. e meglio descritta nella Relazione alla quale, per brevità, si rinvia.

A livello consolidato, dove invece la voce "partecipazioni" si elide con il corrispondente valore del patrimonio netto contabile della controllata, così come i rapporti di debito/credito infragruppo, non è stato necessario procedere a svalutazione. In tale decisione l'organo amministrativo si è avvalso dei risultati di specifico *Impairment Test* elaborato dallo stesso *Advisor* sulla base del Piano Industriale 2026-2030 approvato dagli amministratori.

Si segnala inoltre che, in considerazione della rilevanza dell'ammontare dei residui valori attivi iscritti in bilancio, della discrezionalità nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle numerose variabili del modello calcolo, la società di revisione legale ha verificato a propria volta, anche tramite analisi di sensitività, sia le assunzioni degli amministratori e sia gli *Impairment Test* e, fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, per quanto di propria competenza circa la conformità a principi contabili delle valutazioni di bilancio (separato al 31/12/2025 e consolidato di gruppo al 31/12/2025), non ha formulato rilievi.

Tutti gli *Impairment Test* si fondano sui risultati del Piano Industriale 2026-2030 di Eurotech e del Gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 gennaio 2026 e quindi sulla ragionevole aspettativa del suo rispetto. Da tale considerazione l'importanza (già sottolineata; v. *supra*, al termine del paragrafo "*Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale*") di un costante monitoraggio non soltanto in via di periodica consuntivazione, ma soprattutto di attualità prospettica. Gli amministratori ne sono consapevoli, infatti nella Relazione Finanziaria riferiscono della sensitività dei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai dati di Piano. Per questo motivo il Collegio sindacale, come era già avvenuto nel precedente triennio, ha invitato l'organo amministrativo a valutare di ripetere i *test impairment* in occasione della pubblicazione delle informazioni periodiche aggiuntive del primo semestre 2025.

La Relazione Finanziaria alla quale, per doverosa sintesi da tenersi in questa sede si rinvia, descrive, a beneficio dell'informativa destinata alla generalità dei terzi, metodologie e parametri impiegati per le analisi di *Impairment Test*, anche per quanto riguarda l'incidenza, che è molto significativa, dei valori terminali di piano (c.d. *Terminal Value* o *TV* ovvero il valore della CGU, ovvero dell'azienda di proprietà sociale, al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita).

Si precisa che il Collegio sindacale, il quale ha vigilato sull'intero processo di bilancio, non ha espresso il proprio consenso all'iscrizione dei costi di sviluppo né dell'avviamento in quanto l'articolo 154, comma 1 del TUF dispone l'inapplicabilità al Collegio sindacale delle disposizioni di cui all'articolo 2426 n. 5 e n. 6 del codice civile.

Operazioni principali e più rilevanti

Per quanto riguarda operazioni e fatti di maggior rilievo intervenuti nell'esercizio 2025 si rimanda alla Relazione Finanziaria redatta dagli amministratori, nonché ai comunicati diffusi al mercato da parte dell'emittente Eurotech e reperibili, come per legge, anche sul sito internet di quest'ultima.

Nella Relazione Finanziaria gli amministratori ricordano, in particolare, che nel corso dell'esercizio 2025, così come nella frazione del corrente esercizio 2026, l'azionista di maggioranza relativa Emera ha proseguito a fornire il proprio supporto finanziario alla Società.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, *inter alia*, evidenzia l'avvicendamento del *management* apicale nella figura, in particolare, dell'amministratore delegato.

Nella Relazione Finanziaria sono state altresì fornite le variazioni intervenute nelle partecipazioni societarie nel 2025, invero trascurabili.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

In osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di Corporate Governance, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione, nonché a quelle del Comitato controllo rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e durante l'anno 2025, il Collegio sindacale si è riunito 19 volte e ha assistito: *i)* alle 19 riunioni del Consiglio di amministrazione; *ii)* alle 9 riunioni del Comitato controllo rischi; *iii)* a 6 delle 9 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione; *iv)* alle 8 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate.

I sindaci hanno partecipato alle due Assemblee degli azionisti tenutasi il giorno 28 aprile e 15 ottobre 2025 come da presenze attestate nei relativi verbali, resi disponibili anche sul sito internet della Società (all'indirizzo www.eurotech.com/it/investors/assemblea-azionisti/).

Si ricorda che quest'ultima assemblea, in sede straordinaria, ha introdotto una nuova soglia rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") nella misura del 40 per cento del capitale sociale o dei diritti di voto, consentendo il diritto di recesso che è stato esercitato per n. 20.929 azioni ordinarie rappresentative di circa il 0,054% del capitale.

Come si deduce, *inter alia*, anche dal numero delle riunioni tenute, nel contesto l'impegno richiesto per svolgere le funzioni dell'organo di controllo è stato ed è particolarmente gravoso.

Il Collegio sindacale ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, attivandosi per quanto di propria competenza a che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale ha vigilato altresì sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* al quale la Società aderisce.

Per Eurotech, sulla base dell'assetto di *governance* dichiarato dalla Società, non ricorrono i presupposti della raccomandazione n. 13 all'articolo 3 del Codice di *Corporate Governance* riguardante la nomina del c.d. "Lead Independent Director", ancorché, nella prassi, diversi emittenti vi provvedono in adesione volontaria.

Quanto alle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria nel corso del 2025, per non appesantire la presente relazione, rinviando alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF" relativa all'esercizio 2025, approvata dagli amministratori il 16 marzo 2026 e reperibile, come per legge, sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com, sezione *Investitori*.

Analogo rinvio per le informazioni attinenti alla diversità e alle politiche relative.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e anche attraverso la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e dei tre Comitati endoconsiliari istituiti al suo interno, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati stessi e di consulenti e professionisti esterni. Sulla base delle informazioni acquisite, fermo quanto *infra* evidenziato dal Collegio sindacale anche ai fini delle implementazioni di prassi migliori ed ottimali, le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, sì che gli amministratori sono consapevoli dei potenziali rischi e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro informativa nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025.

Il Comitato per la *Corporate Governance* esprime l'opinione largamente condivisa che al Collegio sindacale spetti un compito di vigilanza anche preventiva e non meramente *ex post*, che si traduce in una verifica sui processi il cui esito va portato all'attenzione degli amministratori affinché costoro adottino le misure correttive eventualmente necessarie.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha talora formulato rilievi che sono consistiti in richiami di punti attenzione inerenti al processo deliberativo, avuto riguardo sia alla fase istruttoria e sia alla fase valutativa, affinché fossero assunte decisioni informate e allo scopo di prevenire possibili conseguenze inappropriate in presenza di istruttorie preliminari non infrequentemente rese in tempi molto ravvicinati alle riunioni anche per argomenti di rilievo, (quali, ad esempio, i processi di predisposizione dell'informativa finanziaria, annuale e periodica, le cui tempistiche dovrebbero essere tali da consentire un maggior coinvolgimento del Consiglio di amministrazione, in particolare, nell'analisi delle principali e più delicate poste valutative).

Il Collegio sindacale ha altresì monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri con l'amministratore delegato e con tutti i vari gli attori del sistema di controllo interno della Società, invitando, per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, a valutarne l'adeguamento anche attraverso la separazione di funzioni e compiti (*segregation of duties*). Un obiettivo, quest'ultimo, che seppur non favorito dall'attuale fase

congiunturale costituisce una necessità solo in parte ascrivibile “a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star”: l'organo di controllo per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, ha invitato a valutare l'adeguamento ovvero l'introduzione di taluni presidi. A tale proposito l'organo di controllo ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni di quest'ultima e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate, costituiscano, allo stato, un accettabile presidio, ancorché suscettibile di miglioramenti, al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

La necessità di riduzione dei costi che da tempo caratterizza la strategia aziendale, acuita dalla riduzione di orario di lavoro del personale, convenuta a febbraio 2025 per la durata di tredici mesi, tra la Società e le organizzazioni sindacali (interessando anche il personale amministrativo di sede e nonostante gli encomiabili sforzi compiuti anche da quest'ultimo), si è inevitabilmente ripercossa anche sulla qualità, subottimale, di taluni processi.

Nella Relazione Finanziaria annuale gli amministratori hanno adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal D. Lgs. 195/2007 (c.d. “*Decreto Transparency*”) evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo, compresi quelli geopolitici e dei settori operativi in osservanza alla raccomandazione ESMA del 14 ottobre 2025.

L'organo di controllo ha invitato la Società a valutare l'ottimizzazione del processo di formazione del bilancio, d'esercizio e consolidato, e più in generale dell'informazione finanziaria periodica *tout-court*, anche attraverso un calendario operativo delle attività suscettibile di consentire un maggior coinvolgimento del consiglio di amministrazione nell'analisi delle principali poste valutative attraverso tempistiche non eccessivamente ravvicinate all'adunanza fissata, in ragione dei termini di legge o regolamentari, per l'approvazione della Relazione Finanziaria. Peraltro, lo *status* di emittente quotato al segmento di mercato Euronext Star Milan di Borsa Italiana acuisce tale necessità.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il responsabile (esterno) dell'*Internal auditing*, l'Amministratore delegato, il Presidente della Società, l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nessuna delle società controllate è dotata di collegio sindacale (non ricorrendo per alcuna di esse obbligo di nomina in base alla legge) o altro di organo di controllo ad esso assimilabile; di

conseguenza non sono state scambiate informazioni con altri organi sociali corrispondenti a quello che rende la presente relazione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 16 marzo 2026, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

Il Collegio sindacale per quanto di propria competenza, ha vigilato sul sistema di controllo interno mediante: (i) periodici incontri con l'amministratore delegato preposto al sistema di controllo interno; (ii) esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech e dei relativi presidi; (iii) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione; (iv) periodici raccordi informativi, oltre ad incontri, con l'Organismo di Vigilanza; (v) periodici incontri con il *Chief Financial Officer* della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile dell'*Internal Audit*, della società di revisione legale (che, per quanto di competenza, non ha rilevato carenze ritenute significative), del Comitato controllo rischi e del Consiglio di amministrazione e pur non disconoscendo la valutazione di una complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da detti organi, auspica implementazioni sorrette, per quanto possibile, anche in termini di adeguate risorse a *budget*.

Il Collegio sindacale ha vigilato, in via continuativa, sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso e per quanto di competenza, interventi di rafforzamento dei relativi presidi nonché di separazione di compiti e funzioni che tuttavia, nel particolare e difficile contesto descritto, è comprensibile che non costituiscano la priorità.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. "*Modello Organizzativo 231*", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri congiunti periodici, talora anche nel corso di riunioni consiliari, con l'Organismo di Vigilanza il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha espresso giudizio sostanzialmente positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231 aggiornato, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2025.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate, la Società adotta una procedura idonea a costituire un adeguato presidio a tutela della Società. Peraltro, la procedura di per sé non impedisce condotte inappropriate da parte dei singoli, che tuttavia ne sono individualmente responsabili.

La Società è da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato in relazione alle modifiche normative intervenute ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di amministrazione il 15 maggio 2023 fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio al 31/12/2025.

La Società, dal 7 settembre 2018, ha adottato specifica procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*), aggiornata secondo le recenti disposizioni di legge.

Attività di vigilanza sul processo di formazione del bilancio, sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale, come già descritto, ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di Eurotech, del progetto di bilancio consolidato del gruppo Eurotech e della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 redatta dagli amministratori a corredo degli stessi.

La società di revisione legale EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014 in cui attesta che il bilancio separato di Eurotech e il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2025 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio. La società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech e redatte in conformità alle norme di legge.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, terzo comma, del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data odierna da EY per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non sono emersi "aspetti chiave" della revisione (c.d. "*KAM*") diversi dai temi citati anche nella presente relazione resa dal Collegio sindacale.

Le differenze rilevate da parte della società di revisione legale sono state da quest'ultima ritenute non significative perché inferiori alla soglia di materialità individuata.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e sulla compatibilità degli incarichi ad essa conferiti con riferimento alla disciplina applicabile, ivi inclusi l'articolo 160 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e il Regolamento (UE) n. 537/2014

La Società fornisce nel bilancio il prospetto dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/1999 (c.d. Regolamento Emittenti) nel quale indica i corrispettivi dei servizi forniti dal revisore legale e dalle entità appartenenti alla sua rete distintamente per incarichi di revisione e diversi dalla revisione. Questi ultimi, peraltro di importo non significativo e pressoché trascurabile, sono preventivamente autorizzati dal Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, avuto riguardo ai profili di rischio sia di indipendenza e sia di auto-riesame del revisore legale.

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo e amministrativo-contabile, anche ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, come modificato dal Decreto legislativo 12 gennaio 2019 n. 14, con adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione in merito ai parametri specifici richiesti dall'art. 3, comma 4, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione (il dirigente preposto ex art. 154-*bis* del TUF), l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di Eurotech: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, ai sensi dell'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del TUF; (ii) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; (iii) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo Eurotech.

È altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene un'attendibile analisi del risultato dell'esercizio e del suo andamento, della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e del gruppo che fa capo ad essa, descrivendo principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Il Collegio sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione legale EY, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative diverse da quelle rappresentate, in sintesi, nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31 dicembre 2025 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025. Al riguardo, fermo che il giudizio della società di revisione legale riguarda il bilancio nel suo complesso, quest'ultima nella propria relazione accompagnatoria al progetto di bilancio, d'esercizio e consolidato, resa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, non ha formulato eccezioni circa la conformità delle relative stime e la rappresentazione dei rischi in bilancio ai principi contabili di riferimento per quanto riguarda, *inter alia*:

- rischi sui crediti;
- rimanenze di magazzino, ivi compresi eventuali lavori in corso su ordinazione;
- futuri oneri di ripristino stimati per smantellamento cespiti a fronte dei costi, stimati, che alcune società estere sosterranno negli esercizi futuri al termine della vita utile di tali beni;
- piani di incentivazione a lungo termine i quali, si segnala, rientrano tra i c.d. piani *equity settled* la cui contabilizzazione avviene rilevandone il *fair value* tra i costi del personale (ovvero, a seconda del titolo, per servizi) spesi all'esercizio in contropartita ad un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti e/o titolari di altro rapporto di lavoro maturano il diritto incondizionato agli incentivi;
- congruità degli accantonamenti per rischi e spese di ogni altra natura.

Le differenze riscontrate nell'attività della Società di revisione legale comunque non compromettono l'attendibilità dell'informazione nel suo complesso risultando inferiori alle soglie di significatività, prefissate in accordo a prassi correnti, ragionevolezza e prudenza.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Nel corso delle verifiche effettuate ed in base ai flussi informativi richiesti e ricevuti il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2025, operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del gruppo Eurotech per le quali, annualmente, viene eseguita da una qualificata società di consulenza l'analisi della conformità al principio di libera concorrenza dei prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle

operazioni di cui all'art. 110, comma 7 del TUIR poste in essere tra la Società e le società estere dalla stessa controllate.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle "note esplicative" di commento al bilancio separato di Eurotech.

Il Collegio sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa. In merito si è rilevato che esse, allo stato, sono assicurate anche tramite la presenza negli organi amministrativi delle principali società controllate dell'amministratore delegato e/o di dirigenti di Eurotech. Inoltre, con specifico riferimento ai profili di controllo e indirizzo, la capogruppo Eurotech è destinataria di dettagliate rendicontazioni periodiche su base mensile dirette all'amministratore delegato e al *management* di Eurotech nonché alla direzione amministrativa e finanziaria di quest'ultima e del Gruppo, con riporti gerarchici da parte di ciascuna società controllata ad Eurotech.

Le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea dispongono di un sistema amministrativo-contabile ritenuto idoneo, da parte della Società e anche della società di revisione legale, a far pervenire regolarmente alla direzione di Eurotech e alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si segnala inoltre che le principali società controllate estere sono state sottoposte alle procedure di revisione del loro bilancio da parte di *EY* ovvero da parte di società di revisione facenti parte del *network* di *EY*.

Come già precisato, nessuna delle società controllate è dotata di Collegio sindacale o di un organo di controllo a quest'ultimo assimilabile e per questo motivo non sono state scambiate informazioni con i collegi sindacali delle controllate.

Il Collegio sindacale ha rinnovato il proprio invito a valutare, in assenza di una specifica funzione di responsabilità e/o di coordinamento delle società controllate, un sistema catalogato di tracciabilità delle disposizioni (ovvero di linee o strategie di gestione) definite dalla capogruppo e di verifica *ex post* della loro attuazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2025, comprese quelle dei versamenti in conto futuro aumento di capitale eseguiti dall'azionista di maggioranza relativa Emera, sono state sottoposte alle procedure previste dalle disposizioni in materia.

Nel capitolo "*Rapporti con parti correlate*", inserito nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. Trattasi principalmente di operazioni di natura commerciale effettuate nell'ordinaria attività d'impresa e concluse, secondo quanto attestato dagli amministratori nella Relazione Finanziaria e le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni di mercato. Per i versamenti in conto capitale dell'azionista Emera la Società ha applicato la procedura prevista.

Al capitolo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il Collegio sindacale, in osservanza dell'articolo 2391-bis del codice civile, ha vigilato sull'applicazione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile

Si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2408 del codice civile.

Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio sindacale ha rilasciato:

- parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, relativamente all'accordo transattivo riguardante il riconoscimento di benefici economici da corrispondersi da parte della Società all'Amministratore Delegato ing. Paul Chawla a fronte della rinuncia alla carica da parte di quest'ultimo;
- parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, relativamente alla retribuzione a favore del nuovo Amministratore Delegato, dott. Massimo Milan, pattuita dalla Società.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio sindacale, in tempi distinti, ha approvato, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, la nomina per cooptazione di due consiglieri di amministrazione, dott. Massimo Milan e ing. Laura Amadesi (in sostituzione, rispettivamente, degli amministratori dimissionari ing. Paul Chawla e avv. Elena Simona Pesce). Il dott. Massimo Milan e l'ing. Laura Amadesi sono stati successivamente confermati nella carica con voto unanime dall'assemblea degli azionisti del 15 ottobre 2025.

Autovalutazioni

Vigilanza del Collegio sindacale sull'indipendenza dei propri componenti

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza, il Collegio sindacale ha compiuto tale verifica nel corso della riunione del 29 gennaio 2025 e, per l'esercizio in corso, in data 29 gennaio 2026.

Il Collegio ha periodicamente monitorato l'indipendenza dei propri componenti.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

Tutti i componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Vigilanza sull'indipendenza degli amministratori

Avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di amministrazione ha eseguito, all'insediamento e quindi nella prima riunione tenuta il 4 maggio 2023, la verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2023 e che si erano dichiarati tali all'atto della candidatura. Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo il 15 maggio 2025, per la valutazione periodica annuale dei requisiti di indipendenza dei propri membri che hanno dichiarato il possesso di tale requisito.

Fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell'esercizio in corso (2026)

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si comunica che:

- il budget 2026 e il nuovo Piano Industriale 2026-2030 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 27 gennaio 2026;
- la Relazione Finanziaria 2025 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 marzo 2026;

- nella stessa seduta il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta con riguardo a quanto in rubrica e tenuto conto dei flussi informativi ricevuti, in particolare dalla società di revisione legale, e dei riscontri eseguiti sui medesimi, non rinviene profili di illegittimità che ostino all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2025 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Con riguardo alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio di euro 8.423.678 formulata dal Consiglio di amministrazione al termine della Relazione Finanziaria, il Collegio sindacale non ha rilievi perché sussistono nel patrimonio netto capienti riserve disponibili, di tal che allo stato non si configurano obblighi di copertura ai sensi di legge.

Milano, 31 marzo 2026.

I SINDACI

Dott. Fabio Monti, presidente del collegio



Dott.ssa Daniela Savi, sindaco effettivo



Dott.ssa Laura Briganti, sindaco effettivo



Pagina lasciata volutamente bianca

eurotech.com

